

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1	In relazione alla motivazione del provvedimento amministrativo l'obbligo sussiste:	Sussiste per ogni provvedimento, salvo eccezioni di legge.	Sussiste solo per gli atti a contenuto di legge.	Solo per gli atti normativi.
2	Come viene di regola definito l'interesse legittimo?	Un interesse differenziato e qualificato	Un interesse indifferenziato e qualificato	Un interesse qualificato solo processualmente
3	I certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione, ai sensi del DPR 445/2000 hanno validità	Illimitata se riguardano stati o fatti personali non soggetti a modificazione.	Hanno validità di 18 mesi dalla data del rilascio, se disposizioni di legge o regolamenti non prevedono una validità superiore.	Illimitata in ogni caso.
4	I controlli successivi	Intervengono dopo che l'atto sia divenuto efficace	Intervengono su di un atto già formato, ma prima che produca effetti.	Intervengono anche in corso di formazione dell'atto.
5	I dati personali sensibili possono essere oggetto di trattamento:	Sì, nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	Con il consenso scritto dell'interessato e previa comunicazione a prefetto.	Con il solo consenso scritto dell'interessato.
6	Quale affermazione sulle concessioni è corretta?	Nelle concessioni traslative di poteri o facoltà su beni pubblici, presupposti della concessione di beni sono l'appartenenza del bene ad un ente pubblico e la conformità dell'atto di concessione all'interesse pubblico generale.	Le concessioni di acqua rientrano nella categoria delle concessioni traslative di pubblici servizio.	Il rapporto concessionario non si può risolvere con la declaratoria di decadenza.
7	Ai sensi del D.lgs 196/2003 il codice in materia di protezione dei dati personali disciplina:	Il trattamento dei dati personali anche detenuti all'estero.	Il trattamento dei dati personali detenuti esclusivamente nel territorio dello Stato.	Il trattamento dei dati personali detenuti nel territorio dello Stato solo se è effettuato dal garante dei dati personali.
8	Il Ministro, nell'esercizio dei poteri definiti dall'art.14 del D.Lgs. n. 165/2001:	Effettua, ai fini dell'adempimento dell'attività amministrativa e della gestione, l'assegnazione delle risorse ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni.	Decide sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti.	Promuove e resiste alle liti.
9	In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?	Violazione del principio di leale collaborazione istituzionale	Mancanza di idonei parametri di riferimento.	Illogicità o contraddittorietà della motivazione
10	L'esecutività del provvedimento amministrativo è:	Un requisito di efficacia.	Un requisito di legittimità.	Un elemento accidentale.
11	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	L'omologazione è un atto di controllo di legittimità e di merito analogo all'approvazione.	L'autorizzazione, essendo concessa dopo la formazione dell'atto, incide sulla sua efficacia.	Il visto è un atto di controllo successivo di legittimità.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
12	Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi, in luogo di atti o certificati concernenti stati, qualità personali e fatti che siano attestati in documenti già in loro possesso o che comunque siano tenuti a certificare:	Hanno l'obbligo di acquisire d'ufficio le relative informazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, dell'amministrazione competente e degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.	Possono operare l'accertamento d'ufficio delle relative informazioni ovvero richiedere al dichiarante la trasmissione dell'atto o del certificato originale al termine del procedimento.	Sono tenuti ad acquisire direttamente le informazioni relative a stati, qualità personali e fatti presso l'amministrazione competente per la loro certificazione, che provvede al rilascio del relativo certificato.
13	Il titolare del trattamento dei dati personali che, per effetto del trattamento, cagioni un danno è tenuto al risarcimento?	Si sempre, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.	Soltanto se il danno è stato determinato da fatto doloso o colposo del titolare.	Soltanto se si è reso autore di un illecito penale.
14	L'eccesso di potere è stato anche definito:	Vizio della funzione.	Vizio del potere.	Vizio dell'atto.
15	Come sono denominati gli accertamenti che non si limitano ad attribuire una qualità giuridica ad altra entità giuridica esistente, ma creano esse stesse delle qualificazioni?	Certazioni.	Registrazioni	Verbalizzazioni.
16	La concessione è il provvedimento amministrativo con cui la P.A. conferisce ex novo posizioni giuridiche attive al destinatario, ampliando così la sua sfera giuridica. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulle concessioni è corretta.	Il rapporto concessionario si può risolvere anche con la declaratoria di decadenza.	Le concessioni del demanio stradale rientrano nella categoria delle concessioni traslative di pubblici servizi.	Il concessionario agisce sempre e soltanto in nome della P.A., per cui è responsabile con la P.A. per i fatti e gli atti illeciti compiuti
17	La pubblica amministrazione può richiedere ad un cittadino un certificato di stato civile, nel caso in cui all'atto della presentazione dell'istanza sia richiesta l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento ove tale dato risulta attestato?	No, il divieto è espressamente previsto dall'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.	Richiedere o meno la documentazione in tal caso è una facoltà che il D.P.R. n. 445/2000 demanda all'ente interessato.	Si, può farlo legittimamente secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.
18	Quale differenza sussiste tra mero atto e provvedimento?	Solo il secondo incide nella sfera giuridica di un soggetto modificandola, perché la amplia o la limita.	Solo il primo incide nella sfera giuridica di un soggetto modificandola, perché la amplia o la limita.	Non sussiste alcuna differenza.
19	Le certificazioni sono:	Atti con cui la pubblica amministrazione attesta atti, fatti o qualità che sono a sua conoscenza	Atti relativi all'attività endoprocedimentale dell'amministrazione.	Atti con cui la pubblica amministrazione manifesta al sua volontà.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
20	Gli acclaramenti sono:	Acquisizioni di scienza concernenti l'esistenza, la misurazione e l'analisi tecnica o amministrativa dei dati fattuali del mondo reale.	Atti di conoscenza mediante i quali la P.A. informa uno o più soggetti dell'emanazione di un atto o del verificarsi di un fatto.	Acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in se stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera <u>giuridica di altri</u>
21	Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?	Contraddittorietà tra più atti.	Difetto di presupposti legali.	Violazione del principio del giusto procedimento.
22	Quale dei seguenti è un mezzo di sanatoria degli atti amministrativi classificato nei provvedimenti di conservazione?»?	Consolidazione.	Convalida.	Revoca.
23	Nel corso del procedimento gli interessati possono presentare documenti?	Si, possono presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.	Si, ma l'amministrazione non ha alcun obbligo di valutarle ancorché pertinenti all'oggetto del procedimento.	Si, ma solo quando il procedimento è concluso.
24	Tra le figure più rilevanti di eccesso di potere (definite in sede dottrinale e giurisprudenziale figure sintomatiche) rientra:	Vizio della volontà.	Violazione del principio di leale collaborazione istituzionale.	Difetto di motivazione o motivazione insufficiente.
25	I pareri sono obbligatori non vincolanti:ì	Se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può anche non attenersi ad essi discostandosene con il proprio operato e motivando le ragioni per le quali se ne discosti.	Se la legge impone all'organo di amministrazione attiva di richiederli.	Se è rimesso alla discrezionalità degli organi dell'amministrazione attiva di richiederli o meno.
26	In quale categoria di vizio rientra la violazione del principio di leale collaborazione istituzionale?	Violazione di legge	Eccesso di potere	Illogicità o contraddittorietà della motivazione
27	Il cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea, regolarmente soggiornante in Italia, può utilizzare una dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare la cittadinanza?	Può solo dichiarare, di norma, stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.	Si, alla stregua dei cittadini italiani e dell'Unione europea	Si, purché soggiorni in Italia da almeno tre anni.
28	Quale tra le seguenti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere?	Illogicità o contraddittorietà della motivazione.	Inosservanza delle disposizioni relative alla valida costituzione dei collegi.	Difetto di motivazione o motivazione insufficiente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
29	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	Il visto è un atto di controllo vincolato in quanto l'autorità di controllo non può rifiutarsi di apporlo ove non riscontri nell'atto vizi di legittimità.	L'omologazione è un atto di controllo preventivo esclusivamente di legittimità	L'approvazione è un atto di controllo successivo di legittimità.
30	In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?	Violazione del principio del giusto procedimento.	Travisamento ed erronea valutazione dei fatti.	Violazioni di circolari, di ordini e di istruzioni di servizio.
31	Quale dei seguenti è un mezzo di sanatoria degli atti amministrativi classificato nei «provvedimenti di convalescenza»?	Ratifica.	Consolidazione.	Acquiescenza.
32	Le deliberazioni preliminari....	Sostanzialmente non si distinguono dalle richieste vincolanti.	Sostanzialmente non si distinguono dalle richieste facoltative	Sostanzialmente consistono nell'indicazione di uno o più nominativi all'autorità competente a provvedere ad una nomina
33	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulle concessioni è corretta.	Il rapporto concessionario si può risolvere anche con il riscatto.	Nella concessione di servizi il concessionario acquista, tra l'altro, l'interesse all'esclusiva nella gestione del servizio.	Le concessioni del demanio stradale rientrano nella categoria delle concessioni traslative di potestà pubbliche appartenenti alla P.A.
34	Tra le figure più rilevanti di eccesso di potere rientra:	Mancanza di idonei parametri di riferimento.	Violazione del principio del giusto procedimento	Violazione del principio di leale collaborazione istituzionale.
35	I pareri sono obbligatori vincolanti.:	Se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli e ad uniformarsi ad essi	Se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può anche non attenersi ad essi discostandosene con il proprio operato e motivando le ragioni per le quali se ne discosti	Se la legge impone all'organo di amministrazione attiva di richiederli
36	Sono atti amministrativi collettivi:	Gli atti che manifestano la volontà della P.A. unitaria ed inscindibile nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati.	Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari.	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo
37	Quale dei seguenti è un mezzo di sanatoria degli atti amministrativi classificato nei «provvedimenti di conservazione»?	Acquiescenza	Revoca.	Abrogazione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
38	Le autorizzazioni in funzione di controllo, con cui la P.A., nell'esercizio della sua attività discrezionale in funzione preventiva, provvede alla rimozione del limite legale che si frappone al compimento dell'atto, sono proprie:	Della fase decisoria del procedimento amministrativo.	Della fase integrativa dell'efficacia del procedimento amministrativo.	Solo della fase istruttoria del procedimento amministrativo.
39	La sanatoria dell'atto amministrativo è:	Un provvedimento con il quale viene perfezionato ex post un atto o un presupposto di legittimità del procedimento.	Un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto emesso da autorità incompetente dello stesso ramo.	Un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui vengono eliminati i vizi di legittimità di un atto invalido precedentemente emanato dalla stessa autorità.
40	Quale dei seguenti atti e/o operazioni è ricompreso nella fase decisoria del procedimento amministrativo?	Autorizzazioni in funzione di controllo.	Ricorsi.	Accertamento delle circostanze di fatto.
41	Quella degli atti amministrativi non provvedimenti costituisce una categoria residuale che si caratterizza in quanto essi:	Non sono di norma dotati di esecutorietà.	Non sono di norma dotati di esecutorietà ma sono dotati di autoritarietà.	Sono tutti dotati di autoritarietà.
42	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in atti costitutivi e atti dichiarativi. Sono atti amministrativi dichiarativi:	Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa.	Gli atti che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente.	Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario.
43	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	L'approvazione è un atto di controllo che interviene su atti che non hanno ancora acquisito efficacia, sindacandoli, oltre che nella legittimità, anche nel merito.	L'omologazione è un atto di controllo che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto.	L'autorizzazione, come il visto, essendo concessa prima della formazione dell'atto, incide sulla validità.
44	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulle concessioni è corretta.	Nelle concessioni traslative di poteri o facoltà su beni pubblici, presupposti della concessione di beni sono l'appartenenza del bene ad un ente pubblico e la conformità dell'atto di concessione all'interesse pubblico generale.	Nella concessione di servizi il concessionario acquista, tra l'altro, il diritto di non sottostare ai controlli della P.A.	Le concessioni di acqua rientrano nella categoria delle concessioni traslative di pubblici servizi.
45	Quale dei seguenti atti e/o operazioni è ricompreso nella fase decisoria del procedimento amministrativo?	Accordi sostitutivi.	Denunce.	Accertamento delle circostanze di fatto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
46	In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?	Violazione del principio di leale collaborazione istituzionale.	Inosservanza di circolari.	Illogicità o contraddittorietà della motivazione.
47	Indicare quale tra quelle proposte è una figura analoga all'autorizzazione.	Approvazione	Concessione.	Delega.
48	Quale dei seguenti è un mezzo di sanatoria degli atti amministrativi classificato nei «provvedimenti di conservazione»?	Conferma.	Convalida	Sanatoria.
49	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulle autorizzazioni è corretta.	L'autorizzazione non modale è quella in cui il contenuto è predisposto dalla legge e non è pertanto suscettibile di limitazioni; la P.A. ha solo la facoltà di emanarla o meno.	L'autorizzazione modale è quella che è implicitamente rilasciata in mancanza di un motivato provvedimento di diniego	L'autorizzazione personale è quella che, per ragioni di pubblico interesse, è rilasciata con prescrizioni limitative.
50	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulle concessioni è corretta.	Nelle concessioni traslative di poteri o facoltà su beni pubblici, la concessione può sia riguardare un bene demaniale che un bene patrimoniale indisponibile.	Nella concessione di servizi il concessionario acquista, tra l'altro, il diritto di organizzare e far funzionare il servizio assunto a proprio piacimento.	Le concessioni di acqua rientrano nella categoria delle concessioni traslative di potestà pubbliche appartenenti alla P.A.
51	Come sono denominati gli accertamenti che non si limitano ad attribuire una qualità giuridica ad altra entità giuridica esistente, ma creano esse stesse delle qualificazioni?	Certazioni.	Ispezioni.	Verbalizzazioni.
52	Tra gli atti amministrativi possiamo distinguere atti procedimentali e atti presupposti. Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.	Sono atti amministrativi presupposti.	Sono atti amministrativi procedimentali propulsivi.	Sono atti amministrativi procedimentali.
53	In quale dei seguenti casi sussiste violazione di legge?	Violazione dei criteri di economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.	Mancanza di idonei parametri di riferimento.	Illogicità o contraddittorietà della motivazione.
54	Gli atti amministrativi che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore sono:	Atti amministrativi contestuali.	Atti amministrativi composti.	Atti amministrativi collettivi
55	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulle concessioni è corretta.	Il concessionario agisce sempre e soltanto in nome proprio, per cui è responsabile in proprio per i fatti e gli atti illeciti compiuti.	Nella concessione di servizi il concessionario acquista, tra l'altro, il diritto di non sottostare ai controlli della P.A.	Le concessioni del demanio marittimo rientrano nella categoria delle concessioni traslative di pubblici servizi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
56	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	L'autorizzazione è un atto di controllo preventivo antecedente.	L'omologazione è un atto di controllo che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto.	Il visto, a differenza dell'approvazione che interviene dopo la formazione dell'atto, incide sulla sua validità.
57	La mancata acquisizione del parere obbligatorio comporta:	L'invalidità dell'atto per violazione di legge.	La nullità assoluta dell'atto per violazione di legge.	L'invalidità dell'atto per eccesso di potere.
58	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulle concessioni è corretta.	Le autorizzazioni all'apertura di istituti di credito rientrano nella categoria delle concessioni costitutive.	Nella concessione di beni il concessionario acquista, tra l'altro, il dovere di insistenza.	Nelle concessioni traslative di poteri o facoltà su beni pubblici, la concessione può riguardare solo un bene patrimoniale indisponibile.
59	Sono atti amministrativi plurimi:	Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari.	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo	Gli atti che manifestano la volontà della P.A. unitaria ed inscindibile nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati.
60	Quando un atto amministrativo manchi del soggetto o dell'oggetto nei cui confronti il provvedimento ha effetti, l'atto è:	Nullo.	Illecito.	Irregolare
61	Quale tra le seguenti è una concessione traslativa di pubblici servizi?	Concessione all'esercizio di ferrovie	Concessione di acqua.	Concessione del demanio stradale.
62	Quale dei seguenti soggetti può, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, legittimamente eseguire l'autenticazione di copie (atto o documento)?	Funzionario comunale incaricato dal Sindaco	Funzionario comunale o provinciale, purché preposto a servizi al pubblico.	Solo il pubblico ufficiale o un notaio o il Sindaco.
63	L'atto amministrativo illegittimo può essere viziato in modo più o meno grave, quindi essere nullo o annullabile. Se è viziato da difetto assoluto di attribuzione:	È nullo.	È annullabile.	È convalidabile
64	Quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	I controlli amministrativi di merito entrano nel merito dell'atto valutandone il contenuto e la regolarità formale	I controlli esterni sono quelli che l'amministrazione esercita nel proprio ambito in forza del potere di supremazia gerarchica che le consente di vigilare sui propri atti.	I controlli amministrativi successivi intervengono su di un atto già formato, ma prima che produca i suoi effetti.
65	Quale dei seguenti provvedimenti amministrativi rientra nella categoria delle concessioni costitutive?	Decreto per il cambiamento di nomi e cognomi.	Concessione relativa all'esercizio delle tranvie.	Concessione del demanio stradale
66	Rientrano nella categoria degli atti propulsivi:	Le istanze.	Gli accordi preliminari.	Le designazioni

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
67	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta.	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento.	I pareri sono obbligatori vincolanti se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può anche non attenersi ad essi discostandosene con il proprio operato e motivando le ragioni per le quali se ne discosti	I pareri sono obbligatori conformi se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può adottare un provvedimento difforme nell'ambito dei limiti posti dalla legge.
68	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta.	I pareri sono atti privi di autonomia funzionale, in quanto emessi in vista del provvedimento terminale di un procedimento amministrativo.	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento; quelli di coordinamento sono relativi a pareri che la P.A. deve obbligatoriamente richiedere al Consiglio di Stato.	I pareri obbligatori possono essere solo parzialmente vincolanti o conformi
69	Nello svolgimento dei suoi compiti il responsabile del procedimento amministrativo:	Può chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.	Non avendo mai la competenza per adottare direttamente il provvedimento finale, si limita a trasmettere gli atti all'organo competente per l'adozione.	È sempre competente all'emaneazione di atti endoprocedimentali.
70	I regolamenti sono dotati del carattere della «generalità», intesa come:	Idoneità di ripetizione nell'applicazione della norma.	Capacità di regolare una serie indefinita di casi.	Capacità di concorrere a costituire o a innovare l'ordinamento giuridico.
71	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta.	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento; quella conoscitiva è relativa a pareri di organi tecnici per soluzioni attinenti alla discrezionalità tecnica e importano atti vincolati.	I pareri sono obbligatori vincolanti se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può adottare un provvedimento difforme nell'ambito dei limiti posti dalla legge.	I pareri sono obbligatori conformi se la legge impone all'organo di amministrazione attiva di richiederli.
72	Che cosa si intende per autotutela amministrativa propria della P.A.?	La possibilità di risolvere i conflitti relativi alle sue pretese o ai suoi provvedimenti con i mezzi amministrativi a sua disposizione.	La potestà di risolvere i conflitti di giurisdizione.	La potestà di risolvere i conflitti di competenza tra organi giurisdizionali.
73	Il diniego di rinnovo dell'atto amministrativo....	Ricorre quando, per sopraggiunte cause di interesse pubblico o per inadempimento, non si riconosce al concessionario il diritto di insistenza	Ricorre quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo.	Ricorre quando si differisce il termine di efficacia di un precedente provvedimento
74	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Occupazione necessitata dall'urgenza di eseguire opere dichiarate indifferibili e urgenti.	Requisizione di edifici per provvedere all'alloggio delle truppe di passaggio	Servitù di elettrodotti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
75	Quale dei seguenti provvedimenti amministrativi rientra nella categoria delle concessioni costitutive?	Autorizzazione all'apertura di farmacia.	Concessione del demanio marittimo.	Autorizzazione all'esercizio delle ferrovie.
76	In quali casi l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi?	L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.	L'attribuzione di benefici al personale dipendente.	L'effettuazione di spese pubbliche.
77	I provvedimenti amministrativi positivi sono sempre imperativi ed esecutivi. Vale a dire che sono dotati del carattere:	Dell'autoritarità.	Dell'impugnabilità	Della tipicità
78	Ciascun atto amministrativo presenta una struttura formale generalmente composta da intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione. La motivazione consiste in:	Una parte descrittiva e una parte valutativa.	Una parte comparativa e una parte valutativa.	Una parte legislativa e una parte comparativa
79	Per provvedimenti amministrativi "efficaci" si intendono:	Provvedimenti che sono eseguiti immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo	Provvedimenti che sono eseguiti immediatamente, fatta salva la sola eccezione configurata da diversa previsione del provvedimento	Provvedimenti che sono eseguiti dopo trenta giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.
80	Il D.Lgs. n. 286/1999 fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati ad ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. Ciò allo scopo di realizzare:	Il controllo di gestione.	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.	La valutazione ed il controllo strategico.
81	I controlli amministrativi sono diretti ad esaminare l'operato di organi amministrativi con funzione di amministrazione attiva. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	I controlli amministrativi ordinari sono previsti dalla legge come necessari ed abituali, in ordine a particolari atti od attività.	I controlli sugli atti sono diretti a riesaminare e valutare l'operato, i comportamenti, la funzionalità di un organo o di un ente.	I controlli amministrativi ordinari sono quelli in cui l'autorità controllante e controllata appartengono ad enti diversi
82	Si definisce modale l'autorizzazione se:	Rilasciata, per ragioni di pubblico interesse, con prescrizioni limitative.	Implicitamente rilasciata in mancanza di un motivato provvedimento di diniego.	Rilasciata con un provvedimento «ad hoc».
83	Ha facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo:	Tra gli altri, qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati.	I soggetti portatori di interessi diffusi purché costituiti in associazioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
84	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Ordine del Sindaco di distruzione di sostanze alimentari ritenute nocive.	Confisca di cose il cui uso o porto è consentita solo previa autorizzazione amministrativa.	Servitù di elettrodotto.
85	Il visto:	È un controllo preventivo di legittimità ad esito positivo.	È un atto di controllo successivo di legittimità.	È un atto di controllo di legittimità o di merito.
86	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta.	I pareri sono obbligatori parzialmente vincolanti se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può adottare un provvedimento difforme nell'ambito dei limiti posti dalla legge.	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento; quelli di coordinamento sono relativi a pareri di organi tecnici per soluzioni attinenti alla discrezionalità tecnica e importano atti vincolati.	I pareri sono obbligatori non vincolanti se è rimesso alla discrezionalità degli organi dell'amministrazione attiva di richiederli o meno
87	Il tratto unitario degli atti consistenti in manifestazioni di scienza e di conoscenza si individua nella comune funzione dichiarativa, intesa come la funzione volta a dare certezza di fatti giuridici rilevanti. Rientrano tra tali atti:	Le verbalizzazioni e le notificazioni.	I giudizi sull'idoneità di candidati.	Le relazioni delle commissioni d'inchiesta e i pareri.
88	Quali atti appartengono alla categoria delle manifestazioni di scienza e/o di conoscenza?	Verbalizzazioni.	Giudizi sull'idoneità di candidati.	Relazioni delle commissioni d'inchiesta.
89	L'approvazione:	È un atto di controllo preventivo di merito.	È un controllo preventivo di sola legittimità ad esito positivo.	È un atto di controllo successivo di legittimità.
90	Ricorre la sospensione dell'atto amministrativo quando:	Con provvedimento «ad hoc» si preclude ad un determinato atto amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato lasso di tempo.	Viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace.	Viene ritirato, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi
91	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.	Atti ampliativi e atti restrittivi.	Atti costitutivi e atti dichiarativi.
92	Nella concessione di servizi il concessionario acquista, tra l'altro:	Il diritto all'esercizio della concessione.	Il diritto di organizzare e far funzionare il servizio assunto a proprio piacimento.	L'interesse all'esclusiva nella gestione del servizio
93	In quali casi l'atto amministrativo è annullabile?	Quando è stato adottato in violazione di legge.	Se manca di taluno degli elementi essenziali richiesti dalla legge.	Se è viziato da difetto assoluto di attribuzione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
94	A quali soggetti l'amministrazione è tenuta, di norma, a fornire notizia dell'inizio del procedimento amministrativo?	Tra l'altro, ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.	Ai soggetti individuati dall'amministrazione nell'esercizio della propria discrezionalità.	Esclusivamente ai soggetti che ne facciano istanza.
95	Se un atto amministrativo è stato adottato in violazione o elusione del giudicato:	È nullo.	È annullabile.	È sanabile.
96	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	I controlli amministrativi di merito sono diretti a valutare l'atto o l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della convenienza per l'amministrazione.	I controlli interni sono anche denominati di legittimità.	I controlli amministrativi sostitutivi possono intervenire esclusivamente su di un atto già formato, ma prima che produca i suoi effetti.
97	La diffida è:	un atto ricettizio che costituisce un ammonimento ad adempiere e non determina l'insorgere di un obbligo nuovo in capo al destinatario	Un ordine con natura novativa	Un atto costitutivo di obblighi giuridici
98	La registrazione è:	Un'autorizzazione vincolata, in quanto anch'essa è diretta a rimuovere un limite legale all'esercizio di un diritto, che avviene sulla base di un semplice accertamento della sussistenza delle condizioni di legge.	Una figura analoga alla concessione.	B) Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica, attraverso una valutazione discrezionale circa la rispondenza all'interesse pubblico dell'attività che s'intende svolgere
99	Quali tra i seguenti sono atti di scienza con cui si narrano e si documentano atti giuridici, operazioni o anche meri comportamenti di altre figure soggettive?	Verbalizzazioni.	Accertamenti.	Certificazioni.
100	La parte nella quale la P.A. valuta comparativamente gli interessi, motivando le ragioni per le quali si preferisce soddisfare un interesse in luogo di un altro, costituisce:	La parte valutativa della motivazione dell'atto amministrativo.	Il preambolo dell'atto amministrativo.	Il dispositivo dell'atto amministrativo.
101	Le concessioni esattoriali delle imposte rientrano nella categoria delle:	Concessioni traslative di potestà pubbliche appartenenti alla P.A.	Concessioni costitutive.	Concessioni traslative di pubblici servizi.
102	Nella concessione di beni il concessionario acquista, tra l'altro:	Il diritto all'uso del bene demaniale.	La facoltà d'uso del bene demaniale.	Il dovere di insistenza.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
103	Presso quale organo è costituita la Commissione per l'accesso ai documenti Amministrativi:	Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.	Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Presso la Presidenza della Repubblica.
104	I portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono intervenire nel procedimento amministrativo:	Sempre	Solo se portatori di interessi pubblici	Mai
105	Scaturisce solo un obbligo per la P.A. di vagliare l'opportunità di dare o meno corso al procedimento:	Sia dall'esposto che dalla segnalazione.	Sia dall'istanza che dalla richiesta.	Sia dalla proposta vincolante che dall'istanza.
106	Nel procedimento amministrativo la fase istruttoria è diretta a:	Acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.	Predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare.	Determinare il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso.
107	Quale tipo di provvedimento si pone in essere quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace?	Mero ritiro dell'atto amministrativo.	Annullamento d'ufficio dell'atto amministrativo.	Abrogazione dell'atto amministrativo.
108	Nell'atto amministrativo, la parte descrittiva della motivazione è:	La parte che indica gli interessi coinvolti nel procedimento.	La parte in cui sono indicate le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato.	La parte che contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata.
109	Il visto:	È un atto di controllo vincolato, in quanto l'autorità di controllo non può rifiutarsi di apporlo ove non riscontri nell'atto vizi di legittimità.	È una funzione che si esercita con controlli di merito.	È una funzione che si esplica con il controllo di merito e di legittimità.
110	Un atto amministrativo viziato da incompetenza assoluta dell'organo è:	Nullo.	Illecito.	Annullabile
111	L'omologazione:	È un atto di controllo di legittimità e di merito.	È un atto di controllo preventivo esclusivamente di legittimità	È un atto di controllo che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto
112	Qual è il significato dell'affermazione che i provvedimenti amministrativi sono dotati del carattere dell'inoppugnabilità?	Non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori.	Sono preordinati al conseguimento esclusivo dell'interesse definito dalla legge.	Possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento per contenuto o funzione.
113	Nell'ipotesi in cui un atto amministrativo sia ritirato per il sopravvenire di nuove circostanze di fatto che rendono l'atto non più rispondente al pubblico interesse, si pone in essere un provvedimento di:	Abrogazione dell'atto amministrativo.	Riforma dell'atto amministrativo.	Diniego di rinnovo dell'atto amministrativo

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
114	Nel procedimento amministrativo la fase d'iniziativa:	É diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare.	Determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso.	É diretta esclusivamente ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.
115	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta:	I pareri sono obbligatori conformi se l'organo ha il potere discrezionale di provvedere o non sull'istanza per la quale è obbligato a richiedere il parere, ma ove decida di emanare l'atto di amministrazione attiva deve uniformarsi ad esso.	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento; quella conoscitiva è relativa a pareri che l'amministrazione deve obbligatoriamente chiedere qualora vi siano più soggetti interessati.	I pareri sono obbligatori non vincolanti se la legge impone all'organo di amministrazione attiva di richiederli.
116	L' atto adottato in violazione di legge è:	É annullabile.	É nullo.	É annullabile entro 30 giorni dalla sua emanazione.
117	Quale dei seguenti non è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo.	Volontà.	Compatibilità.	Competenza.
118	La licenza è:	Un provvedimento permissivo mediante il quale la P.A. rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di una attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica, attraverso una valutazione discrezionale circa la rispondenza all'interesse pubblico dell'attività che s'intende svolgere, tenute presenti le condizioni ambientali esistenti	Una figura analoga alla concessione traslativa di pubblici servizi.
119	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta.	I pareri sono obbligatori se la legge impone all'organo di amministrazione attiva di richiederli.	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento; quelli di coordinamento sono relativi a pareri emessi, di norma, al termine di un'istruttoria compiuta per l'adozione di un provvedimento o di una misura amministrativa.	I pareri sono obbligatori non vincolanti se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli e ad uniformarsi ad essi.
120	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta.	I pareri sono facoltativi se è rimesso alla discrezionalità degli organi dell'amministrazione attiva di richiederli o meno.	I pareri sono obbligatori se è rimesso alla discrezionalità degli organi dell'amministrazione attiva di richiederli o meno.	I pareri sono obbligatori conformi se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può adottare un provvedimento difforme nell'ambito dei limiti posti dalla legge

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
121	La denuncia e la richiesta facoltativa sono proprie:	Della fase d'iniziativa del procedimento amministrativo.	Della fase istruttoria del procedimento amministrativo.	Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
122	In quale ipotesi si ha la riforma dell'atto amministrativo?	Quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo.	Quando viene ritirato un atto amministrativo in caso di inadempimento di obblighi, mancato esercizio di facoltà o venir meno di requisiti di idoneità.	Quando viene ritirato un atto amministrativo per il sopravvenire di nuove circostanze di fatto che rendono l'atto non più rispondente al pubblico interesse.
123	I provvedimenti amministrativi positivi sono dotati del carattere dell'autoritarità in quanto:	Sono sempre imperativi ed esecutivi.	Sono preordinati al conseguimento esclusivo dell'interesse definito dalla legge.	Non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori
124	La licenza è :	Una figura analoga all'autorizzazione.	Una concessione traslativa.	Una figura analoga alla concessione.
125	In relazione ai destinatari gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo.	Sono atti amministrativi generali.	Sono atti amministrativi collettivi.	Sono atti amministrativi plurimi.
126	Come si possono definire i pareri se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può adottare un provvedimento difforme nell'ambito dei limiti posti dalla Legge?	Obbligatorî parzialmente vincolanti.	Obbligatorî conformi.	Obbligatorî vincolanti.
127	Sono propri della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	Le attività di acquisizione dei fatti ovvero, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione, le circostanze di fatto, ecc.	Gli accordi sostitutivi.	La richiesta e la proposta vincolante.
128	L'autorizzazione:	É un atto di controllo antecedente che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto.	É un controllo che interviene dopo la formazione dell'atto, incide sulla sua efficacia e mai sulla sua validità.	É un atto di controllo vincolato, in quanto l'autorità di controllo non può rifiutarsi di apporla ove non riscontri nell'atto vizi di legittimità.
129	Quali dei seguenti atti appartengono alla categoria delle manifestazioni di giudizio?	Proposte.	Accertamenti.	Comunicazioni.
130	L'annullamento d'ufficio in sede di controllo:	Rientra nel potere di controllo proprio di ogni autorità amministrativa nei confronti di organi gerarchicamente subordinati.	É un controllo di legittimità e di merito, previsto dalla legge in sostituzione o in aggiunta all'approvazione.	É un atto di controllo preventivo

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
131	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta:	Dal fondamento intrinseco dei pareri deriva che essi, per poter esplicitare la loro funzione conoscitiva e valutativa, devono essere acquisiti al procedimento prima dell'emanazione del provvedimento finale.	I pareri sono atti con cui gli organi dell'amministrazione attiva mirano ad illuminare, consigliare, erudire gli organi dell'amministrazione di controllo.	I pareri sono facoltativi se l'organo ha il potere discrezionale di provvedere sull'istanza per la quale è obbligato a richiedere il parere, ma ove decida di emanare l'atto di amministrazione attiva deve uniformarsi ad esso.
132	Quale dei seguenti provvedimenti amministrativi rientra nella categoria delle concessioni traslative?	Concessione mineraria.	Decreto per il cambiamento di cognomi.	Autorizzazione all'apertura di farmacia
133	Nell'atto amministrativo, la parte valutativa della motivazione è:	La parte nella quale la P.A. valuta comparativamente gli interessi, motivando le ragioni per le quali si preferisce soddisfare un interesse in luogo di un altro.	La parte che indica gli interessi coinvolti nel procedimento.	La parte in cui sono indicate le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato.
134	Il carattere dell'esecutorietà di cui sono dotati i provvedimenti comporta che essi	Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge le P.A. possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti.	Sono preordinati al conseguimento esclusivo dell'interesse definito dalla legge	Non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori
135	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo:	Sono atti amministrativi procedurali.	Sono atti amministrativi presupposti.	Sono atti amministrativi plurimi.
136	Nell'atto amministrativo, il preambolo è:	La parte in cui sono indicate le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato.	L'indicazione dell'autorità da cui l'atto promana.	La parte che indica gli interessi coinvolti nel procedimento
137	Quale delle seguenti fattispecie configura un trasferimento coattivo dei diritti d'uso?	Servitù di appoggio di cassette postali.	Confisca di cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione costituisce illecito amministrativo.	Confisca di cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione è consentita solo previa autorizzazione amministrativa.
138	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui pareri è corretta.	I pareri sono di regola di competenza di speciali organi collegiali.	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento; quelli di coordinamento sono relativi a pareri di organi tecnici per soluzioni attinenti alla discrezionalità tecnica e importano atti vincolati.	I pareri sono obbligatori conformi se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può adottare un provvedimento difforme nell'ambito dei limiti posti dalla legge.
139	L'autorizzazione :	È un atto di controllo preventivo antecedente.	È un atto di controllo preventivo esclusivamente di merito	È un controllo preventivo di legittimità ad esito positivo.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
140	L'abilitazione è:	Un provvedimento amministrativo tramite il quale la P.A., nell'esercizio di una attività discrezionale tecnica in funzione preventiva, provvede alla rimozione di un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica che devono necessariamente preesistere in capo al destinatario.	Una figura analoga alla concessione.	Una concessione costitutiva.
141	Nel procedimento amministrativo l'istanza e la proposta non vincolante sono proprie:	Della fase d'iniziativa.	Della fase istruttoria.	Sia della fase istruttoria sia della fase integrativa dell'efficacia.
142	È possibile la convocazione di una conferenza di servizi su espressa richiesta di un privato cittadino?	Si, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.	No, la conferenza di servizi è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo	Si, la conferenza di servizi può essere convocata dall'amministrazione preposta alla tutela dell'interesse pubblico prevalente solo su richiesta del privato.
143	La licenza in senso tecnico è:	Una figura analoga all'autorizzazione.	Una figura analoga alla concessione.	Una concessione traslativa.
144	Nella concessione di beni il concessionario acquista, tra l'altro:	Il dovere di utilizzare il bene.	La facoltà d'uso del bene demaniale.	Il dovere di insistenza.
145	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sugli elementi essenziali dell'atto amministrativo è corretta.	L'agente (o soggetto) deve essere un organo della P.A. competente all'emanazione dell'atto e legittimamente investito della funzione che esercita.	La forma dell'atto non può essere implicita, deve necessariamente essere esplicita.	L'oggetto può essere solo un fatto che riguardi la P.A.
146	Quali atti amministrativi rappresentano semplici momenti dei procedimenti preordinati all'emanazione e all'operatività dei provvedimenti ?	Le proposte.	Le registrazioni.	Le verbalizzazioni
147	L'atto amministrativo nullo è:	Giuridicamente inesistente.	Giuridicamente esistente.	Annulabile.
148	Come sono denominati i controlli amministrativi in cui organo controllante e organo controllato appartengono allo stesso ente?	Interorganici.	Intersoggettivi.	Di legittimità.
149	Gli atti amministrativi che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente sono atti amministrativi costitutivi. Tali atti:	Possono incidere su status, diritti e precedenti atti.	Non possono incidere su status, diritti e precedenti atti	Possono incidere solo su precedenti atti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
150	Sono propri della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	Le attività di acquisizione delle condizioni di ammissibilità (quali, ad esempio, la posizione legittimante, l'interesse a ricorrere, ecc.).	L'istanza e la richiesta.	La proposta non vincolante e l'istanza.
151	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti ampliativi e atti restrittivi.	Atti costitutivi e atti dichiarativi.	Atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo
152	Mediante quale dei seguenti provvedimenti la P.A. rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di una attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica?	Licenza.	Comando.	Approvazione.
153	L'atto cui manca la forma, laddove prevista dalla legge, è	Nullo.	Illecito.	Irregolare.
154	I provvedimenti amministrativi sono dotati del carattere della nominatività, vale a dire che:	A ciascun interesse pubblico particolare da realizzare è preordinato un tipo di atto perfettamente definito dalla legge.	Possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento per contenuto o funzione.	Sono immediatamente e direttamente eseguibili, anche contro il volere del soggetto destinatario del provvedimento sfavorevole, senza previa pronuncia giurisdizionale.
155	Ciascun atto amministrativo presenta una struttura formale generalmente composta da:	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione	Preambolo, motivazione, dispositivo, luogo e sottoscrizione.	Intestazione, preambolo, dispositivo, luogo e data.
156	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sugli elementi essenziali dell'atto amministrativo: agente o soggetto, destinatario, volontà (per alcuni), oggetto, contenuto, finalità, forma è corretta.	Il contenuto può essere naturale quando consegue all'emanazione dell'atto per ciò che l'atto dispone.	L'oggetto può anche non essere determinato, ma deve essere possibile e lecito.	Il destinatario deve essere necessariamente un organo pubblico.
157	Oltre ai provvedimenti, esiste tutta una serie di atti amministrativi che per lo più assolvono funzioni strumentali, accessorie o quanto meno secondarie. Alcuni di essi rappresentano semplici momenti dei procedimenti preordinati all'emanazione e all'operatività dei provvedimenti ed altri assolvono compiti di mera testimonianza; tra i primi un esempio si concreta con:	I pareri.	Le certificazioni.	Le registrazioni

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
158	Quale delle seguenti fattispecie configura un trasferimento coattivo dei diritti d'uso?	Diritto di uso pubblico a favore delle comunità di visitare le collezioni private di eccezionale interesse storico.	Confisca di cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione costituisce illecito amministrativo.	Confisca di cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione è consentita solo previa autorizzazione amministrativa.
159	Il nulla-osta è:	Un atto con cui l'autorità amministrativa dichiara di non aver osservazioni da fare in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di una attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica, attraverso una valutazione discrezionale circa la rispondenza all'interesse pubblico dell'attività che s'intende svolgere.
160	I controlli esterni:	Sono quelli provenienti da soggetti diversi dall'amministrazione interessata, o perché di altri rami dell'ordinamento o perché collegati all'amministrazione ma in posizione di indipendenza.	Sono quelli che l'amministrazione esercita nel proprio ambito in forza del potere di supremazia gerarchica che le consente di vigilare sui propri atti.	Sono diretti a valutare l'atto o l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della
161	Quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta?	I controlli amministrativi straordinari sono previsti dalla legge come eventuali e disposti allorché se ne presenti la necessità o l'opportunità.	La funzione del controllo di legittimità sugli atti amministrativi è qualificata di tutela.	I controlli amministrativi straordinari sono previsti dalla legge come necessari ed abituali, in ordine a particolari atti od attività.
162	Il tratto unitario degli atti consistenti in manifestazioni di scienza e di conoscenza si individua nella comune funzione dichiarativa, intesa come la funzione volta a dare certezza di fatti giuridici rilevanti. Rientrano tra tali atti.:	Le ispezioni e le registrazioni.	I giudizi sull'idoneità di candidati e i pareri.	Le proposte.
163	La designazione:	Consiste nell'indicazione di uno o più nominativi all'autorità competente a provvedere ad una nomina.	È un atto amministrativo mediante il quale un'autorità si rivolge ad un'altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto amministrativo.	È un atto di conoscenza mediante il quale la P.A. informa uno o più soggetti dell'emanazione di un atto o del verificarsi di un fatto.
164	I controlli amministrativi sono diretti ad esaminare l'operato di organi amministrativi con funzione di amministrazione attiva. Indicare quale tra le seguenti affermazioni sui controlli amministrativi è corretta.	La funzione del controllo di merito sugli atti amministrativi è qualificata di tutela.	I controlli amministrativi sostitutivi sono diretti a valutare l'atto e l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della convenienza per l'amministrazione	I controlli interni sono anche denominati di merito.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
165	Sono propri della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	Le attività di acquisizione delle circostanze di fatto (rilevabili con accertamenti semplici, quali, ad esempio, ispezioni, inchieste, ecc.).	L'esposto e la segnalazione.	L'istanza e la richiesta.
166	Sono atti preparatori:	I pareri	Le istanze	Le richieste
167	Quale delle seguenti fattispecie costituisce espressione del potere di autotutela dell'ente pubblico?	Emanazione di un atto che commina una sanzione amministrativa.	Emanazione di atti amministrativi	Approvazione del proprio statuto.
168	La proroga dell'atto amministrativo:	Ricorre quando si differisce il termine di efficacia di un precedente provvedimento.	Ricorre quando, per sopraggiunte cause di interesse pubblico, non si riconosce al concessionario il diritto di insistenza.	Ricorre quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo.
169	L'omologazione:	É un controllo di legittimità e di merito, previsto dalla legge in sostituzione o in aggiunta all'approvazione, ed analoga a quest'ultima.	É un atto di controllo che tende a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto o di un potere già appartenente al soggetto.	É un controllo che interviene dopo la formazione dell'atto, incide sulla sua efficacia e mai sulla sua validità.
170	Quali dei seguenti atti appartengono alla categoria delle manifestazioni di scienza e/o di conoscenza?	Accertamenti.	Relazioni delle commissioni d'inchiesta.	Proposte.
171	Rientrano tra gli atti preparatori:	Le designazioni	Le istanze	Le richieste
172	Se un atto amministrativo non ancora efficace viene ritirato si configura:	Il mero ritiro dell'atto amministrativo	La revoca dell'atto amministrativo.	Il differimento del termine di efficacia dell'atto amministrativo.
173	Quali dei seguenti atti appartengono alla categoria delle manifestazioni di scienza e di conoscenza?	Inchieste	Pareri.	Proposte.
174	Sono propri della fase istruttoria del procedimento amministrativo.:	I requisiti di legittimazione (quali ad esempio, cittadinanza, titolo di studio, ecc.).	Le autorizzazioni in funzione di controllo.	La segnalazione e la proposta vincolante.
175	I regolamenti sono dotati del carattere dell'«innovatività», intesa come:	Capacità ad immettere nuove norme nel tessuto ordinamentale	Idoneità di ripetizione nell'applicazione della norma.	Capacità di regolare una serie indefinita di casi
176	La richiesta vincolante e quella non vincolante sono proprie:	Della fase d'iniziativa, del procedimento amministrativo	Della fase integrativa dell'efficacia, del procedimento amministrativo.	Sia della fase istruttoria sia della fase integrativa dell'efficacia, del procedimento amministrativo.
177	Indicare quale dei seguenti non è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo.	Termine	Competenza.	Legittimazione

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
178	Sono atti amministrativi particolari:	Gli atti destinati ad un solo soggetto.	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo.	Gli atti che manifestano la volontà della P.A. unitaria ed inscindibile nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati.
179	Quali dei seguenti atti appartengono alla categoria delle manifestazioni di scienza e/o di conoscenza?	Registrazioni.	Giudizi sull'idoneità di candidati.	Relazioni delle commissioni d'inchiesta.
180	In quali categoria rientrano le concessioni del demanio marittimo?	Concessioni traslative di poteri o facoltà su beni pubblici.	Concessioni traslative di potestà pubbliche appartenenti alla P.A.	Concessioni traslative di pubblici servizi.
181	Nasce per la P.A. un obbligo a provvedere:	Dall'istanza e dalla richiesta.	Dalla segnalazione e dalla proposta vincolante.	Dalla proposta non vincolante e dall'istanza.
182	L'atto amministrativo viziato da incompetenza:	È annullabile.	È nullo	È annullabile entro 90 giorni dalla sua emanazione.
183	Le ispezioni costituiscono:	Acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in se stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera giuridica di altri che si trovano in posizione di soggezione.	Accertamenti che non si limitano ad attribuire una qualità giuridica ad altra entità giuridica esistente, ma creano esse stesse delle qualificazioni.	Atti di scienza concernenti l'esistenza, la misurazione e l'analisi tecnica o amministrativa dei dati fattuali del mondo reale, attraverso i quali viene attribuita una qualità giuridica ad una persona, ad una cosa, ad un rapporto.
184	L'atto amministrativo è nullo:	Se è viziato da difetto assoluto di attribuzione.	Quando è stato adottato in violazione di legge.	Quando è viziato da eccesso di potere.
185	La revoca dell'atto amministrativo:	Ricorre quando viene ritirato, con efficacia non retroattiva, un atto amministrativo inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi.	Ricorre quando con provvedimento «ad hoc» si preclude ad un determinato atto amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato lasso di tempo.	Ricorre quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace.
186	Se manca di taluno degli elementi essenziali richiesti dalla legge, l'atto amministrativo è	È nullo.	È annullabile.	È convalidabile.
187	L'oggetto dell'atto amministrativo:	Deve in ogni caso essere determinato, possibile e lecito.	Può consistere solo in un comportamento o un bene.	Può anche non essere determinato, ma deve essere possibile e lecito.
188	È personale l'autorizzazione:	Rilasciata sulla base di un apprezzamento discrezionale della P.A., concernente requisiti che ineriscono la persona del soggetto autorizzato.	Il cui contenuto è predisposto dalla legge e non è pertanto suscettibile di limitazioni.	Implicitamente rilasciata in mancanza di un motivato provvedimento di diniego.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
189	L'ordine è:	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A., a seguito di una scelta discrezionale o di un semplice accertamento, fa sorgere nuovi obblighi giuridici a carico dei destinatari, imponendo loro determinati comportamenti.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. attribuisce ad altri potestà o facoltà inerenti a diritti suoi propri.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A., a seguito di una scelta discrezionale o di un accertamento, fa sorgere nuovi obblighi giuridici a carico dei destinatari, imponendo loro determinati comportamenti a contenuto sempre positivo.
190	L'istanza è:	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore.	Una manifestazione di giudizio dell'organo propulsivo circa il contenuto da dare all'atto.	Un atto con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato, non creando nell'autorità destinataria alcun obbligo di provvedere.
191	Il destinatario dell'atto amministrativo:	È l'organo pubblico o il soggetto privato nei cui confronti si producono gli effetti del provvedimento.	Deve necessariamente essere determinato.	Deve essere necessariamente un organo pubblico.
192	L'autotutela amministrativa (in contrapposizione alla tutela amministrativa su ricorso) si attua:	Con una valutazione discrezionale della P.A.	Con la P.A. che agisce nell'interesse dei terzi danneggiati	Con l'annullamento dell'atto su istanza dell'interessato.
193	L'atto amministrativo emanato in difformità della norma che lo disciplina è:	Invalido	Inefficace.	Ineseguibile
194	I controlli amministrativi straordinari:	Sono previsti dalla legge come eventuali e disposti allorché se ne presenti la necessità o l'opportunità.	Sono previsti dalla legge come necessari ed abituali, in ordine a particolari atti od attività.	Sono diretti a valutare l'atto o l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della convenienza per l'amministrazione.
195	L'esposto è:	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore, che non genera obblighi per la P.A.	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore, che genera per la P.A. l'obbligo di provvedere.	Un reclamo dell'interessato inteso a provocare un riesame di legittimità o di merito degli atti della P.A. ritenuti lesivi di diritti o interessi legittimi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
196	Il divieto è:	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A., a seguito di una scelta discrezionale o di un accertamento, fa sorgere nuovi obblighi giuridici a carico dei destinatari, imponendo loro determinati comportamenti a contenuto negativo.	Un provvedimento amministrativo tramite il quale la P.A., nell'esercizio di una attività discrezionale tecnica in funzione preventiva, provvede alla rimozione di un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica che devono necessariamente preesistere in capo al destinatario	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. consente l'esercizio di determinati diritti o facoltà, rendendo efficaci ed eseguibili atti giuridici già compiuti e perfetti.
197	È nullo l'atto amministrativo che:	Manca di uno degli elementi essenziali richiesti dalla legge.	Presenta un vizio alla cui presenza la legge non commina conseguenze negative per l'atto stesso.	È inidoneo a produrre gli effetti giuridici propri perché non si sono ancora verificati i requisiti di efficacia.
198	Nell'atto amministrativo, l'intestazione è:	L'indicazione dell'autorità da cui l'atto promana.	La parte che contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata	La parte precettiva, che costituisce la dichiarazione di volontà vera e propria.
199	Sono atti amministrativi ampliativi:	Gli atti che attribuiscono al destinatario nuovi poteri e nuove facoltà, ampliando la sua sfera giuridica.	Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario.	Gli atti che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente
200	Come sono denominati i controlli amministrativi previsti dalla legge come necessari ed abituali, in ordine a particolari atti od attività?	Ordinari.	Straordinari.	Di merito.
201	È un elemento accidentale dell'atto amministrativo:	Il termine.	Il Contenuto.	L'oggetto.
202	E' un elemento accidentale dell'atto amministrativo:	L'onere.	Il contenuto	La finalità.
203	L'atto amministrativo con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato, è denominato:	Richiesta.	Istanza.	Ricorso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
204	I controlli interni:	Sono quelli che l'amministrazione esercita nel proprio ambito in forza del potere di supremazia gerarchica che le consente di vigilare sui propri atti.	Sono quelli provenienti da soggetti diversi dall'amministrazione interessata, o perché di altri rami dell'ordinamento o perché collegati all'amministrazione ma in posizione di indipendenza	Sono diretti a valutare l'atto o l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della convenienza per l'amministrazione
205	L'agente (o soggetto) dell'atto amministrativo:	È il centro di imputazione giuridica che pone in essere l'atto.	Deve necessariamente essere un funzionario dello Stato o di altro ente pubblico.	Non può in alcun caso essere un privato, ancorché investito dell'esercizio di una pubblica funzione.
206	Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa:	Sono atti amministrativi dichiarativi.	Sono atti amministrativi costitutivi solo se promanano da un organo centrale dello Stato	Sono atti amministrativi costitutivi.
207	La denuncia è:	Una dichiarazione che viene presentata dai privati ad un'autorità amministrativa, al fine di provocare l'esercizio dei suoi poteri, con l'emaneazione di un provvedimento.	Una manifestazione di giudizio dell'organo propulsivo circa il contenuto da dare all'atto, che genera obblighi per la P.A.	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore.
208	L'atto amministrativo è nullo:	Se manca di taluno degli elementi essenziali richiesti dalla legge.	Quando è stato adottato in violazione di legge.	Quando è viziato da eccesso di potere.
209	È un elemento essenziale dell'atto amministrativo	La finalità.	La riserva.	La condizione.
210	È un elemento accidentale dell'atto amministrativo:	La riserva	La finalità	Il destinatario.
211	I controlli amministrativi successivi:	Intervengono dopo che l'atto sia divenuto efficace.	Intervengono su di un atto già formato, ma prima che produca i suoi effetti.	Sono diretti a valutare l'atto e l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della convenienza per l'amministrazione.
212	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo	Atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.	Atti costitutivi e atti dichiarativi.
213	I controlli amministrativi di merito:	Sono diretti a valutare l'atto o l'attività dell'organo sotto il profilo della utilità ed opportunità, cioè della convenienza per l'amministrazione.	Sono diretti a valutare e garantire la corrispondenza formale dell'atto o dell'attività del soggetto alle norme di legge.	Sono quelli in cui l'autorità controllante e controllata appartengono ad enti diversi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
214	Le inchieste sono:	Ispezioni particolarmente qualificate in ordine all'oggetto dell'acquisizione che, presentando il carattere di accadimento straordinario, comporta che le stesse siano affidate ad uffici particolari costituiti ad hoc, e talvolta estranei all'amministrazione.	Acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in sé stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera giuridica di altri che si trovano in posizione di soggezione.	Accertamenti che non si limitano ad attribuire una qualità giuridica ad altra entità giuridica esistente, ma creano esse stesse delle qualificazioni.
215	Nel procedimento amministrativo la fase d'iniziativa	É diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare.	Determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso.	É diretta esclusivamente ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.
216	Quando l'atto amministrativo è inidoneo a produrre gli effetti giuridici propri perché non si sono ancora verificati i requisiti di efficacia è:	Inefficace.	Ineseguibile.	Invalido.
217	L'annullamento d'ufficio dell'atto amministrativo:	Ricorre quando viene ritirato, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari dell'atto.	Ricorre quando, per sopraggiunte cause di interesse pubblico, non si riconosce al concessionario il diritto di insistenza	Ricorre quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace.
218	Hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo:	Tra gli altri, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Solo i portatori di interessi pubblici, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Tutti i soggetti che ne facciano istanza.
219	La licenza in senso tecnico è:	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. rimuove un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica, attraverso una valutazione discrezionale circa la rispondenza all'interesse pubblico dell'attività che s'intende svolgere, tenute presenti le condizioni ambientali esistenti	Un atto con cui l'autorità amministrativa dichiara di non aver osservazioni da fare in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.	Un'autorizzazione vincolata, in quanto anch'essa è diretta a rimuovere un limite legale che si frappone all'esercizio di un diritto, che avviene sulla base di un semplice accertamento della sussistenza delle condizioni di legge.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
220	Nel procedimento amministrativo, quale fase è diretta ad introdurre l'interesse pubblico primario nonché gli interessi secondari di cui sono titolari i privati interessati all'oggetto del provvedimento da emanare?	Fase dell'iniziativa.	Fase istruttoria.	Fase decisoria.
221	In ordine ai termini e al potere di differimento per procedimento di accesso formale ai documenti amministrativi è corretto affermare che:	Il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di 30 giorni.	Il differimento non può essere disposto nella fase preparatoria dei provvedimenti amministrativi.	Qualora la richiesta sia irregolare o incompleta la P.A. entro 30 giorni ne deve dare comunicazione al richiedente.
222	L'atto amministrativo la cui efficacia sia stata sospesa a seguito di una ordinanza di sospensione è:	Ineseguibile.	Inopportuno.	Imperfetto.
223	Il provvedimento amministrativo "ad efficacia durevole" può essere revocato?	Si, ma solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.	Si. La revoca può intervenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e se comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha facoltà di provvedere o meno al loro indennizzo.	Si, ma solo da un organo diverso da quello che lo ha emanato.
224	Sono propri della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	Le attività di acquisizione delle condizioni di ammissibilità (quali, ad esempio, la posizione legittimante, l'interesse a ricorrere, ecc.).	La proposta non vincolante e l'istanza.	L'istanza e la richiesta
225	L'imperatività del provvedimento amministrativo consiste:	Nella sua capacità di costituire, modificare o estinguere situazioni soggettive, a prescindere dal consenso di chi subisce tale conseguenza.	Nella sua capacità di essere portato ad esecuzione direttamente dalla P.A. coi suoi mezzi, senza che essa sia tenuta a rivolgersi al giudice per ottenere il soddisfacimento delle proprie pretese.	Nell'astratta capacità di produrre gli effetti che gli sono propri.
226	Nel procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in atti procedimentali e atti presupposti. Sono atti amministrativi procedimentali:	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo	Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo	Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
227	I provvedimenti amministrativi "efficaci" sono eseguiti:	Immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo.	Immediatamente fatta salva la sola eccezione configurata da diversa previsione del provvedimento.	Dopo trenta giorni salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.
228	L'approvazione:	È un provvedimento permissivo mediante il quale la P.A. consente l'esercizio di determinati diritti o facoltà, rendendo efficaci ed eseguibili atti giuridici già compiuti e perfetti.	Deve necessariamente intervenire prima del compimento dell'attività o dell'atto cui si riferisce.	Condiziona la legittimità dell'atto o dell'attività della P.A. a differenza dell'autorizzazione che ne condiziona solo l'operatività.
229	L'acquiescenza dell'atto amministrativo è:	Una causa di conservazione soggettiva dell'atto amministrativo dipendente da un comportamento con cui il soggetto privato dimostri di essere d'accordo con l'operato della P.A.	L'inattuabilità dell'atto amministrativo da parte di colui che pur avendo interesse ad impugnarlo non lo ha fatto nei termini prescritti.	Una causa di conservazione oggettiva dell'atto amministrativo, che dipende dal decorso del termine perentorio entro il quale l'interessato avrebbe potuto proporre ricorso contro l'atto invalido.
230	Quando viene ritirato, con efficacia non retroattiva, un atto amministrativo inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi, si pone in essere un provvedimento di:	Revoca dell'atto amministrativo.	Sospensione dell'atto amministrativo.	Riforma dell'atto amministrativo
231	Sono atti amministrativi presupposti:	Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo	Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.
232	La conferenza di servizi può essere indetta quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche?	Si. In tal caso, le determinazioni concordate nella conferenza sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nullaosta e gli assensi richiesti.	Si, ma le determinazioni concordate nella conferenza devono essere confermate da atti formali delle singole amministrazioni.	No. La conferenza dei servizi può essere indetta solo nel caso in cui l'amministrazione debba acquisire nulla osta.
233	L'atto amministrativo emanato in difformità della norma giuridica che lo disciplina è:	Illegittimo.	Inesistente.	Ineseguibile.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
234	La conferma dell'atto amministrativo è:	Una manifestazione di volontà non innovativa con cui l'autorità ribadisce una sua precedente determinazione, eventualmente ripetendone il contenuto.	Una causa di conservazione oggettiva dell'atto amministrativo dipendente da un comportamento con cui il soggetto privato dimostri di essere d'accordo con l'operato della P.A.	L'inattaccabilità dell'atto amministrativo da parte di colui che pur avendo interesse ad impugnarlo non lo ha fatto nei termini prescritti.
235	I pareri possono adempiere a tre funzioni: conoscitiva, valutativa e di coordinamento. I pareri di coordinamento:	Sono richiesti per contemperare più interessi della P.A., si fondano sul principio di buona amministrazione e non è richiesta una norma positiva che li imponga.	Sono relativi a pareri di organi tecnici per soluzioni attinenti alla discrezionalità tecnica e importano atti vincolati.	Sono relativi a pareri emessi, di norma, al termine di un'istruttoria compiuta per l'adozione di un provvedimento o di una misura amministrativa
236	La convalida dell'atto amministrativo:	È un provvedimento di riesame a contenuto conservativo di un provvedimento annullabile.	Può ricorrere anche in caso di atto emanato in assenza dei presupposti che ne avrebbero consentito la legittima adozione.	È una manifestazione di volontà non innovativa con cui l'autorità ribadisce una sua precedente determinazione, eventualmente ripetendone il contenuto.
237	Il mero ritiro dell'atto amministrativo:	Ricorre quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace.	Ricorre quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo.	Ricorre quando si differisce il termine di efficacia di un precedente provvedimento.
238	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in:	Quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia.	Tre fasi: fase istruttoria, fase decisoria e fase integrativa dell'efficacia.	Tre fasi: fase d'iniziativa, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia.
239	Quale dei seguenti provvedimenti amministrativi rientra nella categoria delle concessioni costitutive?	Autorizzazione all'apertura di un istituto di credito	Concessione del demanio stradale.	Concessione mineraria.
240	Le verbalizzazioni sono:	Atti di scienza con cui si narrano e si documentano atti giuridici, operazioni o anche meri comportamenti di altre figure soggettive.	Ispezioni particolarmente qualificate in ordine all'oggetto dell'acquisizione che, presentando il carattere di accadimento straordinario, comporta che le stesse siano affidate ad uffici particolari costituiti ad hoc, e talvolta estranei all'amministrazione.	Acquisizioni di scienza espletate dagli organi ordinari dell'amministrazione, che possono culminare in un atto ricognitivo o esaurirsi in sè stesse, e comportanti potenzialmente l'ingerenza nella sfera giuridica di altri che si trovano in posizione di soggezione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
241	Nel caso di procedimento amministrativo ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. In tal caso:	La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni, o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione da parte degli istanti.	Entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione, gli istanti devono presentare per iscritto le loro osservazioni, obbligatoriamente corredate da documenti.	La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni, o, in mancanza, dalla scadenza del termine di venti giorni dal ricevimento della comunicazione da parte degli istanti.
242	La richiesta è:	Un atto amministrativo con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato.	Una dichiarazione che viene presentata dai privati ad un'autorità amministrativa, al fine di provocare l'esercizio dei suoi poteri, con l'emanazione di un provvedimento.	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore.
243	Il contenuto di un atto amministrativo:	Deve essere possibile, lecito, determinato o determinabile.	Non può essere caratterizzato dalla presenza di elementi accidentali.	Non può essere determinabile; deve essere necessariamente determinato.
244	L'abrogazione dell'atto amministrativo:	Ricorre quando viene ritirato un atto amministrativo per il sopravvenire di nuove circostanze di fatto che rendono l'atto non più rispondente al pubblico interesse.	Ricorre quando viene modificato parzialmente un precedente atto amministrativo.	Ricorre quando viene annullato un atto amministrativo in caso di inadempimento di obblighi, mancato esercizio di facoltà o venir meno di requisiti di idoneità
245	La ratifica di un provvedimento amministrativo:	Ricorre quando sussista una legittimazione straordinaria di un organo ad emanare a titolo provvisorio e in una situazione di urgenza un provvedimento che rientra nella competenza di altro organo, il quale ratificandolo, fa proprio quel provvedimento.	Ricorre quando sussista una legittimazione ordinaria di un organo ad emanare a titolo provvisorio un provvedimento che rientra nella competenza di altro organo, il quale ratificandolo, fa proprio quel provvedimento.	Ricorre quando sussista una legittimazione straordinaria di un organo ad emanare a titolo definitivo, in caso di inerzia dell'organo preposto all'emanazione,
246	Qualora in base alla natura del documento amministrativo richiesto non risulti l'esistenza di controinteressati, il diritto di accesso può essere esercitato in via informale?	Sì, mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio dell'amministrazione competente a formare l'atto conclusivo del procedimento o a detenerlo stabilmente.	Sì, il diritto di accesso in via informale è oggi sempre ammesso anche in presenza di controinteressati.	No, anche se non risulti l'esistenza di controinteressati la richiesta deve essere sempre formale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
247	Il visto:	É un atto di controllo preventivo ad esito positivo, nel quale l'autorità tutoria è chiamata a verificare l'assenza di un vizio di legittimità nell'atto, essendo vincolata a rilasciare il visto ove non ne riscontri alcuno.	É una funzione che si esplica con il controllo di merito e di legittimità.	É un atto di controllo di legittimità o di merito.
248	Quale dei seguenti atti e/o operazioni è ricompreso nella fase decisoria del procedimento amministrativo?	Accordi integrativi.	Acquisizione delle condizioni di ammissibilità.	Acquisizione dell'interesse a ricorrere.
249	Il comando è:	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A., a seguito di una scelta discrezionale o di un accertamento, fa sorgere nuovi obblighi giuridici a carico dei destinatari, imponendo loro determinati comportamenti a contenuto positivo.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. consente l'esercizio di determinati diritti o facoltà, rendendo efficaci ed eseguibili atti giuridici già compiuti e perfetti.	Un atto con cui l'autorità amministrativa dichiara di non aver osservazioni da fare in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.
250	Oltre ai provvedimenti, esiste tutta una serie di atti amministrativi che per lo più assolvono funzioni strumentali, accessorie o quanto meno secondarie. Alcuni di essi rappresentano semplici momenti dei procedimenti preordinati all'emanazione e all'operatività dei provvedimenti ed altri assolvono compiti di mera testimonianza, tra i primi un esempio si concreta con:	Gli accertamenti preparatori.	Le registrazioni.	Le verbalizzazioni.
251	In base all'art. 19 della l. n.196/2003, la comunicazione di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari da parte di un soggetto pubblico a privati o a enti pubblici economici e la diffusione da parte di un soggetto pubblico sono ammesse:	Unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento.	In ogni caso	Solo se sono previste da una norma di legge
252	In base all'art. 18 della l. n.196/2003:	Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.	Il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è sempre consentito	Il trattamento è consentito solo a fronte di specifiche esigenze

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
253	In base all'art. 19 della l. n.196/2003, la comunicazione di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari da parte di un soggetto ad altri soggetti pubblici, se non è prevista da una specifica norma di legge o di regolamento:	E' ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'articolo 39, comma 2, e non è stata adottata la diversa determinazione ivi indicata.	Non è ammessa	E' ammessa previa autorizzazione dell'Autorità Garante
254	In base all'art. 20 della l. n.196/2003, il trattamento dei dati sensibili da parte di soggetti pubblici:	E' consentito se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.	Non è mai consentito	E' consentito solo se autorizzato da una espressa previsione regolamentare
255	In base all'art.20 della l.n.196/2003, se il trattamento di dati sensibili non è previsto espressamente da una disposizione di legge i soggetti pubblici:	Possono richiedere al Garante l'individuazione delle attività, tra quelle demandate ai medesimi soggetti dalla legge, che perseguono finalità di rilevante interesse pubblico e per le quali può essere conseguentemente autorizzato, il trattamento dei dati sensibili.	Non possono procedere al trattamento	Possono procedere al trattamento solo previo parere del Consiglio di stato
256	In base all'art.21 della l.n.196/2003, il trattamento di dati giudiziari da parte di soggetti pubblici:	E' consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o provvedimento del Garante che specifichino le finalità di rilevante interesse pubblico del trattamento, i tipi di dati trattati e di operazioni eseguibili.	E' sempre consentito	E' consentito solo previo parere del consiglio di Stato
257	Ai sensi dell'art.60 della l.n.196/2003, quando il trattamento concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, l'accesso a documenti amministrativi:	E' consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile	Non è mai consentito	E' consentito solo se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango inferiore ai diritti dell'interessato

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
258	La comunicazione:	E' un atto di natura ricettizia, con cui l'Amministrazione rende noto ad un determinato soggetto, un fatto od un atto	E' un atto formale da compiersi esclusivamente a mezzo ufficiale giudiziario	E' un atto formale da compiersi esclusivamente a mezzo raccomandata
259	I nullaosta sono:	Atti di consenso endoprocedimentali, ad efficacia preclusiva dell'ulteriore iter procedimentale in caso di mancato assenso	Provvedimenti che permettono lo svolgimento di attività economiche	Autorizzazioni concesse a seguito di valutazioni tecniche
260	All'attività ermeneutica di interpretazione del provvedimento amministrativo si applicano:	Le stesse regole, in quanto compatibili, dettate dal codice civile in tema di interpretazione dei contratti	Le stesse regole dettate dall'art.12 delle disposizioni preliminari al codice civile per gli atti normativi	Le regole da individuarsi di volta in volta in appositi regolamenti
261	Il silenzio assenso è:	Un comportamento inerte dell'Amministrazione che diventa significativo, in senso favorevole all'interessato, per espressa statuizione del legislatore	Un comportamento inerte dell'Amministrazione che diventa significativo, in senso pregiudizievole all'interessato, per espressa statuizione del legislatore	Un comportamento inerte dell'Amministrazione che integra un provvedimento tacito di diniego
262	Il silenzio rigetto è un istituto introdotto dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato agli inizi del '900 al fine di:	Evitare che il prolungato silenzio dell'Amministrazione mantenuto su un ricorso gerarchico paralizzasse la giustiziabilità della pretesa del ricorrente	Supplire all'inerzia della Pubblica Amministrazione nei procedimenti autorizzatori	Supplire all'inerzia della Pubblica Amministrazione nei procedimenti concessori
263	Quale delle seguenti affermazioni sul silenzio assenso è corretta:	Le fattispecie di silenzio assenso si sono ampliate a seguito delle innovazioni legislative introdotte dal 2005 ed è diventato un istituto di carattere generale, essendo utilizzabile nella gran parte dei procedimenti ad istanza di parte	Le innovazioni legislative introdotte dal 2005 hanno ristretto l'applicazione del silenzio assenso ai soli atti di controllo	Il silenzio assenso è un provvedimento tacito di rifiuto
264	Quale delle seguenti affermazioni sul silenzio rigetto è corretta:	Il decorso del termine di novanta giorni di cui al d.p.r. n.1199/71 ha effetti meramente processuali e non preclude l'eventuale provvedimento di accoglimento tardivo da parte dell'Amministrazione	Il decorso del termine di novanta giorni di cui al d.p.r. n.1199/71 preclude l'eventuale provvedimento di accoglimento tardivo da parte dell'Amministrazione	Il decorso del termine di novanta giorni di cui al d.p.r. n.1199/71 ha effetti sostanziali l'eventuale provvedimento di accoglimento tardivo da parte dell'Amministrazione è giuridicamente inesistente

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
265	Quale delle seguenti affermazioni in tema di autocertificazione è corretta:	I documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento, quando sono in possesso dell'amministrazione procedente, ovvero sono detenuti, istituzionalmente, da altre pubbliche amministrazioni, devono essere acquisiti d'ufficio senza onere di autocertificazione. L'amministrazione procedente può richiedere agli interessati i soli elementi necessari per la ricerca dei documenti.	L'acquisizione d'ufficio di documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento, in possesso di altra amministrazione, è sempre subordinata ad un'espressa dichiarazione dell'interessato	L'autocertificazione è ammissibile solo in caso di acquisizione di documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento in possesso della stessa Amministrazione procedente
266	In virtù dell'art. 1, comma 1bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, la pubblica amministrazione agisce:	secondo le norme di diritto privato nell'adozione di atti di natura non autoritativa e salvo che la legge disponga diversamente.	con atti di natura paritetica, previa audizione di tutti i destinatari compresi i controinteressati.	sempre secondo le norme di diritto privato.
267	Per effetto delle disposizioni di cui alla legge n. 241/90, quale modificata ed integrata, nella comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo deve essere contenuta l'indicazione del responsabile del procedimento?	Sì, sempre.	Sì, solo se si tratta di procedimento ad iniziativa di parte.	Sì, solo ove l'amministrazione ne valuti l'opportunità.
268	Nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi l'amministrazione statale:	può essere rappresentata e difesa da un proprio dipendente a ciò autorizzato.	può essere rappresentata e difesa solo dal funzionario nominato responsabile del procedimento.	può essere difesa solo dall'Avvocatura dello Stato.
269	Il responsabile del procedimento, secondo la legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, può accertare d'ufficio i fatti disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari?	Sì, può farlo in ogni caso.	No, non può farlo.	Può esperire solo accertamenti tecnici ed ispezioni.
270	Nella comunicazione con cui viene data notizia dell'avvio del procedimento, quale dei seguenti adempimenti è escluso dalla specifica indicazione notiziale?	La data di inizio degli adempimenti istruttori nei procedimenti iniziati d'ufficio.	L'oggetto del procedimento promosso.	L'individuazione dell' amministrazione competente

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
271	Secondo la legge n. 241/90, quale risulta modificata ed integrata, se le ragioni della decisione risultano da un altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa:	insieme alla comunicazione della decisione, deve essere indicato e reso disponibile anche l'atto cui essa si richiama.	non occorre che sia indicato e reso disponibile l'atto richiamato nella decisione.	insieme alla decisione, deve essere notificato d'urgenza al richiedente l'atto richiamato.
272	Per effetto delle disposizioni di cui alla legge n. 241/90, come modificata e integrata, l'omissione di talune delle comunicazioni prescritte per la partecipazione al procedimento amministrativo:	può esser fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	è fatta valere solo dall'autorità di controllo.	può esser fatta valere solo dal difensore civico
273	Secondo la legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, spetta al responsabile del procedimento valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento?	Sì, in ogni caso.	Sì, se il procedimento è iniziato d'ufficio.	No, in ogni caso.
274	Le controversie in materia di accesso ai documenti amministrativi sono:	disciplinate dal codice del processo amministrativo	devolute esclusivamente ad un collegio arbitrale.	devolute alla giurisdizione del giudice ordinario.
275	Per effetto delle disposizioni di cui alla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, l'amministrazione, nell'adozione del provvedimento finale, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?	Sì, può discostarsi ma deve indicarne la motivazione nel provvedimento finale.	No, deve attenersi sempre alle risultanze istruttorie condotte dal responsabile del procedimento.	Sì, può discostarsi adottando diverse determinazioni senza obbligo di motivazione.
276	Qualora in materia di procedimenti amministrativi debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo, questo deve emettere il proprio parere:	entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.	non oltre quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta.	non oltre trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
277	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto dalla legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni:	al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa.	solo al fine di attribuire carattere di pubblicità all'azione amministrativa.	al fine di attribuire carattere di efficacia all'azione amministrativa.
278	Secondo le disposizioni di cui alla legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata, il provvedimento amministrativo è nullo:	se manca degli elementi essenziali.	se è viziato da incompetenza.	se è stato adottato in violazione di legge.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
279	Deve considerarsi ammissibile un ricorso avverso il silenzio-rigetto della P.A. in merito all'istanza di accesso agli atti nel caso in cui la domanda di accesso sia diretta ad effettuare un controllo di tipo investigativo-preventivo?	No, è inammissibile perché il diritto di accesso non è uno strumento di controllo generalizzato.	Si, perché il diritto di accesso è comunque uno strumento di controllo generalizzato.	Solo se l'istanza è presentata da una associazione di tutela dei consumatori.
280	Ai sensi della legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata, in accoglimento di osservazioni e proposte presentate, l'amministrazione procedente può concludere, a determinate condizioni, accordi con gli interessati al fine di stabilire il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo. Tali accordi debbono essere stipulati in forma scritta?	Sì, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti e ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.	Si, se l'accordo oltre al destinatario del provvedimento prevede la partecipazione di altri cointeressati, e in tal caso si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.	No, non è richiesta la forma scritta, ma si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni.
281	In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, ai documenti amministrativi, il richiedente può presentare ricorso:	nel termine di trenta giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso.	nel termine di venti giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio entro cinque giorni dalla data di presentazione del ricorso.	nel termine di trenta giorni, al T.A.R. il quale decide in camera di consiglio entro sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso.
282	È proprio della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	l'accertamento dei requisiti di legittimazione.	l'accordo sostitutivo.	la designazione.
283	Secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata, la motivazione dei provvedimenti amministrativi deve indicare:	i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.	gli elementi essenziali dell'atto e, laddove presenti, gli elementi accidentali.	i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato l'amministrazione pubblica, e per essa l'organo, ad iniziare il procedimento.
284	La legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste, tra l'altro:	per gli atti normativi.	per gli atti relativi l'organizzazione amministrativa.	per gli atti privi di efficacia economica.
285	Secondo quanto disposto dalla legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, il provvedimento è annullabile:	se è viziato da eccesso di potere o da incompetenza.	se è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.	se manca degli elementi essenziali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
286	La conferenza di servizi, prevista dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni per effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, può essere convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi connessi. In tal caso essa è indetta:	dall'amministrazione o, previa informale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente.	in ogni caso da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente senza necessità di raggiungere una preventiva intesa informale.	in ogni caso dall'amministrazione competente a concludere il procedimento che cronologicamente deve precedere gli altri connessi.
287	Quanto alle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi:	l'esame dei documenti è gratuito, mentre il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di misura.	il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, ma non all'imposta di bollo né al pagamento dei diritti di ricerca e di misura.	l'esame come il rilascio di copia dei documenti non è subordinato ad alcun pagamento.
288	L'omissione della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo configura:	una ipotesi di illegittimità che può essere fatta valere soltanto dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	un vizio procedimentale, che può essere fatto valere da qualunque soggetto.	un vizio procedimentale che determina la nullità del provvedimento.
289	Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'art. 21-nonies della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni :	è annullabile d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge.	è nullo ovvero inesistente.	può essere revocato, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro il termine perentorio di sessanta giorni, tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, solo da organo superiore a quello che lo ha emanato.
290	Secondo la legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, nei procedimenti ad iniziativa di parte, esiste un obbligo generale di indicare, nella comunicazione di avvio del procedimento, la data entro la quale deve concludersi il procedimento?	Sì, la legge n. 15/2005 ha previsto un obbligo generale.	Sì, ma solo se l'istanza è presentata da altra pubblica amministrazione.	No.
291	E' ammesso secondo la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni il recesso unilaterale dai contratti della P.A.?	Sì, nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	No, in nessun caso.	Sì, soltanto nei casi ammessi dalla legge.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
292	Le disposizioni relative all'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni sulla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza:	non si applicano alle procedure concorsuali.	si applicano a tutti i procedimenti amministrativi indipendentemente dall'oggetto promosso.	si applicano anche alle procedure concorsuali
293	Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, il responsabile del procedimento, tra l'altro:	propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi.	può chiedere il rilascio di dichiarazioni, ma non la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.	può ordinare esibizioni documentali, ma non esperire accertamenti tecnici ed ispezioni.
294	Gli accordi tra le pubbliche amministrazioni previsti dall'art. 15 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni:	sono stipulati per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.	sono stati in parte abrogati dalla legge n. 15/2005.	possono essere stipulati solo per disciplinare attività meramente esecutive.
295	Il divieto di accesso ai documenti amministrativi riguarda, tra l'altro:	i documenti volti a salvaguardare la sicurezza e la difesa nazionale.	i documenti concernenti situazioni patrimoniali.	i documenti concernenti l'attività del Governo.
296	Secondo l'art. 14-quater della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi:	a pena di inammissibilità, deve essere congruamente motivato.	può riferirsi a questioni connesse anche se non costituiscono oggetto della conferenza medesima.	può essere manifestato al di fuori della conferenza, purché sia portato a conoscenza delle altre amministrazioni con mezzi idonei.
297	Ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni concernente i lavori della conferenza di servizi, alla conferenza:	possono partecipare, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi i loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività.	i concessionari e i gestori di pubblici servizi non possono partecipare.	possono partecipare, con diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, in ogni caso.
298	Secondo quanto disposto dalla legge n. 241/1990, nella prima riunione della conferenza di servizi, o comunque in quella immediatamente successiva alla trasmissione dell'istanza o del progetto definitivo, le amministrazioni che vi partecipano determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva. Entro quale termine devono essere contenuti i lavori della conferenza in virtù dell'art. 14-ter della suddetta legge?	I lavori non possono superare, di norma, i novanta giorni.	I lavori non possono superare, di norma, i sessanta giorni.	I lavori non possono superare, di norma, i trenta giorni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
299	Ai sensi del disposto di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990 l'avvio del procedimento amministrativo è comunicato:	anche ai soggetti individuati o facilmente individuabili, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio purché non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.	ai soli soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.	ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora da quest'ultimo possa derivare loro pregiudizio, anche se ciò comporti aggravamento del procedimento.
300	I gestori di pubblici servizi devono consentire l'accesso ai documenti nei casi in cui una norma imponga al gestore l'attivazione di procedimenti, anche in merito alla scelta del contraente?	Si, in base alla nuova formulazione legislativa dell'art. 23 della legge n. 241/1990.	Si, ma solo se si tratta di privati legittimati, in virtù di un provvedimento concessorio, allo svolgimento di attività pubbliche.	I gestori di pubblici servizi non sono tenuti all'osservanza delle norme in materia di diritto di accesso di cui alla legge n. 241/1990.
301	Gli organi consultivi delle P.A. sono tenuti a rendere i pareri ad essi obbligatoriamente richiesti entro un termine prestabilito dalla legge n 241/1990, come modificato ed integrato, e può interromperlo qualora abbia rappresentato esigenze istruttorie:	per una sola volta e il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.	può essere interrotto per non più di due volte e il parere deve essere reso definitivamente entro trenta giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.	può essere prorogato per una sola volta e per un termine comunque non superiore a novanta giorni.
302	L'art. 19 della legge n. 241/1990 in merito alla segnalazione certificata di inizio attività:	tende a semplificare il complesso regime delle autorizzazioni amministrative concernenti l'esercizio di attività private con l'introduzione di dichiarazioni sostitutive da parte dei privati.	dispone che l'amministrazione competente possa richiedere informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità anche qualora siano attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non siano direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.	prevede che l'attività oggetto della dichiarazione sostitutiva possa essere iniziata decorsi 20 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione alla P.A. competente.
303	I termini per la conclusione del procedimento previsti nell'art. 2 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, sono:	trenta giorni, salvo alcuni casi previsti dalla legge.	sessanta giorni, salvo alcuni casi previsti dalla legge.	quarantacinque, in ogni caso.
304	In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, ai documenti amministrativi, il richiedente ne può domandare il riesame. Nei confronti degli atti delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato questa richiesta è inoltrata:	presso la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi nonché presso l'amministrazione resistente.	solo presso la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.	presso la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi nonché presso il difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
305	In merito all'efficacia del provvedimento amministrativo l'art. 21-bis della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, dispone che:	il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati avente carattere cautelare ed urgente è immediatamente efficace.	il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario, trascorsi dieci giorni dalla comunicazione allo stesso.	il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati non avente carattere sanzionatorio deve contenere una motivata clausola di immediata efficacia.
306	In accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai privati, l'amministrazione procedente può concludere, a determinate condizioni, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo. Al fine di favorire la conclusione degli accordi, il responsabile del procedimento:	può predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.	deve mettere in atto procedure semplificate.	indica una conferenza di servizi, salvo casi previsti dalla legge.
307	Secondo l'art. 133 del nuovo codice del processo amministrativo, nei casi concernenti la nullità dei provvedimenti amministrativi in violazione o elusione del giudicato, la questione deve essere devoluta:	alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.	alla giurisdizione esclusiva del G.O, nel caso di atti di natura non autoritativa.	alla giurisdizione esclusiva del G.A.
308	La pubblica amministrazione ha l'obbligo generale di determinare, per ciascun tipo di procedimento, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria?	Sì, la determinazione dell'unità responsabile del procedimento costituisce un obbligo generale.	No, la determinazione dell'unità responsabile del procedimento costituisce obbligo solo con riferimento all'adozione del provvedimento finale.	No, la determinazione dell'unità responsabile del procedimento costituisce obbligo solo con riferimento ad alcune tipologie di atti.
309	In materia di comunicazioni dell'unità organizzativa competente e del nominativo del responsabile del procedimento, la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni dispone che:	le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio ai soggetti interessati al procedimento e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.	le comunicazioni devono essere fornite d'ufficio a chiunque vi abbia interesse.	le comunicazioni devono essere fornite a richiesta ai soggetti interessati.
310	Quale tra le affermazioni di seguito riportate è coerente con la disciplina relativa alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 27 della legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata?	La Commissione è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri.	La Commissione è rinnovata ogni cinque anni.	La Commissione è presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è composta da dieci membri.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
311	In materia di lavori della conferenza di servizi, l'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che:	la conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti.	nei casi in cui sia richiesta la VIA, la conferenza di servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima ed il termine per l'adozione della decisione conclusiva resta sospeso, per un massimo di trenta giorni, fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale.	i lavori della conferenza non possono superare i centoventi giorni, salvo quanto previsto dalla stessa legge.
312	Secondo l'art. 12 della legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata, l'amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per:	la concessione di sovvenzioni.	i provvedimenti tributari.	l'effettuazione di spese pubbliche.
313	Dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990 che l'attività amministrativa è regolata secondo le modalità previste dalla legge stessa e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché	dai principi dell'ordinamento comunitario.	dai principi dell'ordinamento comunitario e internazionale.	dai principi costituzionali.
314	Secondo il modificato art. 18 della legge n. 241/1990, che cosa richiede l'amministrazione procedente agli interessati nel caso di documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento e detenuti da altre P.A?	I soli elementi necessari per la ricerca dei documenti.	Copia autenticata di tutti i documenti necessari.	Copia anche informale dei documenti con riserva di richiedere l'originale all'amministrazione competente.
315	Al fine di accelerare il procedimento amministrativo, laddove debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo e sia decorso il termine senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie:	è in facoltà dell'amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'espressione del parere.	è obbligo dell'amministrazione richiedente interrompere il procedimento e sollecitare il parere che deve essere reso definitivamente entro quindici giorni.	l'amministrazione deve procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
316	A norma del novellato art. 6 della legge n. 241/1990, qualora l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale sia diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?	Si, indicandone la motivazione nel provvedimento finale.	Si, ma solo se il responsabile del procedimento e l'organo competente all'adozione del provvedimento finale appartengono a due amministrazioni diverse.	No, mai.
317	L'art. 21-nonies della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, prevede, tra l'altro, che:	è fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole	il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'art. 21-octies è nullo.	il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'art. 21-octies può essere revocato, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro il termine perentorio di trenta giorni.
318	Sino a quando il dirigente di ciascuna unità organizzativa non provveda ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale, la legge n. 241/1990, come modificata e integrata, prevede che:	è considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata.	non può in nessun caso essere considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto all'unità organizzativa.	non possono decorrere i termini per la conclusione del procedimento
319	Secondo il disposto di cui all'art.22 della legge n. 241/1990, come modificata e integrata, si intende per documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti:	anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione.	concernenti attività di pubblico interesse, caratterizzati dalla natura esclusivamente pubblicistica della loro disciplina sostanziale.	anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento ed esclusivamente formati da una pubblica amministrazione.
320	Agli effetti dell'art. 23 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il diritto di accesso si esercita nei confronti dei gestori di pubblici servizi:	si.	no, si esercita solo nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle aziende autonome e speciali.	no, si esercita solo nei confronti delle pubbliche amministrazioni.
321	In merito alla comunicazione di avvio del procedimento, la legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata, prevede l'obbligo di indicare la data entro la quale deve concludersi il procedimento?	Si, deve essere indicata anche la data entro cui il procedimento deve concludersi ed i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.	No, devono essere indicate l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento.	Si, ma solo nel caso in cui il procedimento sia ad istanza di parte.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
322	Il divieto di accesso ai documenti amministrativi può riguardare, tra l'altro:	i documenti concernenti la continuità e la correttezza delle relazioni internazionali.	i documenti concernenti l'attività del Parlamento.	i documenti aventi rilevanza politica.
323	La richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.	deve essere avanzata esclusivamente al responsabile del procedimento.	deve essere rivolta esclusivamente all'amministrazione che ha formato il documento.
324	Dispone la legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, che l'amministrazione deve provvedere a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale indicando diversi elementi previsti dalla legge. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte:	può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.	può essere fatta valere da qualunque soggetto purché estraneo all'amministrazione.	comporta la sospensione dell'avvio del procedimento.
325	Quale delle seguenti formulazioni è coerente con l'art.23 del nuovo codice del processo amministrativo?	Nei giudizi in materia di accesso, le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore.	L'amministrazione, nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi, non ha facoltà di farsi rappresentare e difendere da un proprio dipendente.	Nei giudizi in materia di accesso ai documenti amministrativi, le parti devono stare in giudizio necessariamente con l'assistenza del difensore.
326	Secondo quanto disposto dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il provvedimento amministrativo viziato da incompetenza è annullabile?	Sì, dispone l'art. 21-octies che è annullabile il procedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.	Sì, l'unica ipotesi contemplata dalla legge n. 241/1990 per l'annullabilità del provvedimento è il vizio di incompetenza.	No, è annullabile solo il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge.
327	Quale delle seguenti formulazioni è coerente con l'art.133 del nuovo codice del processo amministrativo?	Sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo le controversie in materia di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento amministrativo.	Sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo le controversie in materia di procedure concorsuali.	Sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo le controversie in materia di indennità e canoni relativi a concessioni di pubblici servizi.
328	Ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, per diritto di accesso si intende:	il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.	il diritto degli interessati di prendere visione di documenti amministrativi, ma non anche di estrarne copia.	il diritto per chiunque di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
329	Quale tra le seguenti affermazioni corrisponde a quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di responsabile del procedimento?	Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.	É sempre competenza delle pubbliche amministrazioni determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, nonché dell'adozione del provvedimento finale.	Le leggi statali determinano per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti della pubblica amministrazione il responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale.
330	Esiste per la pubblica amministrazione un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'organizzazione amministrativa?	Sì, tale obbligo è espressamente previsto dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una facoltà della pubblica amministrazione.	No. Tale fattispecie non rientra tra quelle espressamente previste dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
331	La richiesta di accesso agli atti amministrativi deve essere legittimata da un interesse che:	deve essere personale e concreto, ricollegabile alla persona dell'istante da uno specifico nesso.	deve necessariamente essere di tipo collettivo o diffuso.	deve essere personale anche se non concreto e attuale e ricollegabile alla persona dell'istante da uno specifico nesso.
332	Ai sensi dell'art. 21 octies della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, la mancata comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo:	non comporta annullabilità dell'atto quando la P.A. dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.	comporta sempre l'annullabilità dell'atto.	costituisce un vizio di legge che comporta la nullità del provvedimento.
333	Ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità:	deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.	deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, può riferirsi a questioni connesse anche se non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.	deve essere portato a conoscenza di tutte le amministrazioni, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.
334	Secondo quanto disposto dall'art. 10-bis della legge n. 241/1990, come modificato ed integrato, nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, deve:	comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.	comunicare tempestivamente le incertezze dell'amministrazione.	invitare gli istanti a produrre ulteriore documentazione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
335	Ad eccezione di quanto previsto dall'art. 19 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale:	a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se non è comunicato nei termini il provvedimento di diniego.	a provvedimento di diniego della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di accoglimento.	a provvedimento di accoglimento della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di diniego, ma sono necessarie successive istanze.
336	Nella legge sul procedimento amministrativo vige:	il divieto di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.	il divieto di interventi di carattere consultivo facoltativo.	il divieto assoluto di aggravare il procedimento.
337	Agli effetti della normativa in materia di procedimento amministrativo, un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato?	Si, lo prevede espressamente l'art. 21-quinquies della legge n. 241/1990, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.	Si, lo prevede espressamente l'art. 21-quinquies della legge n. 241/1990, ma solo in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.	No, un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole non può essere revocato.
338	Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute:	Alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo	Alla giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo.	Alla giurisdizione del G.O.
339	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le relative disposizioni non si applicano:	tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente e la difesa nazionale.	ai soli casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza.	ai soli atti e procedimenti riguardanti la pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità.
340	Secondo il disposto dell'art. 3-bis della legge n. 241/1990 così come modificato ed integrato, quale delle seguenti affermazioni in relazione all'uso della telematica è corretta?	Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica.	Le P.A. incentivano l'uso della telematica solo nei rapporti interni e tra le diverse amministrazioni.	Le P.A. incentivano l'uso della telematica nei rapporti tra le diverse amministrazioni ed ai soli fini di garantire l'accesso ai documenti.
341	La pubblica amministrazione può rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi?	Si, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge n. 241/1990.	No. In nessun caso l'amministrazione può rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi.	Si, solo qualora la loro conoscenza possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
342	Una volta aperta la fase dell'iniziativa del procedimento amministrativo la legge n. 241/1990 prevede:	tre obblighi ovvero: la previsione di un termine di conclusione dell'iter procedimentale, la individuazione del responsabile del procedimento e la comunicazione dell'avvio del procedimento agli interessati.	due obblighi ovvero: la individuazione del responsabile del procedimento e la comunicazione dell'avvio del procedimento agli interessati.	solo l'obbligo della individuazione del responsabile del procedimento.
343	Secondo il disposto normativo di cui all'art. 2 della legge sul procedimento amministrativo, come modificata ed integrata, la mancata emanazione del provvedimento amministrativo nei termini:	costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale.	costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale solo per alcune fattispecie previste.	non può costituire, di regola, elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale.
344	Nel caso di ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento, le pubbliche amministrazioni:	sono tenuti al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento.	sono tenuti al risarcimento del danno cagionato nei soli casi di inosservanza dolosa del termine di conclusione del procedimento.	sono tenuti al risarcimento del danno cagionato, in ogni caso.
345	Esiste per la pubblica amministrazione, ai sensi della legge n. 241/1990 come modificata ed integrata, un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi?	Sì, tale obbligo è espressamente previsto dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990, come modificata ed integrata.	L'obbligo di motivazione sussiste solo se espressamente richiesto da una delle parti interessate al procedimento.	No, costituisce una facoltà della pubblica amministrazione.
346	Secondo la norma di cui all'art. 9 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, quali soggetti possono intervenire nel procedimento amministrativo?	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.	Ogni soggetto, purché persona fisica, che sia portatore di interessi pubblici o privati, anche diffusi, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Esclusivamente il soggetto nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.
347	Ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 come modificata ed integrata, entro un termine prestabilito dalla stessa legge gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni; dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni deve essere data ragione nella motivazione del provvedimento finale?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 10-bis della legge n. 241/1990.	Sì, se l'istanza proviene da altra pubblica amministrazione.	No, in quanto atti presenti nella c.d. fase preparatoria.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
348	Dispone la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che l'amministrazione deve provvedere a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale indicando diversi elementi previsti dalla legge. E' in facoltà dell'amministrazione prevedere altre forme di pubblicità?	Si, la forma di pubblicità unificata qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa.	Si, la forma di pubblicità unificata qualora l'oggetto promosso sia di discrezionalità amministrativa	Nella prassi l'amministrazione provvede sempre con forme di pubblicità unificate.
349	La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è istituita presso:	la Presidenza del Consiglio dei ministri.	la Presidenza della Repubblica.	il Ministero dell'Interno.
350	Ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente:	indice di regola una conferenza di servizi.	interpella le amministrazioni interessate.	invita le persone interessate ai procedimenti ad attivare le amministrazioni cointeressate.
351	Secondo la normativa sulla segnalazione certificata di 'inizio attività (S.C.I.A.) prevista della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, l'interessato:	Può sostituire ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato con una segnalazione dell'interessato.	entro dieci giorni dall'inizio dell'attività, ne dà comunicazione all'amministrazione competente.	entro quindici giorni dall'inizio dell'attività, ne dà comunicazione all'amministrazione competente.
352	Secondo l'art. 11 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui una pubblica amministrazione conclude accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento con privato, la stipulazione dell'accordo:	deve essere preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.	deve essere adeguatamente motivata e portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati qualora diversi da portatori di interessi diffusi.	deve essere preceduta da una conferenza di servizi.
353	La legge n. 241/1990 come modificata ed integrata, specifica che la pubblica amministrazione:	non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.	può aggravare il procedimento solo con il consenso dell'interessato.	non può in alcun caso aggravare il procedimento.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
354	Secondo quanto disposto dall'art. 21-ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le P.A. possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei confronti dei soggetti obbligati derivanti da un provvedimento?	Si, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.	No, in nessun caso è consentito alle P.A. di imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti derivanti da un provvedimento.	Si, ma solo quando il provvedimento modifichi o estingua situazioni preesistenti all'emanazione dell'atto.
355	Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, l'amministrazione competente entro quanti giorni dalla presentazione dell'istanza per il rilascio di provvedimenti amministrativi può indire una conferenza di servizi?	Entro trenta giorni.	Entro quaranta giorni.	Entro dieci giorni.
356	Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni:	adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.	non può esperire ispezioni.	non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale.
357	Salvi i casi di silenzio assenso, decorsi i termini per la conclusione del procedimento previsti nell'art. 2 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione:	è disciplinato dal codice del processo amministrativo	può essere proposto, solo previa diffida, all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre tre mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.	può essere proposto, solo previa diffida, all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza dei termini per la conclusione del procedimento.
358	Gli accordi sostitutivi di provvedimenti di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti stessi?	Si, lo dispone espressamente la detta legge.	No, gli accordi sostitutivi non necessitano di controlli.	Si, ma solo quando l'accordo comporti un onere per l'amministrazione.
359	Nel caso di procedimento amministrativo ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. In tal caso:	la comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione da parte degli istanti.	entro il termine di venti giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti devono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.	la comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di venti giorni dal ricevimento della comunicazione da parte degli istanti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
360	In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento dello stesso, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale ovvero chiedere, nello stesso termine e nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, il riesame della determinazione:	al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito.	alla Corte dei Conti.	al giudice ordinario.
361	Gli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento debbono essere stipulati:	a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti	esclusivamente per atto scritto.	la legge non prevede nessuna forma specifica per tali accordi.
362	In merito ai termini e al potere di differimento per il procedimento di accesso formale ai documenti amministrativi è corretto affermare che:	ove la richiesta sia irregolare o incompleta, l'amministrazione, entro dieci giorni, ne dà comunicazione al richiedente.	il differimento non può essere disposto nella fase preparatoria dei provvedimenti amministrativi.	nel caso in cui la P.A. si avvalga del potere di differimento l'atto che lo dispone non deve necessariamente indicare la durata del differimento.
363	La legge n. 241/90, come modificata ed integrata, dispone che, con apposito regolamento, siano individuati determinati casi di esclusione del silenzio-assenso della Pubblica Amministrazione?	No, non detta norme in tal senso.	No, esclude categoricamente che il silenzio della Pubblica Amministrazione possa valere come assenso	Sì, dispone in tal senso
364	Il termine entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/90, come modificata ed integrata, decorre:	dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte.	al trentesimo giorno successivo alla data di ricevimento dell'istanza.	dalla nomina del responsabile del procedimento.
365	La legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il rifiuto, il differimento e la limitazione all'accesso ai documenti amministrativi devono essere motivati?	Sì, lo stabilisce.	No, solo il rifiuto deve essere motivato.	No, non lo stabilisce.
366	Agli effetti della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, deve mantenere il segreto d'ufficio:	il dipendente-persona fisica.	l'ufficio o organo a cui appartiene il dipendente-persona fisica che gestisce l'informazione o la notizia coperta da segreto d'ufficio.	anche il soggetto non appartenente alla Pubblica Amministrazione che abbia conoscenza di atti amministrativi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
367	Il differimento dell'accesso e' disposto:	ove sia sufficiente per assicurare una temporanea tutela di specifici interessi previsti dalla legge, o per salvaguardare specifiche esigenze dell'amministrazione, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.	solo qualora sia indispensabile per assicurare una temporanea tutela di specifici interessi previsti dalla legge, o per salvaguardare esigenze dell'amministrazione, in ogni caso.	ove sia sufficiente per assicurare una temporanea tutela di specifici interessi previsti dalla legge, o per salvaguardare specifiche esigenze dell'amministrazione, escluse nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.
368	L'esame dei documenti e' effettuato dal richiedente o da persona da lui incaricata:	con l'eventuale accompagnamento di altra persona di cui vanno specificate le generalità, che devono essere poi registrate in calce alla richiesta.	con l'eventuale accompagnamento di altra persona di cui non è necessario assumere le generalità.	ad esclusione di altre persone, in nessun caso ammesse dalla legge in accompagnamento del richiedente o di altra persona da lui incaricata.
369	Quale atto normativo (regolamento) disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità a quanto stabilito dalla legge sul procedimento e sull'accesso ai documenti?	Il D.P.R. n. 184/2006.	La legge n. 15/2005.	La legge n. 241/1990.
370	Quando non è possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale?	Qualora sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e delle documentazioni fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati.	Esclusivamente qualora sorgano dubbi sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e delle documentazioni fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati.	Esclusivamente qualora sorgano dubbi sull'esistenza di controinteressati.
371	Ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90, come modificata ed integrata, in merito alla conferenza di servizi preliminare, nel caso in cui sia richiesta la VIA, la conferenza si esprime:	entro trenta giorni dalla conclusione della fase preliminare di definizione dei contenuti dello studio d'impatto ambientale.	entro sessanta giorni dalla conclusione della fase preliminare relativa ai contenuti dello studio d'impatto ambientale.	entro quarantacinque giorni dalla conclusione della fase preliminare relativa ai contenuti dello studio d'impatto ambientale, secondo quanto previsto in materia di VIA.
372	Secondo l'art. 11 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il recesso unilaterale dagli accordi stipulati nell'ambito del procedimento amministrativo da parte della pubblica amministrazione:	è ammesso per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.	può essere ammesso solo nei casi previsti dalla legge o dal contratto.	non è ammesso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
373	Agli effetti della normativa di cui alla legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, quali provvedimenti amministrativi limitativi della sfera giuridica dei privati sono immediatamente efficaci?	Quelli che hanno carattere cautelare ed urgente.	Quelli che hanno carattere sanzionatorio.	Quelli che non hanno carattere sanzionatorio.
374	Nel caso di provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti, la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che:	non é annullabile il provvedimento qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.	il provvedimento è annullabile, in ogni caso.	non è mai annullabile
375	Nei casi in cui è prevista la segnalazione certificata di inizio attività -SCIA- l'attività oggetto della segnalazione:	può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.	deve essere iniziata decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente.	deve essere iniziata decorsi dieci giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente.
376	La revoca del provvedimento amministrativo, come disciplinata dall'art. 21-quinquies della novellata legge n. 241/1990, determina:	la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.	l'eliminazione del provvedimento con efficacia retroattiva.	la caducazione degli effetti che il provvedimento ha prodotto fin dal momento in cui è stato emanato.
377	L'adozione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni è subordinata dalla legge sul procedimento amministrativo alla predeterminazione ed alla pubblicazione di criteri e modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. Ciò vale per l'attribuzione di vantaggi a favore:	di persone ed enti pubblici e privati.	esclusivamente di persone fisiche ed enti privati.	solo di persone fisiche.
378	Ai sensi dell'art. 21 quater della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, i provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente. Può l'efficacia o l'esecuzione essere sospesa?	Si, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario.	Si, ed in tal caso il termine della sospensione, esplicitamente indicato nell'atto, può essere prorogato fino a due volte, ma non	Si, a discrezione dell'amministrazione e per un termine di sospensione prorogabile fino a due volte, ma in nessun caso riducibile.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
379	La legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, detta importanti disposizioni in materia di partecipazione al procedimento amministrativo, stabilendo, tra l'altro, la comunicazione preventiva agli istanti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda nei procedimenti amministrativi ad istanza di parte. Entro quale termine gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti?	Entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.	Entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione.	Entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione.
380	L'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in merito ai lavori della conferenza di servizi dispone che:	si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.	la conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza computando anche le amministrazioni assenti.	La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate, anche per via telematica o informatica, almeno dieci giorni prima della relativa data.
381	In attuazione dei principi fondamentali introdotti dalla legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, la regola generale è il diritto di accesso ai documenti amministrativi mentre il differimento o il diniego costituiscono un'eccezione. Quale delle affermazioni seguenti espone principi conformi alla predetta legge?	L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.	È consentito l'accesso, nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relative a terzi.	Non può essere causa di esclusione dal diritto di accesso ai documenti amministrativi l'esigenza di non arrecare pregiudizio ai processi di formazione, di determinazione e di attuazione della politica monetaria e valutaria
382	Secondo l'art. 13 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione ai procedimenti volti all'emanazione di atti normativi nella fase preparatoria è consentita la partecipazione?	No, non è consentita né la partecipazione né l'accesso.	Si, è consentita la partecipazione ma non è consentito l'accesso.	Si, è consentita la partecipazione e l'accesso.
383	Le controversie in materia di determinazione e corresponsione dell'indennizzo, nel caso in cui la revoca di un provvedimento abbia comportato pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati sono attribuite, ai sensi dell'art.133 del nuovo codice del processo amministrativo:	alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.	alla giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo.	alla giurisdizione del giudice ordinario.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
384	Secondo la normativa sul procedimento amministrativo, nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso:	é consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile.	è escluso, in ogni caso.	é consentito, senza alcuna limitazione.
385	Qualora la richiesta formale di accesso sia presentata ad amministrazione diversa da quella nei cui confronti va esercitato il diritto d'accesso:	l'amministrazione trasmette immediatamente la richiesta a quella competente, dandone comunicazione all'interessato.	la disciplina consente l'esercizio del diritto di accesso solo presso l'ufficio competente a concludere il relativo procedimento.	l'amministrazione respinge la richiesta.
386	Quale tra le affermazioni seguenti è coerente con la disciplina sulla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi prevista all'art. 27 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni?	propone al Governo modifiche dei testi legislativi e regolamentari che siano utili a realizzare la più ampia garanzia del diritto di accesso di cui all'articolo 22.	La Commissione ogni due anni deve redigere una relazione sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione.	La Commissione può avvalersi di un numero di esperti non superiore a sette unità.
387	Secondo l'art. 20 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda se:	la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine previsto dalla suddetta legge (salvo che non sia stabilito un termine diverso da regolamenti e disposizioni legislative), il provvedimento di diniego.	la medesima amministrazione comunica all'interessato, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda, senza alcuna eccezione, il provvedimento di diniego.	la medesima amministrazione non indice, entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi.
388	Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le norme sulla partecipazione al procedimento amministrativo – contenute nel Capo III - trovano applicazione per i procedimenti volti all'emanazione di atti tributari?	No, non trovano applicazione.	Si, trovano applicazione a prescindere dal tipo di atto.	Si, le norme contenute nel Capo III si applicano a tutti gli atti amministrativi salvo che si tratti di atti amministrativi generali.
389	Il preavviso di rigetto previsto dall'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, è automaticamente impugnabile innanzi all'autorità competente?	No, non è autonomamente né immediatamente impugnabile in quanto ha natura di atto endo-procedimentale.	Si, è immediatamente impugnabile.	Si, trascorsi quindici giorni dalla sua comunicazione.
390	L'accesso agli atti amministrativi va escluso nel caso di svolgimento dell'attività di vigilanza?	No, l'accesso agli atti va escluso nei soli casi previsti dalla legge e in questi non vi rientra quello dello svolgimento dell'attività di vigilanza.	Si, l'accesso agli atti va escluso nei soli casi previsti dalla legge, tra i quali rientra quello dello svolgimento dell'attività di vigilanza.	Si, in quanto il principio di buon andamento e dell'imparzialità non trova applicazione nel caso di svolgimento dell'attività di vigilanza.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
391	In virtù della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, il responsabile del procedimento ha una serie di compiti propri ed altri attribuiti in via eventuale. Tra questi ultimi rientra:	l'indizione delle conferenze di servizi, avendone la competenza.	l'accertamento d'ufficio dei fatti.	la cura delle comunicazioni.
392	In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento dello stesso, il richiedente può chiedere al difensore civico o alla Commissione per l'accesso, per la rispettiva competenza, che sia riesaminata la suddetta determinazione. Se il difensore civico o la Commissione ritengono illegittimo il diniego o il differimento:	ne informano il richiedente e lo comunicano all'autorità disponente. Se quest'ultima non emette nel termine prefissato dalla legge il provvedimento confermativo motivato, l'accesso è consentito.	disapplicano il provvedimento e lo comunicano a chi l'ha disposto. Se il disponente non emana il provvedimento confermativo motivato entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico o della Commissione, questi ultimi disapplicano il provvedimento e consentono l'accesso.	lo comunicano a chi l'ha disposto. Se il disponente non emana il provvedimento confermativo motivato entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico o della Commissione, questi ultimi disapplicano il provvedimento e consentono l'accesso.
393	Secondo il disposto normativo della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, con quali modalità ed entro quale termine deve pervenire alle amministrazioni interessate la convocazione della prima riunione della conferenza di servizi?	Anche per via telematica o informatica, almeno cinque giorni prima della relativa data.	Anche per via telematica o informatica, almeno dieci giorni prima della relativa data.	Esclusivamente per posta o a mezzo fax, almeno quindici giorni prima della relativa data.
394	Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le norme relative alla partecipazione al procedimento amministrativo - contenute nel Capo III - si applicano:	anche ai procedimenti relativi allo svolgimento di pubblici concorsi.	a tutti i procedimenti amministrativi, senza alcuna esclusione.	anche ai procedimenti volti all'emanazione di atti amministrativi generali.
395	La norma di cui all'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, consente la richiesta ai proponenti dell'istanza o ai progettisti di chiarimenti o ulteriore documentazione in sede di conferenza di servizi?	Sì, per una sola volta.	No, mai.	Sì, sino ad un massimo di due volte.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
396	In merito al silenzio assenso nel procedimento amministrativo è l'art. 20 della legge 241/1990, come modificata ed integrata, a dettare alcune disposizioni. A riguardo, quale tra le seguenti disposizioni non è corretta?	Alla procedura di formazione del silenzio assenso non si applicano gli artt. 2, comma 7 e 10-bis della suddetta legge.	Nei casi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento della domanda, l'amministrazione competente può assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21 quinquies e 21 nonies.	Il silenzio assenso non si applica ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali,
397	In quali casi la legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, prevede che le pubbliche amministrazioni possano imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei confronti dei soggetti obbligati?	Esclusivamente nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge	In tutti i casi in cui l'interessato non ottemperi ai provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati non avente carattere sanzionatorio.	In nessun caso.
398	A quale dei seguenti casi non si applica l'istituto della segnalazione certificata di inizio attività -SCIA- regolato dalle norme di cui all'art. 19 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni?	Ai casi in cui sussistono vincoli ambientali, paesaggistici o culturali.	Alle autorizzazioni e licenze.	Ai casi espressamente indicati dal regolamento governativo che elenca i procedimenti in cui la dichiarazione è ammessa.
399	Le amministrazioni convocate alla prima riunione della conferenza di servizi, secondo i criteri e i termini previsti dalla legge sul procedimento amministrativo di cui all'art. 14 ter, possono richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, entro un termine previsto dalla legge:	l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione precedente concorda una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.	l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione precedente concorda una nuova data, comunque entro i cinque giorni successivi alla prima.	l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione precedente concorda una nuova data, senza alcun vincolo temporale previsto dalla suddetta legge.
400	L'obbligo di motivazione di cui all'art. 3 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni riguarda anche i giudizi e le valutazioni dell'Amministrazione?	No, l'obbligo di motivazione riguarda l'attività provvedimentoale dell'Amministrazione.	Si, riguarda anche i giudizi e le valutazioni.	Riguarda anche le valutazioni ma non i giudizi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
401	<p>Ai sensi del novellato art. 2 della legge n. 241/1990, nei casi in cui - tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento - per la conclusione del procedimento di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali siano indispensabili termini superiori a quelli stabiliti in via eccezionale dallo stesso dettato normativo e già previsti in appositi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, sarà necessario che questi stessi decreti siano adottati con una procedura aggravata. I termini in ultimo ivi previsti non possono comunque superare:</p>	i centottanta giorni.	i centoventi giorni	i centosessanta giorni.
402	<p>Quale fonte legislativa ha modificato nel 2009 alcune disposizioni della legge n. 241/1990?</p>	La legge n. 69/2009.	Il d.p.r. n. 79/2009.	Il d.p.r. n.69/2009.
403	<p>Quale tra le seguenti disposizioni normative della legge 241/1990 non è stata modificata dalla legge n. 15/2005?</p>	<p>Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.</p>	<p>La conferenza di servizi può essere convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. In tal caso, la conferenza è indetta dall'amministrazione o, previa informale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente. L'indizione della conferenza può essere richiesta da qualsiasi altra amministrazione coinvolta.</p>	<p>L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.</p>

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
404	Ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in quali casi l'amministrazione procedente deve sempre procedere all'indizione di una conferenza di servizi?	Quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga nel termine previsto dalla suddetta legge.	Quando deve acquisire atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni partecipanti, senza necessità di attendere il decorso di un termine.	In nessun caso, essendo la conferenza di servizi un mero strumento a disposizione del responsabile del procedimento per accelerare l'iter dell'attività amministrativa.
405	La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 27 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, a quale organo deve comunicare la propria relazione sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione?	Alle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Alla Corte dei Conti.	Al Governo.
406	Le disposizioni di cui all'art. 20 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni sul silenzio assenso non si applicano, tra l'altro:	agli atti e procedimenti riguardanti l'immigrazione, l'asilo e la cittadinanza.	ai procedimenti ad istanza di parte nei quali il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, abbia comunicato tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.	agli atti amministrativi aventi carattere economico.
407	L'art. 21 della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che per l'operatività dell'istituto della segnalazione certificata d'inizio attività o del silenzio assenso l'interessato deve dichiarare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti. In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni:	non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli 19 e 20 ed il dichiarante è punito con la sanzione prevista dal codice penale per la falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, salvo che il fatto costituisca più grave reato.	è ammessa la conformazione postuma dell'attività e dei suoi effetti a legge e, in tal caso, non si applicano le sanzioni previste.	è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli 19 e 20 ed il dichiarante è punito con le sanzioni attualmente previste solo in caso di svolgimento dell'attività in carenza dell'atto di assenso dell'amministrazione o in difformità di esso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
408	In base alla disciplina della novellata legge n. 241/1990, i termini previsti per la conclusione del procedimento:	possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.	non possono essere mai sospesi.	sono sospesi, per un massimo di due volte, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni per un periodo stabilito sempre a discrezione del responsabile del procedimento.
409	Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le norme relative alla partecipazione al procedimento amministrativo - contenute nel Capo III - si applicano:	anche ai procedimenti volti all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	anche ai procedimenti volti all'emanazione di atti di pianificazione e di programmazione	anche ai procedimenti per la protezione dei testimoni di giustizia.
410	Agli effetti della norma di cui all'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, entro quale termine i proponenti dell'istanza o i progettisti devono fornire i chiarimenti o ulteriore documentazione richiesti in sede di conferenza di servizi?	Entro i successivi trenta giorni. Se questi non sono forniti entro tale termine si procede all'esame del provvedimento.	Entro i successivi venti giorni, con decadenza dal provvedimento se questi non sono forniti entro tale termine.	La legge non dispone alcun termine preciso in proposito.
411	Nel caso il difensore civico o la Commissione per l'accesso ritengano illegittimo il diniego o il differimento, entro quale termine l'autorità competente emana il provvedimento confermativo motivato?	Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico o della Commissione. Se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro tale termine l'accesso è consentito.	Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico o della Commissione. Se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro tale termine l'accesso si intende negato.	Entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico o della Commissione. Se questa non emana il provvedimento confermativo motivato entro tale termine, il difensore civico o la Commissione disapplicano il provvedimento e consentono l'accesso.
412	L'accesso agli atti amministrativi va escluso nel caso di svolgimento dell'attività di accertamento di illeciti?	No, l'accesso agli atti va escluso nei soli casi previsti dalla legge e in questi non vi rientra quello dello svolgimento dell'attività di accertamento di illeciti.	Si, l'accesso agli atti va escluso nei soli casi previsti dalla legge, tra i quali rientra quello dello svolgimento dell'attività di accertamento di illeciti.	Si, in quanto il principio di buon andamento e dell'imparzialità non trova applicazione nel caso di svolgimento dell'attività di accertamento di illeciti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
413	L'art. 14 quater della novellata legge n. 241/1990 stabilisce che, nella conferenza di servizi, qualora il motivato dissenso sia espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, la decisione:	è rimessa dall'amministrazione precedente al Consiglio dei Ministri, in caso di dissenso tra amministrazioni statali.	è sempre rimessa dall'amministrazione precedente, entro trenta giorni, al Consiglio dei Ministri.	è rimessa dall'amministrazione precedente al Ministero competente per materia in caso di dissenso tra amministrazioni statali.
414	In virtù dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, qualora una Pubblica Amministrazione intenda procedere all'assegnazione di un contributo a titolo di rimborso spese a un'associazione senza scopo di lucro, il responsabile del procedimento:	potrà proporre l'adozione dell'atto di assegnazione del contributo solo ove siano stati predeterminati e pubblicati da parte dell'Ente i criteri e le modalità cui esso si deve attenere.	potrà proporre l'adozione dell'atto di assegnazione del contributo soltanto a seguito di idonea procedura di gara ad evidenza	potrà procedere all'assegnazione diretta del contributo, ove ravvisi l'urgenza di porre in essere l'attività.
415	La legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, stabilisce alcune regole in materia di ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione, qualora siano decorsi i termini previsti per la conclusione del procedimento e fatti salvi i casi di silenzio assenso. Quale tra le disposizioni seguenti è errata?	Il ricorso deve essere proposto sempre previa diffida all'amministrazione inadempiente.	Il ricorso può essere proposto fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini	Il giudice amministrativo può conoscere della fondatezza dell'istanza.
416	Le disposizioni di cui all'art. 16 – relativo all'attività consultiva – della novellata legge n. 241/1990 in merito ai termini previsti per i pareri:	non si applicano in caso di pareri che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte, tra l'altro, alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale.	non si applicano in caso di pareri che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela dei diritti fondamentali costituzionalmente tutelati.	trovano sempre applicazione, salvo i casi che richiedono esigenze istruttorie, nel qual caso i termini possono essere raddoppiati.
417	Qualora in materia di procedimenti amministrativi debbano essere obbligatoriamente sentiti organi consultivi questi devono emettere il proprio parere entro un termine stabilito dalla legge sul procedimento amministrativo. Qualora siano richiesti pareri facoltativi, gli organi consultivi:	sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso.	sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso, che comunque non può superare i trenta giorni	sono obbligati ad esprimere il parere richiesto entro due mesi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
418	La legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, stabilisce l'obbligo all'amministrazione di predeterminare e pubblicare, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, i criteri e le modalità cui essa deve attenersi per alcuni provvedimenti amministrativi. Rispetto a quali dei seguenti provvedimenti amministrativi tale obbligo trova applicazione in virtù della norma di cui all'art. 12 della suddetta legge?	Concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari in genere.	Provvedimenti tributari.	Atti amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.
419	In virtù dell'istituto dell'autocertificazione, l'art. 18 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che:	i documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento, sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione procedente, ovvero sono detenuti, istituzionalmente, da altre pubbliche amministrazioni. L'amministrazione procedente può richiedere agli interessati i soli elementi necessari per la ricerca dei documenti.	il responsabile del procedimento non può accertare d'ufficio i fatti, gli stati e le qualità che la stessa amministrazione procedente o altra pubblica amministrazione è tenuta a certificare.	i documenti attestanti atti, fatti e stati soggettivi necessari per l'istruttoria del procedimento sono acquisiti dal responsabile del procedimento previa dichiarazione dell'interessato unicamente nel caso in cui siano in possesso dell'amministrazione procedente.
420	In virtù dell'art. 11 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, che tipo di accordi può stipulare l'amministrazione procedente, in caso di accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai partecipanti al procedimento amministrativo?	Accordi integrativi e accordi sostitutivi.	Solo accordi sostitutivi.	Accordi procedurali e, nei casi tassativi previsti dalla legge, accordi sostitutivi.
421	Nei casi ammessi, per quanto tempo possono essere sospesi i termini per la conclusione del procedimento?	Per un periodo non superiore a trenta giorni.	Per un periodo non superiore a quindici giorni	La legge sul procedimento amministrativo non prevede un termine.
422	La legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, dispone l'annullabilità del provvedimento amministrativo in alcuni casi. Quale tra la seguenti fattispecie non determina annullabilità del provvedimento?	Irregolarità.	Violazione di legge.	Eccesso di potere.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
423	La legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, consente alle pubbliche amministrazioni di indicare le ragioni delle proprie decisioni con riferimento ad altro atto precedentemente emanato dalle stesse?	Sì, ma tale atto deve essere richiamato dalla decisione stessa, nonché indicato e reso disponibile nei modi indicati dalla legge.	No, la legge pone in ogni caso a carico delle pubbliche amministrazioni un obbligo di motivazione espressa delle proprie decisioni.	La legge nulla dispone al riguardo; dottrina e giurisprudenza, tuttavia, sono largamente favorevoli alla prassi della motivazione
424	Secondo l'art. 21-quinquies della novellata legge 241/1990, qualora la revoca comporti un pregiudizio in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione:	ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.	ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo o al loro risarcimento ex art. 2043 c.c.	ha l'obbligo di provvedere al loro risarcimento ex art. 2043 c.c.
425	In virtù di quanto disposto dall'art. 7 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, può essere omessa la comunicazione dell'avvio di procedimento per l'emanazione del decreto di occupazione di urgenza?	L'emanazione del decreto di occupazione di urgenza non necessita di comunicazione dell'avvio, in quanto atto di mera attuazione del provvedimento dichiarativo della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori.	No, la comunicazione non può mai essere omessa.	L'emanazione del decreto di occupazione di urgenza necessita sempre di comunicazione dell'avvio, anche se atto di mera attuazione del provvedimento dichiarativo della pubblica utilità.
426	Secondo l'art. 14-ter della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, in merito ai lavori della conferenza dei servizi, nei casi in cui sia richiesta la VIA, la conferenza si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima ed il termine per l'adozione della decisione conclusiva resta sospeso:	per un massimo di novanta giorni, fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale.	per un massimo di sessanta giorni, fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale.	per un massimo di quarantacinque giorni, fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale.
427	Secondo la normativa sul procedimento amministrativo, il soggetto portatore di interessi pubblici e privati nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati possono intervenire nel procedimento amministrativo, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento?	sì	no, l'intervento nel procedimento è limitato ai soli soggetti portatori di interessi individuali.	no, vi può intervenire qualunque soggetto anche non immediatamente coinvolto dal provvedimento
428	L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento amministrativo, in virtù del disposto di cui al DPR n. 184/2006:	comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento.	non comporta la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti allo stesso procedimento.	comporta l'obbligo di visionare anche gli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti allo stesso procedimento.
429	Può il responsabile del procedimento adottare anche l'atto finale?	Solo se è anche l'organo competente all'adozione, altrimenti deve concludere l'istruttoria formulando una proposta motivata.	No, mai	Sì, se trattasi di atto di autotutela.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
430	La Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge n. 241/1990 come modificata ed integrata, può provvedere, prima della comunicazione dell'avvio del procedimento, all'emanazione di provvedimenti cautelari?	Sì, può provvedervi.	Sì, può provvedervi ma solo in casi eccezionali previsti dalla legge.	La suddetta legge non prevede nulla con riferimento ai provvedimenti cautelari.
431	La riservatezza costituisce un limite all'accesso?	Generalmente sì, tranne l'ipotesi in cui la visione degli atti sia necessaria per curare o difendere gli interessi giuridici dei richiedenti	Sì, in quanto avente rilievo costituzionale	Sì, in quanto previsto dalla successiva normativa di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza eccezioni.
432	Quali dei seguenti atti sono sottratti all'accesso?	Gli atti sottoposti a sequestro penale.	Gli atti relativi a procedimenti penali in corso.	Gli atti interni.
433	L'art. 16 della novella legge n. 241/1990 dispone che, qualora siano richiesti pareri facoltativi, il termine che gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni devono osservare per rendere il parere, comunque:	non può superare i venti giorni dal ricevimento della richiesta.	non può superare i trenta giorni dal ricevimento della richiesta.	non è previsto alcun termine specifico.
434	In virtù di quanto disposto dal DPR n. 184/2006, al fine di soddisfare le richieste di accesso, la pubblica amministrazione è tenuta ad elaborare dati?	No.	Sì, purché si tratti di dati in suo possesso.	Sì, in ogni caso, giacché l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa.
435	Agli effetti del disposto di cui al DPR n. 184/2006, l'ufficio che riceve la richiesta formale di accesso ai documenti amministrativi:	è tenuto a rilasciare ricevuta.	deve limitarsi ad annotare sui propri atti interni la richiesta d'accesso.	rilascia ricevuta solo su richiesta dell'interessato.
436	Le controversie relative all'applicazione della norma di cui all'art. 2-bis della novellata legge n. 241/1990 relative alle conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento sono attribuite:	alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo	alla giurisdizione del giudice amministrativo, salvo i profili attinenti la sfera privata del soggetto interessato di competenza esclusiva del giudice ordinario.	alla giurisdizione esclusiva del giudice ordinario, competente in materia di risarcimento danni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
437	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, che vi possono essere casi in cui (tenendo conto dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento) risultano indispensabili termini superiori a quelli previsti in via eccezionale dal dettato normativo medesimo – e già individuati in specifici decreti ministeriali - per la conclusione dei procedimenti di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali. In tali ipotesi, i termini da prevedere in appositi decreti, adottati con modalità rafforzate e comunque non superiore a quello indicato dalla stessa legge, si applicano a tutti i procedimenti...	Con la sola esclusione dei procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana e di quelli riguardanti l'immigrazione.	Senza alcuna eccezione.	Con la sola esclusione dei procedimenti riguardanti l'immigrazione.
438	Il responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, in sede di svolgimento dell'istruttoria, può ordinare esibizioni documentali?	Sì.	Sì, ma solo se sussistono necessità ed urgenze inderogabili.	No, tale potere spetta solo all'autorità giudiziaria.
439	Secondo il regolamento sulle modalità di esercizio del diritto d'accesso ai documenti amministrativi, la richiesta di accesso informale, esaminata immediatamente e senza formalità, è accolta:	mediante indicazione della pubblicazione contenente le notizie, esibizione del documento, estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea.	mediante esibizione del documento ed estrazione di copie.	Esclusivamente, mediante esibizione copie.
440	La Pubblica Amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso?	Sì, ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio.	Sì, ma solo nei casi in cui consegua obbligatoriamente ad una istanza.	No, la legge sul procedimento amministrativo non dispone alcun dovere in proposito.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
441	Esclusi i casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti previsti ai commi 3, 4 e 5 del novellato art. 2 della legge n. 241/1990 prevedano un termine diverso, qual è il termine entro cui deve concludersi il procedimento amministrativo di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali previsto dalla stessa legge n. 241/1990?	Trenta giorni.	Novanta giorni.	Sessanta giorni.
442	Una richiesta di accesso ai documenti amministrativi s'intende respinta decorsi inutilmente:	trenta giorni dalla richiesta medesima.	sessanta giorni dalla richiesta medesima.	sessanta giorni dall'individuazione del responsabile del procedimento.
443	Il DPR n. 184/2006 individua un contenuto minimo dei provvedimenti generali organizzatori delle amministrazioni occorrenti per l'esercizio del diritto di accesso?	Sì, lo individua.	No, tale individuazione è operata con decreto ministeriale.	Non esistono norme a riguardo.
444	Secondo il disposto di cui al DPR n. 184/2006, l'interessato all'esame dei documenti amministrativi può:	prendere appunti o trascrivere, in tutto o in parte, i documenti presi in visione.	prendere appunti e trascrivere solo in parte i documenti presi in visione.	solo prendere appunti dei documenti in visione.
445	È ammissibile una richiesta di accesso con la quale si richiedano chiarimenti sull'operato della P.A.?	No, in quanto l'accesso può riguardare solo documenti preesistenti ed individuabili.	No, in quanto atti interni.	sì, se il richiedente ha partecipato ad almeno una gara.
446	Nel caso di richiesta incompleta il responsabile del procedimento:	deve chiederne l'integrazione, alla luce del principio generale sancito dall'art. 6 della legge sul procedimento amministrativo.	deve rigettare l'istanza.	deve rinnovare il procedimento.
447	Secondo l'art. 2 della novellata legge n. 241/1990, nel caso del silenzio dell'amministrazione si può ricorrere, stando i presupposti e i termini indicati, innanzi all'autorità giudiziaria competente. La riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento:	è fatta salva ove ne ricorrano i presupposti.	è esclusa in ogni caso.	è fatta salva, senza alcuna eccezione.
448	La legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, stabilisce un numero massimo di Pubbliche Amministrazioni per la partecipazione alla Conferenza dei servizi?	No, non stabilisce alcun numero.	Sì, fissa il numero massimo di cinque.	Sì, fissa il numero massimo di tre.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
449	Secondo il disposto di cui all'art. 10 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare le memorie scritte e i documenti presentati dal destinatario del provvedimento:	ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.	ove non siano causa di aggravamento del procedimento.	in ogni caso.
450	Secondo il DPR n. 184/2006, la comunicazione ai controinteressati di una richiesta di accesso è data dalla pubblica amministrazione cui la stessa richiesta è indirizzata:	mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.	mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica senza necessità di un preventivo consenso per tale forma di comunicazione.	solo mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento.
451	In pendenza di giudizio, è ammissibile il ricorso sull'accesso di cui all'art.116 del nuovo codice del processo amministrativo?	Sì, il ricorso può essere proposto con istanza depositata presso la segreteria della sezione cui è assegnato il ricorso principale.	No, deve seguire un procedimento autonomo proponendo un nuovo ricorso.	Sì, verbalmente in udienza.
452	E' possibile avvalersi della segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA) ai sensi della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, quando:	il rilascio degli atti dipenda esclusivamente dall'accertamento dei requisiti e presupposti di legge o di atti amministrativi a contenuto generale e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi.	il rilascio degli atti dipenda dall'accertamento dei requisiti e presupposti di legge o di atti amministrativi a contenuto generale e speciale, seppure con limiti previsti per il rilascio degli atti stessi da valutare successivamente.	quando viene richiamato un precedente provvedimento analogo.
453	Per la regolarità di una richiesta di accesso agli atti occorre necessariamente indicare con precisione gli estremi del documento (quali ad esempio, data e organo emanante)?	No, è sufficiente che l'atto sia agevolmente individuabile e preesistente.	Sì, altrimenti la richiesta risulterebbe incompleta.	Sì, in quanto si verificherebbe un aggravamento del procedimento.
454	L'individuazione del responsabile del procedimento comporta:	un diverso modo di gestire le funzioni amministrative, ferme restando le mansioni.	l'individuazione del soggetto cui imputarsi, eventualmente, la responsabilità amministrativa.	il conferimento di mansioni superiori.
455	Il diritto di accesso è un'applicazione del principio di:	imparzialità dell'attività amministrativa.	efficienza dell'attività amministrativa.	sussidiarietà.
456	Il dirigente di ciascuna unità organizzativa, ai sensi della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, assegna la responsabilità del procedimento:	a sé o ad altro dipendente addetto all'unità organizzativa.	solo ad altro dipendente di qualifica dirigenziale.	solo a se stesso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
457	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi può essere esercitato mediante richiesta verbale all'ufficio competente?	Si.	No, occorre necessariamente una richiesta formale.	Sì, ma solo quando la richiesta di accesso provenga da una Pubblica Amministrazione.
458	La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, secondo quanto disposto dalle disposizioni di cui alla legge 241/90 e successive integrazioni e modificazioni, è presieduta:	dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	dal magistrato più anziano della Corte dei conti.	dal Presidente dell' ARAN
459	Ai sensi del DPR n. 184/2006, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi, qualora provenga da una Pubblica Amministrazione, può avere carattere:	sia informale che formale.	solo formale.	solo informale.
460	Secondo quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il diritto di accesso nei confronti delle autorità di garanzia e vigilanza si esercita:	nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.	secondo la normativa generale dettata dalle disposizioni della suddetta legge n. 241/1990.	non è esercitabile.
461	La Conferenza dei servizi preliminare può essere indetta ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni:	per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi su motivata richiesta dell'interessato, documentata, in assenza di un progetto preliminare, da uno studio di fattibilità.	solo qualora non si richieda l'intervento di una amministrazione preposta alla tutela della salute.	per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi su motivata richiesta dell'interessato, documentata, in presenza di una istanza o di un progetto definitivi.
462	Il DPR n. 184/2006 stabilisce che sia autenticata la sottoscrizione dell' istanza di accesso ai documenti amministrativi?	No, non contiene alcun riferimento alla autenticazione della sottoscrizione dell' istanza	No, vieta espressamente l' autenticazione di detta sottoscrizione.	Sì, ma solo nel caso di procedimento di accesso in materia tributaria.
463	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le relative disposizioni non si applicano:	tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico.	tra l'altro, agli atti e procedimenti di carattere economico.	tra l'altro, agli atti e procedimenti previsti dalla normativa comunitaria.
464	In caso di affidamento di concessione di lavori pubblici la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata, è convocata:	dal concedente ovvero, con il consenso di quest'ultimo, dal concessionario entro quindici giorni fatto salvo quanto previsto dalle leggi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale.	dal concedente ovvero, con il consenso di quest'ultimo, dal concessionario entro dieci giorni fatto salvo quanto previsto dalle leggi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale.	dal concedente ovvero, con il consenso di quest'ultimo, dal concessionario entro trenta giorni fatto salvo quanto previsto dalle leggi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
465	Nel caso di ricorso innanzi al difensore civico o alla Commissione per l'accesso, questi organi si pronunciano, secondo il disposto di cui all'art. 25 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni:	entro trenta giorni.	entro sessanta giorni.	entro venti giorni.
466	I procedimenti di competenza delle amministrazioni statali possono concludersi in un termine diverso da quello stabilito di regola dalla legge n. 241/1990 come modificato ed integrato, se così stabilito in appositi decreti ministeriali. Gli enti pubblici nazionali, salvo casi specifici previsti dallo stesso dettato normativo, stabiliscono in tali decreti, nel rispetto dei propri ordinamenti, termini entro i quali devono concludersi i procedimenti di propria competenza non superiori:	a novanta giorni.	a sessanta giorni.	a quarantacinque giorni.
467	Il provvedimento amministrativo concernente l'organizzazione amministrativa:	deve essere motivato.	non deve essere motivato.	deve essere motivato con indicazione dei soli presupposti di fatto che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
468	In accoglimento di osservazioni e proposte, l'amministrazione procedente può concludere accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento con gli interessati di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine il responsabile del procedimento può stabilire incontri cui invita:	separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.	solo contestualmente e mai separatamente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.	contestualmente, solo il destinatario del provvedimento.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
469	Quando l'amministrazione precedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche ed, entro trenta giorni dalla ricezione, da parte dell'amministrazione competente, della relativa richiesta, è intervenuto il dissenso di una o più amministrazioni interpellate, l'amministrazione precedente:	può indire la conferenza dei servizi.	deve sempre indire la conferenza dei servizi	deve indire la conferenza dei servizi, salvo nei casi di procedimenti di valutazione di impatto ambientale, ove non può mai essere convocata.
470	Quali delle seguenti affermazioni è coerente con il disposto normativo di cui all'art. 14 ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni?	La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti e può svolgersi per via telematica.	La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza assoluta dei presenti.	La conferenza di servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza delle amministrazioni interpellate e, salvo motivi di particolare celerità e speditezza, non può svolgersi per via telematica.
471	Ai sensi dell'art. 14 quater della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, ove venga espresso il motivato dissenso da parte di un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, è rimessa:	dall'amministrazione precedente alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, che si pronuncia entro sessanta giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni e le Province autonome interessate.	ai competenti organi collegiali esecutivi degli enti territoriali tenuti ad assumere la decisione entro venti giorni, salvo che il presidente della giunta regionale o il presidente della provincia o il sindaco, valutata la complessità dell'istruttoria, decidano di prorogare tale termine per un ulteriore periodo non superiore a sessanta giorni.	ai competenti organi giudiziari, tenuti ad assumere la decisione entro venti giorni.
472	Ai sensi dell'art. 21 septies della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, è nullo il provvedimento che:	manca degli elementi essenziali, é viziato da difetto assoluto di attribuzione, é stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.	manca degli elementi essenziali, é viziato da eccesso di potere o incompetenza, é stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.	manca degli elementi essenziali, é viziato per incompetenza nonché adottato in violazione di legge.
473	Le disposizioni della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni si applicano, altresì:	alle società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative.	alle società con totale o prevalente capitale pubblico, senza alcun limite.	alle società con capitale pubblico, anche se non prevalente e senza alcun limite.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
474	In virtù di quanto disposto dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, è accessibile un parere richiesto ad un legale di fiducia?	Solo se richiamato nell'ambito del provvedimento finale, in quanto atto endoprocedimentale.	No.	Solo se previsto dal regolamento.
475	Ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, gli interessati sono:	tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale é chiesto l'accesso.	tutti i soggetti, pubblici e privati, esclusi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale é chiesto l'accesso.	tutti i soggetti, pubblici e privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e potenziale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata, anche in via indiretta, al documento al quale é chiesto l'accesso.
476	Le disposizioni di cui all'art. 17 – relativo alle valutazioni tecniche – della novellata legge n. 241/1990 in merito ai termini previsti per le valutazioni:	non si applicano in caso di valutazioni che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte , tra l'altro, alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale.	trovano sempre applicazione, salvo i casi che richiedono particolari esigenze istruttorie, nel qual caso i termini possono essere raddoppiati.	non si applicano in caso di valutazioni che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte alla difesa nazionale.
477	In merito ai lavori della conferenza dei servizi, l'art. 14-ter della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, stabilisce che nei casi in cui sia richiesta la VIA, la conferenza si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima ed il termine di cui al comma 3 resta sospeso fino ad un massimo stabilito dalla normativa stessa. Se però la VIA non interviene nel termine previsto per l'adozione del relativo provvedimento, l'amministrazione competente si esprime in sede di conferenza di servizi, la quale si conclude nei trenta giorni successivi al termine predetto. Tuttavia, a richiesta della maggioranza dei soggetti partecipanti alla conferenza di servizi:	il suddetto termine di trenta giorni è prorogato di altri trenta giorni nel caso che si appalesi la necessità di approfondimenti istruttori.	il suddetto termine di trenta giorni può essere dimezzato se si appalesino necessità di speditezza ed urgenza.	si può procedere immediatamente, nel termine massimo di cinque giorni se sussistono interessi di ordine pubblico.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
478	Il nuovo codice del processo amministrativo prevede un termine decadenziale per l'esercizio del diritto al risarcimento del danno relativo alle conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento di cui all'art. 2-bis della novellata legge n. 241/1990?	Sì, è previsto il termine di centoventi giorni che non decorre fintanto che perdura l'inadempimento e che comunque inizia a decorrere dopo un anno dalla scadenza del termine per provvedere.	No. E' previsto solo il termine di prescrizione quinquennale.	Sì. E' previsto un termine semestrale che decorre dalla data dell'inadempimento.
479	Il DPR n. 184/2006 (Regolamento sulle modalità di esercizio del diritto d'accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che l'atto di accoglimento della richiesta di accesso contenga:	l'indicazione dell'ufficio, completa della sede, presso cui rivolgersi, nonché di un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a quello determinato dal regolamento stesso, per esercitare il diritto di accesso.	solo l'indicazione dell'ufficio, completa della sede, presso cui rivolgersi e del responsabile del procedimento.	il nome del responsabile del procedimento e il termine massimo di 15 giorni per l'esercizio del diritto di accesso.
480	Ai sensi del DPR n. 184/2006 (Regolamento sulle modalità di esercizio del diritto d'accesso ai documenti amministrativi), il soggetto che ha richiesto l'accesso ai documenti amministrativi può incaricare altra persona di effettuare l'esame?	Sì, può farlo.	Sì, può farlo ma occorrerà attuare una procedura aggravata per attribuire l'incarico al terzo, specificamente prevista dal DPR medesimo.	No, a meno che non si tratti del difensore.
481	Le disposizioni di cui all'art. 16 – relativo all'attività consultiva – della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, in merito ai termini previsti per i pareri degli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni:	non si applicano in caso di pareri che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale e della salute dei cittadini.	non si applicano in caso di pareri che debbano essere rilasciati da amministrazioni preposte alla difesa nazionale.	si applicano sempre, salvo il caso in cui l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie. In tal caso il termine previsto dal dettato normativo può essere interrotto per una sola volta e il parere deve essere reso definitivamente entro dieci giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.
482	La legge n. 69/2009 ha rettificato l'art. 1 ter della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, puntualizzando che:	i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei criteri e principi di cui al comma 1.	tutti i soggetti preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei principi di cui al comma 1.	tutti i soggetti preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei principi e dei termini di cui al comma 1.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
483	Nel caso di mancata espressione dei pareri degli organi consultivi delle pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 16 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, il responsabile del procedimento:	non può essere chiamato a rispondere degli eventuali danni derivanti, salvo il caso di omessa richiesta del parere.	risponde degli eventuali danni derivanti, in ogni caso.	risponde degli eventuali danni derivanti, qualora poteva evitarli attraverso l'adozione di un parere sostitutivo.
484	In merito al provvedimento, il vizio di difetto assoluto di attribuzione è causa di:	nullità del provvedimento.	annullabilità del provvedimento.	annullamento di ufficio del provvedimento.
485	Secondo l'art. 22 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni per "pubblica amministrazione" devono intendersi:	tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario.	tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato che comunque svolgono finalità di rilevanti interesse.	esclusivamente i soggetti di diritto pubblico.
486	Il diritto di accesso è escluso:	nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano.	nei processi di formazione, di determinazione e di attuazione della politica estera.	nei procedimenti attributivi di vantaggi economici.
487	Nella comunicazione con cui l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento deve essere indicato, tra l'altro:	l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.	la data di inizio degli adempimenti istruttori nei procedimenti iniziati d'ufficio.	la data in cui è possibile esperire i rimedi in caso di inerzia dell'amministrazione.
488	Ai sensi del disposto del DPR n. 184/2006, entro quanti giorni dalla ricezione della comunicazione di richiesta di accesso, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione?	Entro dieci giorni.	Entro quindici giorni.	Entro cinque giorni.
489	Secondo la legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere motivata?	Sì, indipendentemente dalla forma dell'istanza.	Sì, se l'istanza ha la forma scritta.	Sì, se la richiesta di accesso proviene da un privato
490	L'atto di accoglimento della richiesta di accesso, secondo quanto disposto dal DPR n. 184/2006, deve contenere, tra l'altro, indicazioni concernenti i limiti temporali per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia?	Sì, deve indicare un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a quindici giorni, per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia	Sì, deve indicare un congruo periodo di tempo per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia. Il DPR non prevede in proposito alcun limite minimo temporale.	No.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
491	Qualora la richiesta di accesso ai documenti amministrativi sia irregolare o incompleta, da quando decorre il termine del procedimento, come previsto dal DPR n. 184/2006?	Ricomincia a decorrere dalla presentazione della richiesta corretta.	E', in via generale, fissato in sessanta giorni.	Continua a decorrere dalla presentazione della richiesta irregolare o incompleta
492	Secondo il dettato normativo della legge n. 69/2009 posto ad integrazione e modifica della legge n. 241/1990, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale:	il mancato rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.	il numero dei provvedimenti espressi adottati.	la lentezza per la conclusione dei procedimenti.
493	Quando i documenti riguardino le strutture, i mezzi, le dotazioni, il personale e le azioni strettamente strumentali, tra l'altro, alla tutela dell'ordine pubblico, l'accesso:	può essere escluso con regolamento del Governo, adottato ai sensi dell' articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.	può essere escluso con regolamento del Governo, adottato ai sensi dell' articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, ma per i soli casi in cui l'accesso possa arrecare pregiudizio alle strutture stesse.	non può essere escluso.
494	Quale delle seguenti affermazioni in merito alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è conforme a quanto disposto dall'art. 27 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni?	La Commissione vigila affinché sia attuato il principio di piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione con il rispetto dei limiti fissati dalla suddetta legge.	La Commissione sovrintende l'attività amministrativa affinché sia assicurata l'efficienza della pubblica amministrazione.	La Commissione propone al Parlamento modifiche dei testi legislativi e regolamentari che siano utili a realizzare la più ampia garanzia del diritto di accesso di cui all'articolo 22.
495	Secondo il disposto normativo di cui all'art. 3 sulla motivazione del provvedimento della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, in ogni atto notificato ai destinatari:	devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.	devono essere indicati il termine, le modalità, il mezzo con cui è possibile ricorrere all'amministrazione.	È sufficiente l'indicazione del termine in cui è possibile adire le autorità competenti.
496	Un interesse si dice concreto, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241 del 1990, così come successivamente modificata, se:	vi è un collegamento tra il soggetto ed un bene della vita coinvolto dall'atto o documento.	è diretto.	è personale, cioè appartenente alla sfera dell'interessato.
497	Nel caso di richiesta di accesso a documenti concernenti terzi soggetti controinteressati, che interpellati hanno manifestato nei termini di legge la loro opposizione al riguardo, l'accesso:	per legge e per regolamento, è escluso.	può essere consentito, se la pubblica amministrazione lo ritenga opportuno.	può essere consentito se il responsabile del procedimento ne ravvisi la necessità.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
498	Agli effetti del regolamento sull'accesso - il DPR n. 184/2006 - il diritto di accesso tutelato dalla novellata legge sul procedimento amministrativo nei confronti dell'autorità competente a formare l'atto conclusivo o a detenerlo stabilmente si esercita con riferimento ai documenti amministrativi detenuti da una pubblica amministrazione...	E materialmente esistenti al momento della richiesta di accesso.	Anche se i relativi dati non sono stati ancora elaborati in un documento al momento della richiesta di accesso.	Ed esclusivamente soggetti alla disciplina pubblicistica.
499	La presentazione di un ricorso amministrativo avverso l'atto amministrativo di rigetto dell'istanza di accesso ai documenti amministrativi da parte del richiedente alla Commissione o al Difensore Civico:	esclude la possibilità di presentare, nel contempo, un ricorso giurisdizionale al T.A.R.	non esclude la possibilità di presentare, nel contempo, un ricorso giurisdizionale al T.A.R.	non esclude la possibilità di presentare, nel contempo, un ricorso giurisdizionale al G.O.
500	Le ultime disposizioni normative di cui alla legge n. 69/2009 hanno apportato diverse modifiche alle regole del diritto dell'accesso ai documenti amministrativi inteso quale principio generale dell'attività amministrativa preordinato al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e assicurare l'imparzialità e la trasparenza della stessa attività amministrativa. Rilevante, al riguardo, è l'espresso collegamento previsto al novellato art. 29 della legge n. 241/1990 che connette, tra l'altro, gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento e la Costituzione repubblicana nella parte in cui si afferma la sua attinenza:	ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.	ai livelli minimi delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, tuttavia derogabili dalle regioni e dagli enti locali che, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, possono stabilire garanzie ulteriori seppure inferiori a quelle assicurate ai privati dalle disposizioni attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni di cui alla suddetta legge.	al principio di eguaglianza formale e sostanziale di cui all'art. 3 della prima parte della Costituzione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
501	<p>Nel caso in cui il ricorrente alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi individui eventuali soggetti che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza, in attuazione di quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. n. 184/2006, deve notificare ai controinteressati copia del ricorso. Questi ultimi soggetti potranno presentare le loro controdeduzioni nel termine di:</p>	<p>quindici giorni dall'avvenuta comunicazione.</p>	<p>dieci giorni dall'avvenuta comunicazione.</p>	<p>trenta giorni dall'avvenuta comunicazione.</p>
502	<p>L'articolo 25 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, stabilisce che qualora la Commissione per l'accesso ritenga illegittimo il diniego o il differimento, lo comunica all'autorità disponente e che in tal caso, se questa non emana il provvedimento confermativo motivato nel termine previsto dalla stessa norma, l'accesso è consentito. Nell'ipotesi però in cui l'amministrazione non confermi il proprio diniego e non rilasci i documenti sui quali la Commissione si sia pronunciata, la suddetta legge:</p>	<p>non prevede strumenti specifici.</p>	<p>prevede strumenti specifici di tipo penalistico.</p>	<p>prescrive l'obbligo di denuncia da parte della Commissione per l'accesso alla Procura della Repubblica per omissione di atti di ufficio.</p>
503	<p>Ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, i controinteressati sono:</p>	<p>tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.</p>	<p>solo i soggetti privati, anche indirettamente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.</p>	<p>solo i soggetti privati, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso situazioni giuridicamente rilevanti.</p>
504	<p>In virtù dell'art. 19 di cui alla legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, l'amministrazione competente deve adottare motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa entro quale termine?</p>	<p>Sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione.</p>	<p>Trenta giorni dal ricevimento della segnalazione.</p>	<p>Centoventi giorni dal ricevimento della segnalazione..</p>

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
505	In caso di documenti contenenti dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, il diritto di accesso è:	consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'articolo 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.	inammissibile.	consentito, in ogni caso.
506	Agli effetti dell'articolo 25 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, il difensore civico o la Commissione per l'accesso si pronunciano entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Scaduto infruttuosamente tale termine, il ricorso:	si intende respinto.	si intende accolto e si può immediatamente accedere ai documenti amministrativi.	si intende accolto e, trascorsi dieci giorni senza opposizioni, si può accedere ai documenti amministrativi.
507	Le informazioni in possesso di una pubblica amministrazione che non abbiano forma di documento amministrativo, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata:	non sono accessibili, salvo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di accesso a dati personali da parte della persona cui i dati si riferiscono.	non sono accessibili mai.	sono accessibili da chiunque.
508	In virtù dell'art. 27 di cui alla legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi può avvalersi di esperti:	non superiore a cinque unità.	non superiore a sette unità.	non superiore a tre unità.
509	Quale criterio è stato introdotto all'art. 1 concernente i principi generali dell'attività amministrativa dalla legge di modifica n. 69 del 18 giugno 2009?	Il criterio di imparzialità.	Il criterio di efficienza.	Il criterio di sussidiarietà,
510	Secondo il D.P.R. n. 184/2006, l'atto che dispone il differimento dell'accesso:	deve indicarne la durata.	è motivato, a cura del responsabile del procedimento di accesso, con riferimento specifico alla normativa vigente in materia di ricorsi ordinari.	non necessita di alcuna indicazione sulla durata del differimento, essendo previsto un limite massimo dallo stesso D.P.R. n. 184/2006.
511	Ai soggetti portatori di interessi diffusi o collettivi, in virtù di quanto previsto dal D.P.R. n. 184/2006:	si applicano le disposizioni sulle modalità del diritto di accesso ai documenti amministrativi.	non si applicano le disposizioni sulle modalità del diritto di accesso ai documenti amministrativi.	si applicano le disposizioni sulle modalità del diritto di accesso ai documenti amministrativi, nella sola parte relativa all'accesso formale.
512	Ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di ricorso il giudice amministrativo:	sussistendone i presupposti, ordina l'esibizione dei documenti richiesti.	ordina l'esibizione dei documenti richiesti se l'accoglimento del ricorso è totale o parziale.	ordina l'esibizione dei documenti richiesti, in ogni caso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
513	Qualora un procedimento di cui alla sezione III del capo I del titolo I della parte III del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 o di cui agli articoli 154, 157, 158, 159 e 160 del medesimo decreto legislativo n. 196 del 2003 relativo al trattamento pubblico di dati personali da parte di una pubblica amministrazione, interessi l'accesso ai documenti amministrativi, il Garante per la protezione dei dati personali chiede il parere, obbligatorio e non vincolante, della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi. La richiesta di parere sospende il termine per la pronuncia del Garante sino all'acquisizione del parere, e comunque:	per non oltre quindici giorni.	sino ad un massimo di dieci giorni.	per non oltre venti giorno.
514	Il diritto di accesso nei confronti delle aziende autonome e speciali:	è esercitabile.	è stato abrogato dalla legge n. 69/2009.	è esercitabile con alcuni limiti previsti dalla stessa legge sul procedimento amministrativo.
515	Stabilisce l'art. 26 della legge n. 241/1990, come modificata e integrata, che fermo restando quanto previsto per le pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dalla legge 11 dicembre 1984, n. 839, e dalle relative norme di attuazione, sono pubblicati, secondo le modalità previste dai singoli ordinamenti, le direttive, i programmi, le istruzioni, le circolari...	E ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti di una pubblica amministrazione ovvero nel quale si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	E ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti di una pubblica amministrazione, con esclusione di quelli concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	E ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti di una pubblica amministrazione, con esclusione di quelli concernenti il personale.
516	Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche, in virtù dell'art. 3 bis della novellata legge n. 241/1990, incentivano l'uso della telematica...	Nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.	Nei soli rapporti interni, tra le diverse amministrazioni.	Nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e, solo laddove necessario per ragioni stabilite dal responsabile del procedimento, tra queste e i privati.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
517	La conferenza di servizi preliminare, secondo l'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime allo stato degli atti a sua disposizione e le indicazioni fornite in tale sede:	possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nelle fasi successive del procedimento, anche a seguito delle osservazioni dei privati sul progetto definitivo.	possono essere motivatamente modificate o integrate in ogni caso, se si tratta di osservazioni dei privati.	non possono essere modificate o integrate.
518	Secondo la normativa sull'istituto della segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA) prevista dall'art. 19 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, l'amministrazione competente, nel termine prefissato dalla stessa norma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti:	salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.	senza alcuna possibilità per l'interessato ad adottare provvedimenti diretti a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti.	salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non superiore a trenta giorni.
519	Dispone l'art. 30 di cui alla novellata legge n. 241/1990 che in tutti i casi in cui le leggi e i regolamenti prevedono atti di notorietà o attestazioni asseverate da testimoni altrimenti denominate, il numero dei testimoni:	è ridotto a due.	è aumentato a quattro.	resta quello previsto di regola.
520	Contro le determinazioni che consentono l'accesso ai documenti amministrativi, il controinteressato può presentare ricorso:	alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.	presso l'amministrazione resistente.	al giudice ordinario.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
521	<p>Nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la conferenza di servizi di cui all'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime sul progetto preliminare al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. In tal caso, il responsabile unico del procedimento trasmette alle amministrazioni interessate il progetto definitivo, redatto sulla base delle condizioni indicate dalle stesse amministrazioni in sede di conferenza di servizi sul progetto preliminare, e:</p>	<p>convoca la conferenza tra il trentesimo e il sessantesimo giorno successivi alla trasmissione.</p>	<p>lo adotta senza necessità di convocare la conferenza, se non riceve dissenso entro i trenta giorni successivi alla trasmissione.</p>	<p>convoca la conferenza entro venti dalla trasmissione.</p>
522	<p>Ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai privati, l'amministrazione procedente può concludere, al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo, degli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento con gli interessati...</p>	<p>Senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse.</p>	<p>Esclusivamente nel perseguimento del pubblico interesse.</p>	<p>In ogni caso.</p>
523	<p>Il diritto di accesso é esercitabile fino a quando:</p>	<p>la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.</p>	<p>la pubblica amministrazione ha l'obbligo di utilizzare ai fini dell'attività amministrativa i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.</p>	<p>la legge n. 241/1990 non dispone nulla di specifico in merito.</p>
524	<p>Il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge è:</p>	<p>annullabile.</p>	<p>irregolare.</p>	<p>nullo.</p>

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
525	Ove la revoca di un atto amministrativo ad efficacia durevole o istantanea incida sui rapporti negoziali, l'amministrazione è tenuta a liquidare agli interessati l'indennizzo. Questo è parametrato:	al solo danno emergente e tiene conto sia dell'eventuale conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto di revoca all'interesse pubblico, sia dell'eventuale concorso dei contraenti o di altri soggetti all'erronea valutazione della compatibilità di tale atto con l'interesse pubblico.	al danno emergente e al lucro cessante.	al danno emergente e al lucro cessante in considerazione dell'eventuale conoscenza o conoscibilità da parte dei contraenti della contrarietà dell'atto amministrativo oggetto di revoca all'interesse pubblico.
526	Nella fase amministrativa presso la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi o il Difensore Civico locale, l'istante per la tutela del diritto di accesso ai documenti amministrativi:	può costituirsi in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore, come nella fase giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale.	al pari della fase giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale, non può costituirsi in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore.	deve farsi assistere dal difensore d'ufficio.
527	I documenti sui quali e' consentito l'accesso...	Non possono essere asportati dal luogo presso cui sono dati in visione.	Non possono essere asportati dal luogo presso cui sono dati in visione, salvo casi specifici previsti dal D.P.R. n. 184/2006.	Possono essere asportati dal luogo presso cui sono dati in visione nel caso di tutela del diritto di difesa dell'interessato innanzi all'autorità giudiziaria come previsto dal D.P.R. n. 184/2006.
528	L'avvio del procedimento è comunicato, con le modalità previste dal disposto normativo di cui all'articolo 8 della legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire:	Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.	In ogni caso.	Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti dalla mancata nomina del responsabile del procedimento.
529	Le disposizioni relative all'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni sulla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza:	non si applicano ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale.	si applicano a tutti i procedimenti amministrativi indipendentemente dall'oggetto promosso.	si applicano anche ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
530	Prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivi, qualora di particolare complessità e relativi a insediamenti produttivi di beni e servizi, su motivata richiesta dell'interessato, al fine di verificare quali siano le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari atti di consenso, l'amministrazione competente per il provvedimento:	indice una conferenza servizi preliminare.	organizza un tavolo di concertazione tra tutte le amministrazioni cointeressate che adottano il provvedimento decisivo seduta stante allo stato degli atti a loro disposizione in tale sede.	invita i soggetti interessati ai procedimenti ad attivare tutte le amministrazioni cointeressate.
531	Ai sensi del DPR n. 184/2006 la richiesta di accesso può essere presentata anche per il tramite:	degli Uffici relazioni con il pubblico.	del difensore civico.	della Commissione per l'accesso.
532	Qualora l'acquisizione di un documento contenente dati personali idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale sia necessaria per l'esercizio del diritto di difesa del richiedente, l'accesso, in presenza di un'istanza correttamente motivata, è consentito?	Sì se i dati siano effettivamente "necessari" al fine di far valere o difendere gli equivalenti diritti in sede contenziosa. Il diritto di difesa è di pari rango rispetto al diritto alla salute.	No, salvo il caso in cui la richiesta di accesso sia formulata dal difensore ai sensi della disciplina sulle investigazioni difensive introdotta dalla legge n. 397/2000.	No, giacché la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni sottrae sempre dall'accesso i documenti amministrativi riguardanti la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni, con particolare riferimento agli interessi, tra l'altro, sanitario ancorché i relativi dati siano forniti all'amministrazione dagli stessi soggetti cui si riferiscono.
533	L'art. 27 di cui alla legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni relativo alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi stabilisce un obbligo generale in capo a tutte le amministrazioni di comunicazione alla Commissione, nel termine assegnato dalla medesima, delle informazioni e dei documenti da essa richiesti?	Sì, ad eccezione di quelli coperti da segreto di Stato	Sì, senza eccezioni.	No, non dispone nulla in proposito.
534	Ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d, legge n. 241 del 1990, come modificata ed integrata, l'accesso ai documenti rappresentativi di mera attività interna dell'amministrazione:	deve essere consentito, a prescindere dal fatto che essi siano stati o meno concretamente utilizzati ai fini dell'attività con rilevanza esterna.	deve essere consentito solo laddove essi siano stati concretamente utilizzati ai fini dell'attività con rilevanza esterna.	non può essere consentito.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
535	In materia di finanza di progetto, in virtù del disposto di cui all'art. 14-quinquies della legge n. 241/1990, come modificata e integrata, nelle ipotesi di conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo sono convocati alla conferenza anche i soggetti aggiudicatari di concessione:	senza diritto di voto.	con diritto di voto.	la suddetta legge non prevede questa convocazione.
536	In materia di attività consultiva, in virtù dell'art. 16 della legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni:	Resta fermo quanto previsto dall'articolo 127 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.	La recente legge n. 69/2009, posta a modifica ed integrazione della legge n. 241/1990, ha abrogato la disciplina prevista dall'articolo 127 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.	La recente legge n. 69/2009, posta a modifica ed integrazione della legge n. 241/1990, ha ridotto i termini entro i quali gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni sono tenuti a rendere i pareri ad essi obbligatoriamente richiesti da quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta a trenta giorni
537	Le amministrazioni preposte alla gestione delle eventuali misure pubbliche di agevolazione, nel caso di conferenza di servizi di cui agli articoli 14 e 14-bis della legge n. 241/1990, come modificata e integrata:	possono eventualmente partecipare senza diritto di voto.	devono partecipare, senza diritto di voto.	devono partecipare con diritto di voto.
538	Le disposizioni della legge n. 241/1990, come modificata e integrata, si applicano di norma, ai sensi dell'art. 29 della suddetta legge, in tutto il suo contenuto:	alle amministrazioni statali e agli enti pubblici nazionali.	solo a tutte le amministrazioni pubbliche.	anche agli enti privati, qualora svolgano funzioni di rilevante interesse.
539	Secondo il disposto di cui all'art. 22 della legge n. 241/1990, come modificata e integrata, il documento amministrativo consiste in ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse:	indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.	esclusivamente se la natura della loro disciplina sostanziale sia pubblicistica.	esclusivamente se la natura della loro disciplina sostanziale sia privatistica.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
540	Tra i casi di segreto previsti dall'ordinamento a preclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, rientra quello istruttorio in sede penale delineato dall'art. 329 c.p.p.?	Sì. Tuttavia, il segreto istruttorio non costituisce un motivo legittimo di diniego all'accesso dei documenti, fintanto che gli stessi siano nella disponibilità dell'amministrazione e il giudice che conduce l'indagine penale non li abbia acquisiti con uno specifico provvedimento di sequestro.	Sì, fintanto che i documenti gli stessi siano nella disponibilità dell'amministrazione, purché non acquisiti con uno specifico provvedimento di sequestro.	No.
541	Nel caso di documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento, qualora siano detenuti, istituzionalmente, da altre pubbliche amministrazioni, l'amministrazione procedente può acquisirli d'ufficio. In caso di rifiuto dell'amministrazione detentrici dei documenti la legge n. 241/1990, come modificata ed integrata...	Non prevede nessuna misura specifica in merito.	Prescrive misure precise e tra queste l'obbligo del sequestro dei documenti.	Prescrive l'obbligo di denuncia da parte della amministrazione procedente per omissione di atti di ufficio
542	Le sanzioni attualmente previste, secondo il disposto di cui dall'art. 21 della legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, in caso di svolgimento dell'attività in carenza dell'atto di assenso dell'amministrazione o in difformità di esso...	Si applicano anche nei riguardi di coloro i quali diano inizio all'attività ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, in mancanza dei requisiti richiesti o, comunque, in contrasto con la normativa vigente.	Si applicano anche nei riguardi di coloro i quali diano inizio all'attività ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, anche in presenza dei requisiti richiesti, se rientranti nei casi specifici previsti dalla suddetta legge.	La legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, espressamente esclude l'applicazione nei riguardi di coloro i quali diano inizio all'attività ai sensi degli articoli 19 e 20 della suddetta legge, salvi i casi di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.
543	Il diritto di accesso disciplinato dalla legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, si esercita esclusivamente nei confronti:	delle pubbliche amministrazioni, delle aziende autonome e speciali, degli enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi. Il diritto di accesso nei confronti delle Autorità di garanzia e di vigilanza si esercita nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.	delle pubbliche amministrazioni, delle aziende autonome, degli enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi. Il diritto di accesso nei confronti delle Autorità di garanzia e di vigilanza è escluso.	delle amministrazioni dello Stato, ivi compresi le aziende autonome, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi. Il diritto di accesso nei confronti delle Autorità di garanzia e di vigilanza si esercita nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.
544	Il responsabile del procedimento, secondo la legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni?	Sì, può farlo in ogni caso.	No, non può farlo.	Può farlo solo in casi eccezionali previsti dalla suddetta legge.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
545	La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, secondo quanto disposto dalle disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, è composta da:	dodici membri.	dieci membri.	otto membri.
546	L'art. 17 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, ammette che per disposizione espressa di legge o di regolamento può essere prevista per l'adozione di un provvedimento la necessità di acquisire preventivamente le valutazioni tecniche di organi od enti appositi. Questi soggetti devono provvedere nei termini prefissati dalla disposizione stessa o, in mancanza, entro un termine prefissato dalla medesima legge sul procedimento e può interromperlo qualora abbia rappresentato esigenze istruttorie:	per una sola volta e la valutazione deve essere resa definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.	può essere interrotto per non più di due volte e la valutazione deve essere resa definitivamente entro trenta giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.	può essere prorogato per una sola volta e per un termine comunque non superiore a novanta giorni.
547	Qual è il soggetto che ai sensi della disciplina dettata dalla legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Il responsabile del procedimento.	Qualunque funzionario amministrativo.	Dipende dall'organizzazione interna alla struttura amministrativa, la legge non dispone nulla di specifico in merito.
548	Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, quali diritti hanno i partecipanti al procedimento?	Di norma, di prendere visione degli atti del procedimento nonché di presentare memorie scritte e documenti all'amministrazione.	Esclusivamente di prendere visione degli atti del procedimento.	Sempre, di prendere visione degli atti del procedimento e, in specifiche ipotesi dettate dal preminente e motivato interesse dei partecipanti, di presentare memorie scritte e documenti all'amministrazione che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare in ogni caso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
549	Quale delle seguenti affermazioni in merito alla conferenza dei servizi di cui alla legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, è corretta alla luce delle modifiche introdotte dalla legge 15/2005 e dal D.L. 78/2010?	La conferenza dei servizi è sempre indetta quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, entro trenta giorni dalla ricezione, da parte dell'amministrazione competente, della relativa richiesta.	Il ricorso alla conferenza di servizi è obbligatorio nei casi in cui l'attività di programmazione, progettazione, localizzazione, decisione o realizzazione di opere pubbliche o programmi operativi di importo iniziale complessivo superiore a quello stabilito dalla suddetta legge richieda l'intervento di più amministrazioni o enti, anche attraverso intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, ovvero qualora si tratti di opere di interesse statale o che interessino più regioni.	La conferenza di servizi è sempre indetta quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, entro quindici giorni dall'inizio del procedimento, avendoli formalmente richiesti
550	Ai sensi dell'articolo 14 quater – effetti del dissenso espresso nella conferenza dei servizi - della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, se il motivato dissenso è espresso da una Regione o da una Provincia autonoma in una delle materie di propria competenza...	il Consiglio dei Ministri delibera in esercizio del proprio potere sostitutivo con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni o delle Province autonome interessate.	la determinazione sostitutiva é rimessa, a seconda del tipo di amministrazioni coinvolte, alla Conferenza Stato-regioni oppure alla Conferenza unificata.	la determinazione sostitutiva é rimessa alla Corte Costituzionale in sede di conflitto di attribuzione.
551	Secondo il disposto di cui all'art. 19, della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, per gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla amministrazione delle finanze...	È esclusa la segnalazione certificata di inizio attività.	È ammessa la segnalazione certificata di inizio attività, salvo richiesta, da parte dell'amministrazione competente, di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità qualora non siano attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non siano direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.	È esclusa la segnalazione certificata di inizio attività, salvo che per gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco.
552	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le relative disposizioni non si applicano:	tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti la pubblica incolumità.	ai soli casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza.	non sono previsti atti e procedimenti esclusi.
553	La violazione o elusione del giudicato è causa:	di nullità.	di annullabilità.	di irregolarità.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
554	Quale disposizione ha introdotto la legge n. 69/2009 all'art. 22 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata?	L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.	L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa, salvo le eccezioni espressamente previste.	L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire l'efficienza delle amministrazioni pubbliche.
555	La fonte legislativa che nel 2005 ha apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge n. 241/1990 è:	la legge n. 15/2005.	il DPR n. 65/2005	il decreto legislativo n. 15/2005
556	Ai sensi dell'art. 16 della legge n. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni, gli organi consultivi dello Stato predispongono procedure...	Di particolare urgenza per l'adozione dei pareri loro richiesti.	Con particolari modalità quanto alla fase istruttoria.	La legge non stabilisce nulla di specifico.
557	La motivazione, a cura del responsabile del procedimento di accesso, nel caso di rifiuto, limitazione o differimento dell'accesso richiesto in via formale deve, secondo il DPR n. 184/2006, fare riferimento specifico:	alla normativa vigente, alla individuazione delle categorie di cui all'articolo 24 della legge, ed alle circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta così come proposta.	alla sola individuazione delle categorie di cui all'articolo 24 della legge.	alle sole circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta così come proposta.
558	Il DPR n. 184/2006 stabilisce che l'istanza informale di accesso si intende soddisfatta con l'indicazione della pubblicazione contenente notizia del documento amministrativo?	Sì, lo prevede.	No, non lo stabilisce.	Sì, ma solo se l'istanza proviene da una pubblica amministrazione.
559	La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è rinnovata:	ogni tre anni	ogni cinque anni.	ogni due anni.
560	Secondo quanto disposto dall'art. 25 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, e dall'art.116 del codice del processo amministrativo, nel caso di ricorso alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi o al Difensore Civico e di risposta negativa l'interessato:	potrà, comunque, ricorrere al T.A.R. nel termine di trenta giorni.	non può più esperire ricorsi essendo questo rimedio posto in esclusione di quello giurisdizionale.	potrà ricorrere in appello al Consiglio di Stato, entro dieci giorni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
561	Quando i documenti riguardino le strutture, i mezzi, le dotazioni, il personale e le azioni strettamente strumentali, tra l'altro, all'attività di polizia giudiziaria e di conduzione delle indagini, l'accesso:	può essere escluso con regolamento del Governo, adottato ai sensi dell' articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.	può essere escluso con regolamento del Governo, adottato ai sensi dell' articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 ma solo qualora l'accesso possa arrecare pregiudizio alle strutture stesse.	non può essere escluso.
562	I pareri degli organi consultivi delle pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 16 della legge n. 241/1990, come modificata ed integrata, sono trasmessi:	con mezzi telematici.	telegraficamente o con mezzi telematici.	con posta interna prioritaria.
563	Se l'accesso é negato o differito per motivi inerenti ai dati personali che si riferiscono a soggetti terzi, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi provvede, secondo l'art. 25 della novellata legge n. 241/1990, in merito all'istanza...	Sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale il parere si intende reso.	Sentito il terzo stesso tenuto a rendere la propria dichiarazione entro quindici giorni.	Autonomamente, senza necessità di alcun parere.
564	Secondo il DPR n. 184/2006, la copia dei documenti amministrativi rilasciata all'interessato:	può essere autenticata su richiesta dell'interessato.	deve essere autenticata.	non può essere autenticata in nessun caso.
565	Il responsabile del procedimento può chiedere la rettifica di dichiarazioni?	Sì, se erronee o incomplete.	Sì, solo se erronee.	Sì, solo incomplete.
566	Ai sensi del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio:	Sono eseguibili senza titolo abilitativi in quanto costituiscono attività edilizia libera.	Sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività (DIA).	Sono subordinati al rilascio del permesso di costruire.
567	Ai sensi del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela compete, anche in via di delega, alla stessa amministrazione comunale, il termine di trenta giorni per presentare la denuncia di inizio attività:	decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Ove tale atto non sia favorevole, la denuncia è priva di effetti.	decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Ove tale atto non sia favorevole, la denuncia ha comunque effetto per tutti quei lavori che costituiscano esercizio di edilizia libera.	decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Ove tale atto non sia favorevole, è necessario subordinare l'attività al rilascio di un permesso di costruire.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
568	Ai sensi del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni ultimato l'intervento sull'immobile, il progettista o un tecnico abilitato:	rilascia un certificato di collaudo finale, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.	rilascia un certificato di collaudo finale, che va presentato al comune e alla regione, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.	rilascia un certificato di collaudo finale, che va presentato al comune e alla regione, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività. Contestualmente il proprietario dell'immobile presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate.
569	Ai sensi del D.P.R. 380/2001 gli interventi di nuova costruzione:	qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività (DIA).	sono sempre realizzabili esclusivamente a seguito di rilascio del permesso di costruire	sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività (DIA).
570	Ai sensi del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni il proprietario dell'immobile o chi abbia titolo per presentare la denuncia di inizio attività, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori:	presenta allo sportello unico la denuncia, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie	presenta allo sportello unico la denuncia, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati anche se in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie	presenta allo sportello unico la denuncia, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme antimafia e di quelle igienico-sanitarie
571	Ai sensi del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano eseguite in aree esterne al centro edificato:	sono eseguibili senza titolo abilitativi in quanto costituiscono attività edilizia libera.	sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività (DIA).	sono subordinati al rilascio del permesso di costruire.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
572	Ai sensi del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire:	Sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività (DIA).	Sono eseguibili senza titolo abilitativi in quanto costituiscono attività edilizia libera.	Sono subordinati al rilascio del permesso di costruire o in alternativa possono essere realizzati mediante denuncia di inizio attività (DIA).
573	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del codice sui contratti pubblici, deve garantire:	la qualità delle prestazioni.	la redditività delle prestazioni.	la qualità e redditività delle prestazioni.
574	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del codice sui contratti pubblici, deve svolgersi nel rispetto:	dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.	dei soli principi di economicità, efficacia e tempestività.	dei soli principi di economicità ed efficacia.
575	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'affidamento di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del codice sui contratti pubblici, deve altresì rispettare:	i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità.	i soli principi di libera concorrenza e parità di trattamento.	i soli principi di libera concorrenza, parità di trattamento e trasparenza.
576	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il principio di economicità può essere subordinato alla tutela della salute e dell'ambiente:	Si, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal codice sui contratti pubblici.	Si sempre	No, mai
577	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i «contratti pubblici» sono:	i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.	i soli contratti di appalto, con esclusione delle concessioni, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.	i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto la sola acquisizione di servizi, o di forniture, e non anche l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
578	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, gli «appalti pubblici» sono:	i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	i contratti a titolo oneroso o anche gratuito, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto o meno tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.
579	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i «lavori» di cui all'allegato 1 dello stesso decreto comprendono:	le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere.	le attività di sola costruzione, demolizione, ristrutturazione e manutenzione, di opere, con esclusione del recupero e del restauro.	le attività di sola costruzione, demolizione e ristrutturazione, di opere, con esclusione del recupero, del restauro e della manutenzione.
580	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti:	una funzione economica o tecnica.	solo una funzione tecnica.	solo una funzione economica.
581	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le opere comprendono:	sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.	solo quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile.	solo quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi.
582	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, gli «appalti pubblici di forniture» sono appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto:	l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.	la locazione finanziaria	il solo acquisto di prodotti.
583	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che:	il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.	il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi senza che tale diritto possa essere accompagnato da un prezzo.	il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di ricevere un prezzo a titolo di corrispettivo.
584	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'«accordo quadro» è un accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici e il cui scopo è quello di:	stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.	stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, con esclusione degli aspetti relativi ai prezzi.	stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, con esclusione degli aspetti relativi ai prezzi e alle quantità previste.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
585	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il «sistema dinamico di acquisizione» è un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti:	di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze di una stazione appaltante, limitato nel tempo e aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato d'oneri.	di uso particolare, le cui caratteristiche generalmente poco disponibili sul mercato soddisfano le esigenze di una stazione appaltante, limitato nel tempo e aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato d'oneri.	di uso particolare, le cui caratteristiche generalmente poco disponibili sul mercato soddisfano le esigenze di una stazione appaltante, limitato nel tempo e aperto esclusivamente a operatori economici qualificati che soddisfino i criteri di selezione e che abbiano presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato d'oneri.
586	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'«asta elettronica» è un processo per fasi successive basato su un dispositivo elettronico di presentazione di nuovi prezzi, modificati al ribasso, o di nuovi valori riguardanti taluni elementi delle offerte, che:	interviene dopo una prima valutazione completa delle offerte permettendo che la loro classificazione possa essere effettuata sulla base di un trattamento automatico.	interviene dopo una prima valutazione completa delle offerte escludendo che la loro classificazione possa essere effettuata sulla base di un trattamento automatico.	interviene prima di ogni possibile valutazione completa delle offerte al fine di permettere che la loro classificazione possa essere effettuata sulla base di un trattamento automatico.
587	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, gli appalti di servizi e di lavori che hanno per oggetto prestazioni intellettuali possono essere oggetto di aste elettroniche:	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
588	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la «locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità» è il contratto avente ad oggetto:	la prestazione di servizi finanziari e l'esecuzione di lavori.	la sola prestazione di servizi finanziari.	la sola esecuzione di lavori.
589	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i «contratti di partenariato pubblico privato» sono contratti aventi per oggetto una o più prestazioni quali la progettazione, la costruzione, la gestione o la manutenzione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, oppure la fornitura di un servizio:	compreso in ogni caso il finanziamento totale o parziale a carico di privati, anche in forme diverse, di tali prestazioni, con allocazione dei rischi ai sensi delle prescrizioni e degli indirizzi comunitari vigenti.	con esclusione in ogni caso del finanziamento totale a carico di privati, anche in forme diverse, di tali prestazioni, con allocazione dei rischi ai sensi delle prescrizioni e degli indirizzi comunitari vigenti.	con esclusione in ogni caso del finanziamento parziale a carico di privati, anche in forme diverse, di tali prestazioni, con allocazione dei rischi ai sensi delle prescrizioni e degli indirizzi comunitari vigenti.
590	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la concessione di servizi rientra tra i contratti di partenariato pubblico privato:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
591	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la concessione di lavori rientra tra i contratti di partenariato pubblico privato:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
592	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la locazione finanziaria rientra tra i contratti di partenariato pubblico privato:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
593	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'affidamento di lavori mediante finanza di progetto rientra tra i contratti di partenariato pubblico privato:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
594	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il termine «imprenditore», designa:	una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, con esclusione delle persone fisiche ma ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, con esclusione delle persone fisiche e dei gruppi europei di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.
595	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il termine «fornitore», designa:	una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, con esclusione delle persone fisiche ma ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, con esclusione delle persone fisiche e dei gruppi europei di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
596	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il termine «prestatore di servizi», designa:	una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, con esclusione delle persone fisiche ma ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.	una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, con esclusione delle persone fisiche e dei gruppi europei di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.
597	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il termine «raggruppamento temporaneo» designa:	un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta.	un insieme di fornitori o prestatori di servizi, con esclusione degli imprenditori, costituito, esclusivamente mediante atto pubblico, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta.	un insieme di fornitori o prestatori di servizi, con esclusione degli imprenditori, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta.
598	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il termine «consorzio» si riferisce ai consorzi previsti dall'ordinamento,:	con o senza personalità giuridica.	aventi personalità giuridica con esclusione di quelli che ne siano privi.	privi di personalità giuridica, con esclusione di quelli aventi tale requisito.
599	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il termine «operatore economico» comprende:	l'imprenditore, il fornitore e il prestatore di servizi o un raggruppamento o consorzio di essi.	il solo imprenditore, con esclusione del fornitore e del prestatore di servizi o del raggruppamento o consorzio di essi.	il fornitore e il prestatore di servizi o un raggruppamento o consorzio di essi, con esclusione dell'imprenditore.
600	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «amministrazioni aggiudicatrici» sono:	le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.	le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; con esclusione di associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.	le sole amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici territoriali con esclusione degli altri enti pubblici non economici; degli organismi di diritto pubblico; delle associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
601	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'«organismo di diritto pubblico» è qualsiasi organismo, anche in forma societaria:	istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale.	istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere industriale e commerciale.	istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere solo industriale.
602	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'«organismo di diritto pubblico» è qualsiasi organismo, anche in forma societaria:	dotato di personalità giuridica;	privo di personalità giuridica:	di regola privo di personalità giuridica, ma deve averla nei casi espressamente richiesti dalla legge.
603	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'«organismo di diritto pubblico» è qualsiasi organismo, anche in forma societaria:	la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.	la cui attività sia finanziata totalmente dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.	la cui attività sia finanziata in modo maggioritario o anche minoritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.
604	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'«organismo di diritto pubblico» è qualsiasi organismo, anche in forma societaria:	il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.	il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri tutti designati dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.	il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali un terzo è designato dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.
605	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «imprese pubbliche» sono le imprese su cui le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante:	o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese.	esclusivamente perché ne sono proprietarie, con esclusione di ogni forma di partecipazione finanziaria.	esclusivamente perché vi hanno una partecipazione finanziaria, con esclusione di ogni forma di proprietà delle imprese.
606	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «imprese pubbliche» sono le imprese su cui le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante. Tale influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:	detengono la maggioranza del capitale sottoscritto.	detengono la totalità del capitale sottoscritto.	detengono la minoranza del capitale sottoscritto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
607	<p>Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «imprese pubbliche» sono le imprese su cui le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante. Tale influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:</p>	<p>controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa.</p>	<p>controllano la totalità dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa.</p>	<p>controllano almeno una minoranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa.</p>
608	<p>Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «imprese pubbliche» sono le imprese su cui le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante. Tale influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:</p>	<p>hanno il diritto di nominare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa.</p>	<p>hanno il diritto di nominare tutti i membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa.</p>	<p>hanno il diritto di nominare un terzo dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa.</p>
609	<p>Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la «centrale di committenza» è un'amministrazione aggiudicatrice che:</p>	<p>acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.</p>	<p>acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, ma non aggiudica appalti pubblici né conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.</p>	<p>aggiudica appalti pubblici e conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, ma non acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.</p>
610	<p>Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il «profilo di committente» è:</p>	<p>il sito informatico di una stazione appaltante, su cui sono pubblicati gli atti e le informazioni previsti dal codice sui contratti pubblici.</p>	<p>la stazione appaltante descritta negli atti della procedura di gara.</p>	<p>il committente che si avvale di una stazione appaltante per diramare e pubblicare gli atti e le informazioni previsti dal codice sui contratti pubblici.</p>

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
611	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «procedure di affidamento» e l'«affidamento» comprendono:	sia l'affidamento di lavori, servizi, o forniture, o incarichi di progettazione, mediante appalto, sia l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione, sia l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee.	sia l'affidamento di lavori, servizi, o forniture, o incarichi di progettazione, mediante appalto, e sia l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee, ma non l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione.	l'affidamento di lavori, servizi, o forniture, o incarichi di progettazione, mediante appalto, con esclusione sia dell'affidamento di lavori o servizi mediante concessione, sia dell'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee.
612	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «procedure aperte» sono:	le procedure in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta.	le procedure solo operatore economico invitato può presentare un'offerta.	le procedure in cui tutti, anche se non operatori economici, possono presentare un'offerta.
613	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «procedure ristrette» sono:	le procedure in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti.	le procedure in cui tutti gli operatori economici possono presentare un'offerta.	le procedure in cui tutti, anche se non operatori economici, possono presentare un'offerta.
614	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il «dialogo competitivo» è una procedura nella quale la stazione appaltante, in caso di appalti particolarmente complessi, avvia un dialogo:	con i candidati ammessi a tale procedura, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati saranno invitati a presentare le offerte.	con i tutti i candidati interessati, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali tutti i candidati potranno presentare la propria offerta.	con tutti i candidati interessati, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali verranno selezionati i candidati da invitare a presentare le offerte.
615	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le «procedure negoziate» sono le procedure in cui le stazioni appaltanti consultano:	gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.	tutti gli operatori economici interessati per conoscere le loro offerte.	tutti gli operatori economici interessati per negoziare con essi le condizioni dell'appalto.
616	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il cottimo fiduciario costituisce:	procedura negoziata.	procedura ristretta.	procedura aperta.
617	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i «concorsi di progettazione» sono le procedure intese a fornire alla stazione appaltante, soprattutto nel settore della pianificazione territoriale, dell'urbanistica, dell'architettura, dell'ingegneria o dell'elaborazione di dati:	un piano o un progetto, selezionato da una commissione giudicatrice in base ad una gara, con o senza assegnazione di premi.	un piano o un progetto, che non occorra che sia selezionato da una commissione giudicatrice in base ad una gara.	un piano o un progetto, selezionato da una commissione giudicatrice ma senza che si debba procedere ad una gara.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
618	Ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia:	tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.	tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a sessanta giorni dall'aggiudicazione.	immediatamente e comunque entro 5 giorni dall'aggiudicazione.
619	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici:	nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.	nominano un responsabile del procedimento per le sole fasi della progettazione e dell'affidamento.	nominano un responsabile del procedimento per la sola fase dell'affidamento.
620	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il responsabile del procedimento cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo:	sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi.	di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi, con esclusione di quello sui livelli di prestazione.	solo sui prezzi determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi.
621	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, rientra tra i compiti del responsabile del procedimento quello di accertare la libera disponibilità di aree e immobili necessari:	Sì sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
622	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, rientra tra i compiti del responsabile del procedimento quello di proporre all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma:	Sì quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge e riportati nel bando di gara.
623	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, rientra tra i compiti del responsabile del procedimento quello di indire la conferenza di servizi:	Sì quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati.	No, mai.	Sì, ma solo se tale potere sia stato espressamente e riportato nel bando di gara.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
624	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il nominativo del responsabile del procedimento è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo quando ciò sia espressamente previsto nella determinazione di contrattare.
625	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti:	individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.	individuando i soli elementi essenziali del contratto, con esclusione dei i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.	individuando gli elementi generali del contratto e criteri generali di selezione degli operatori economici e delle offerte.
626	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ciascun concorrente può presentare più di un'offerta:	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo nei casi espressamente consentiti dalla legge e dal bando di gara.
627	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione:	per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.	per novanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.	per sessanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.
628	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'aggiudicazione definitiva equivale ad accettazione dell'offerta:	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
629	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'aggiudicazione definitiva diventa efficace:	dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.	con la stipulazione del contratto.	decorsi trenta giorni da essa.
630	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo:	entro il termine di sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.	entro il termine di quaranta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.	entro il termine di trenta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
631	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante:	sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.	diffidarla a provvedere entro il termine di trenta giorni, solo decorso il quale potrà sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.	diffidarla a provvedere entro il termine di trenta giorni, senza poter in alcun modo sciogliersi dal vincolo o recedere dal contratto.
632	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il contratto non può comunque essere stipulato prima di:	trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva	trenta giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva	quaranta giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva
633	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il contratto è sottoposto:	alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione;	A una condizione risolutiva del contratto.	A una condizione potestativa.
634	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'esecuzione del contratto può avere inizio:	solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante o l'ente aggiudicatore ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste dal regolamento.	subito dopo la stipulazione dello stesso.	subito dopo l'aggiudicazione definitiva.
635	Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il contratto può essere stipulato:	mediante atto pubblico notarile, o mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice, ovvero mediante scrittura privata, nonché in forma elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante.	solo mediante atto pubblico notarile o forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice.	solo mediante atto pubblico notarile.
636	Dispone l'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 che l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei contratti pubblici deve essere corredata da una garanzia pari:	Al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito.	Al 20% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito.	A quanto stabilito nel Capitolato Speciale d'Appalto.
637	A norma di quanto dispone l'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006 per i lavori pubblici affidati dalle stazioni appaltanti è ammesso procedere alla revisione dei prezzi?	No, e non si applica il primo comma dell'articolo 1664 del c.c.	No, ma si applica il primo comma dell'articolo 1664 del c.c.	Si, e si applica anche il primo comma dell'articolo 1664 del c.c.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
638	Dispone l'art. 35 del D.Lgs. n. 163/2006 in materia dei requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare che sono computati cumulativamente in capo al consorzio, ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate, tra l'altro:	La disponibilità delle attrezzature.	L'idoneità tecnica.	L'idoneità finanziaria.
639	Sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici le imprese artigiane?	Si, l'ammissione è espressamente prevista dall'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006.	No.	Sono ammesse solo nell'ambito di consorzi tra imprese artigiane.
640	Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240?	Si, l'ammissione è espressamente prevista dall'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006.	No.	Sono ammessi solo nell'ambito di consorzi stabili.
641	Perché un consorzio possa essere qualificato "stabile" ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, occorre, tra l'altro, che sia formato da non meno di:	Tre consorziati.	Cinque consorziati.	Sette consorziati.
642	I consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre?	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma sono nei casi in cui ciò sia previsto nella legge o nel bando.
643	Ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il consorzio stabile si qualifica:	sulla base delle qualificazioni possedute dalle singole imprese consorziate.	sulla base delle qualificazioni possedute sommando i requisiti delle imprese consorziate	sulla base delle qualificazioni possedute da almeno una delle imprese consorziate.
644	In materia di garanzie a corredo dell'offerta, l'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 dispone che:	La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.	La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'affidatario, ed è trattenuta dall'amministrazione aggiudicante in aggiunta alla cauzione definitiva.	La garanzia non può essere prestata mediante fideiussione assicurativa.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
645	A norma di quanto dispone l'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006, in caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal contratto, che non devono comunque superare quelli fissati dal capitolato generale:	Spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori.	Spettano all'esecutore dei lavori solo gli interessi legali.	Spettano all'esecutore dei lavori solo gli interessi moratori.
646	A norma di quanto dispone l'art. 70 del D.Lgs. 163/2006, nelle procedure ristrette quando l'urgenza rende impossibile rispettare i termini minimi stabiliti, le stazioni appaltanti, possono stabilire un termine inferiore per la ricezione delle domande di partecipazione?	Sì, non inferiore a 15 giorni, purché indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza.	Sì, fino ad un massimo di cinque giorni.	No, possono stabilire un termine inferiore solo per la pubblicazione dei bandi di gara.
647	Dispone l'art. 71 del D.Lgs. n. 163/2006 che, sempre che siano state chieste in tempo utile, le informazioni complementari sui capitolati d'oneri e sui documenti complementari relativi a contratti di rilevanza comunitaria devono essere comunicate dalle amministrazioni aggiudicatrici ovvero dallo sportello competente:	Almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.	Almeno tre giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.	Almeno due giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.
648	Ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'aggiudicazione provvisoria è soggetta ad approvazione:	Sì sempre.	No mai, perché l'approvazione deve riguardare solo l'aggiudicazione definitiva.	Sì, ma solo nei casi in cui la legge lo preveda espressamente, essendo altrimenti riservata solo alla aggiudicazione definitiva.
649	Ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il contratto stipulato è soggetta ad approvazione:	Sì sempre.	No mai, perché l'approvazione deve riguardare solo l'aggiudicazione definitiva.	Sì, ma solo nei casi in cui la legge lo preveda espressamente, essendo altrimenti riservata solo alla aggiudicazione definitiva.
650	Ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora i singoli ordinamenti non prevedano termini per i controlli sull'approvazione, si applica il termine legale di:	Trenta giorni.	Sessanta giorni.	Novanta giorni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
651	Ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il termine per i controlli sull'approvazione può essere interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti:	Per non più di due volte.	Per non più di una volta.	Per non più di tre volte.
652	Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il diritto d'accesso nelle procedure aperte è differito:	in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte.	in relazione all'elenco dei soggetti che hanno segnalato il loro interesse.	in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito.
653	Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le relazioni riservate del direttore dei lavori e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto, sono escluse dal diritto d'accesso:	Sì, sempre.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsto dalla legge o dal regolamento.	No, mai.
654	Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici sono escluse dal diritto d'accesso:	Sì, sempre.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsto dalla legge o dal regolamento.	No, mai.
655	Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta il diritto d'accesso è differito:	fino all'aggiudicazione definitiva.	fino alla stipulazione del contratto.	fino alla aggiudicazione provvisoria.
656	Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i servizi destinati ad attività della Banca d'Italia possono essere eseguiti in deroga alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici:	Sì, nei casi in cui sono richieste misure speciali di sicurezza o di segretezza.	Sì, sempre.	No, mai.
657	Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i servizi destinati ad attività dell'amministrazione finanziaria possono essere eseguiti in deroga alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici:	Sì, nei casi in cui sono richieste misure speciali di sicurezza o di segretezza, e purchè siano relativi alla gestione del sistema informativo della fiscalità.	Sì, sempre.	No, mai.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
658	Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i servizi «eseguibili con speciali misure di sicurezza» sono:	dichiarate con provvedimento motivato delle amministrazioni e degli enti utenti.	previsti espressamente dalla legge.	previsti espressamente nei regolamenti delle amministrazioni e degli enti utenti.
659	Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'affidamento dei contratti eseguibili con speciali misure di sicurezza avviene previo esperimento:	di gara informale.	di procedura aperta.	di dialogo competitivo.
660	Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, gli incaricati della progettazione nei contratti eseguibili con speciali misure di sicurezza devono essere in possesso dell'abilitazione di sicurezza:	sì, ma solo se sono esterni all'amministrazione.	sì, sempre.	no, mai.
661	Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, gli incaricati del collaudo nei contratti eseguibili con speciali misure di sicurezza devono essere in possesso dell'abilitazione di sicurezza:	sì, ma solo se sono esterni all'amministrazione.	sì, sempre.	no, mai.
662	Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, a quali controlli sono soggetti i contratti eseguibili con speciali misure di sicurezza posti in essere da amministrazioni statali?	esclusivamente al controllo successivo della Corte dei conti.	a nessun controllo, dovendo essere solo presentata una relazione al Parlamento.	al controllo preventivo della Corte dei conti.
663	Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, agli appalti per la fornitura di combustibili destinati alla produzione di energia:	non si applica il codice dei contratti pubblici.	si applica sempre il codice dei contratti pubblici.	si applicano i principi del Trattato e le regole dei contratti pubblici.
664	Ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai contratti di sponsorizzazione:	si applicano i principi del Trattato per la scelta dello sponsor.	si applicano i principi del codice dei contratti pubblici per la scelta dello sponsor.	si applicano i principi del Trattato e le regole dei contratti pubblici per la scelta dello sponsor.
665	Ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del presente codice, deve essere preceduto da invito:	ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.	ad almeno sette concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.	ad almeno tre concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
666	Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per gli appalti pubblici di forniture aventi per oggetto la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti, il valore da assumere come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto, se trattasi di appalto pubblico di durata indeterminata o che non può essere definita, è pari:	al valore mensile moltiplicato per quarantotto.	al valore mensile moltiplicato per sessanta.	al valore mensile moltiplicato per settanta.
667	Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per gli appalti pubblici di servizi assicurativi il valore da assumere come base di calcolo del valore stimato dell'appalto è pari:	al premio da pagare e alle altre forme di remunerazione.	al valore del servizio assicurato.	al valore del servizio assicurato moltiplicato per dodici.
668	Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per gli appalti pubblici di servizi bancari il valore da assumere come base di calcolo del valore stimato dell'appalto è pari:	agli onorari, le commissioni, gli interessi e altre forme di remunerazione.	al valore del servizio erogato.	al valore del servizio erogato moltiplicato per dodici.
669	Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per gli appalti pubblici dei servizi di progettazione il valore da assumere come base di calcolo del valore stimato dell'appalto è pari:	agli onorari, alle commissioni da pagare e alle altre forme di remunerazione.	al valore dell'opera progettata.	al valore dei soli onorari determinato in base alle tariffe professionali.
670	Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando le stazioni appaltanti prevedono premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tengono conto nel calcolo del valore stimato dell'appalto?	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo se espressamente previsto nel bando.
671	Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per i contratti relativi a lavori, opere, servizi, quando un'opera prevista o un progetto di acquisto di servizi può dare luogo ad appalti aggiudicati contemporaneamente per lotti distinti, è computato:	il valore complessivo stimato della totalità dei lotti.	il valore stimato di ciascun singolo lotto.	il valore stimato della metà dei lotti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
672	Ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i sistemi dinamici di acquisizione sono utilizzati esclusivamente nel caso di:	forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati, di uso corrente, esclusi gli appalti di forniture o servizi da realizzare in base a specifiche tecniche del committente.	forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati, di uso corrente, compresi gli appalti di forniture o servizi da realizzare in base a specifiche tecniche del committente.	forniture da realizzare in base a specifiche tecniche del committente.
673	Ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la durata di un accordo quadro non può superare:	i quattro anni, salvo in casi eccezionali debitamente motivati, in particolare, dall'oggetto dell'accordo quadro.	i quattro anni, senza eccezioni.	i due anni.
674	Ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per gli appalti di lavori possono essere ammessi accordi quadro:	esclusivamente in relazione ai lavori di manutenzione.	in relazione ai lavori di manutenzione e alla progettazione.	esclusivamente in relazione alla progettazione.
675	Ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le disposizioni del codice sui contratti pubblici si applicano alle concessioni di servizi:	No.	Sì.	Sì, ma solo se espressamente previsto nei capitolati.
676	Ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nella concessione di servizi la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente:	nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio.	nel diritto di gestire funzionalmente ma non in quello di sfruttare economicamente il servizio.	nel diritto di sfruttare economicamente il servizio ma non in quello di gestirlo funzionalmente.
677	Ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nella concessione di servizi la scelta del concessionario deve avvenire:	previa gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti.	senza gara informale ma richiedendo ad almeno cinque concorrenti di presentare una offerta.	previa gara informale a cui sono invitati almeno tre concorrenti.
678	Ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per i lavori la qualificazione è acquisita dai consorzi stabili con riferimento ad una determinata categoria di opere generali o specialistiche per la classifica corrispondente:	alla somma di quelle possedute dalle imprese consorziate.	alla somma posseduta dalla impresa capogruppo.	alla somma posseduta da una sola fra le imprese consorziate, che abbia già una qualificazione anche per prestazioni di progettazione e costruzione.
679	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di lavori, la riunione di concorrenti nell'ambito della quale uno di essi realizza i lavori della categoria prevalente dà luogo a:	un raggruppamento temporaneo di tipo verticale.	un raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.	una situazione vietata dal codice dei contratti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
680	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di lavori, la riunione di concorrenti nell'ambito della quale uno di essi realizza i lavori della stessa categoria dà luogo a:	un raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.	un raggruppamento temporaneo di tipo verticale.	una situazione vietata dal codice dei contratti.
681	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di lavori, per lavori scorporabili si intendono:	lavori non appartenenti alla categoria prevalente.	lavori appartenenti alla categoria prevalente.	lavori che possono essere affidati in subappalto.
682	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di forniture, raggruppamento verticale è un raggruppamento di concorrenti in cui:	il mandatario esegua le prestazioni di forniture principali ed i mandanti quelle secondarie.	il mandatario esegua le prestazioni di forniture secondarie ed i mandanti quelle principali.	mandatario e mandante possono ripartirsi le prestazioni di forniture, siano esse principali o secondarie.
683	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di servizi, raggruppamento verticale è un raggruppamento di concorrenti in cui:	il mandatario esegua le prestazioni di servizi principali ed i mandanti quelle secondarie.	il mandatario esegua le prestazioni di servizi secondarie ed i mandanti quelle principali.	mandatario e mandante possono ripartirsi le prestazioni di servizi, siano esse principali o secondarie.
684	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le prestazioni principali o secondarie sono indicate:	dalla stazione appaltante nel bando.	nel capitolato di gara.	nella determinazione a contrarre.
685	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di lavori, i raggruppamenti temporanei di concorrenti sono ammessi:	se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento abbiano i requisiti indicati nel regolamento.	se ciò sia stato previsto nel bando.	se ciò sia stato previsto nel bando e gli imprenditori partecipanti al raggruppamento abbiano i requisiti indicati nel regolamento.
686	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di forniture o servizi nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo se così sia stato espressamente previsto nel bando.
687	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
688	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti del subappaltatore:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
689	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dei fornitori:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge.
690	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la responsabilità degli assuntori di lavori scorporabili:	è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza.	è solidale per tutte le prestazioni.	sussiste solo nei riguardi del mandatario.
691	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la responsabilità degli assuntori di prestazioni secondarie:	è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza.	è solidale per tutte le prestazioni.	sussiste solo nei riguardi del mandatario.
692	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per i lavori scorporabili la responsabilità del mandatario:	è solidale con quella degli assuntori degli stessi.	è esclusiva, non configurandosi alcuna responsabilità degli assuntori degli stessi.	non sussiste, perché rispondono esclusivamente gli assuntori degli stessi.
693	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per le prestazioni secondarie la responsabilità del mandatario:	è solidale con quella degli assuntori degli stessi.	è esclusiva, non configurandosi alcuna responsabilità degli assuntori degli stessi.	non sussiste, perché rispondono esclusivamente gli assuntori degli stessi.
694	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i concorrenti possono partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo:	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo se ciò sia espressamente consentito dal bando di gara.
695	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i concorrenti in un raggruppamento temporaneo, partecipare alla gara in forma individuale:	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo se ciò sia espressamente consentito dal bando di gara.
696	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati ciascuno di essi concorre:	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo se ciò sia espressamente richiesto dal bando di gara.
697	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora alla gara partecipi un consorzio, i singoli consorziati possono anch'essi partecipare alla gara:	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo se ciò sia espressamente consentito dal bando di gara.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
698	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, cosa accade qualora alla gara partecipi un consorzio ed i singoli consorziati dello stesso?	Sono esclusi entrambi dalla gara.	Sono esclusi dalla gara solo i singoli consorziati.	Nulla, perché entrambi possono partecipare alla gara.
699	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta presentata da un raggruppamento temporaneo deve essere sottoscritta:	da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.	dal solo mandatario.	dal solo mandatario, salvo il caso in cui il bando preveda espressamente che debba essere sottoscritto da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.
700	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'offerta presentata da un raggruppamento temporaneo deve:	contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.	contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento stipuleranno il contratto in nome e per conto proprio e del raggruppamento.	contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento stipuleranno il contratto in nome e per conto proprio.
701	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'associazione in partecipazione nelle procedure di affidamento di contratti pubblici:	è vietata.	è sempre consentita.	è consentita, ma solo se così espressamente previsto nel bando.
702	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora venga modificata la composizione di un raggruppamento temporaneo di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, l'aggiudicazione:	è annullabile.	è nulla.	è valida, perché la modificazione è sempre consentita.
703	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora venga modificata la composizione di un raggruppamento temporaneo di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, il contratto eventualmente stipulato:	è nullo.	è annullabile.	è valido, perché la modificazione è sempre consentita.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
704	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora nell'oggetto dell'appalto rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, il subappalto:	può essere utilizzato qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori.	può essere sempre utilizzato.	non può mai essere utilizzato.
705	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il subappalto, quando consentito, può essere suddiviso:	sì, ma solo se a tal fine ricorrono ragioni obiettive.	sì, sempre.	no, mai.
706	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di procedure ristrette l'operatore economico invitato individualmente ha la facoltà di presentare offerta quale mandatario di operatori riuniti:	sì, sempre.	sì, ma solo se ciò è espressamente consentito dal bando.	no, mai.
707	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di procedure negoziate l'operatore economico invitato individualmente ha la facoltà di trattare quale mandatario di operatori riuniti:	sì, sempre.	sì, ma solo se ciò è espressamente consentito dal bando.	no, mai.
708	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni:	nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.	secondo la ripartizione programmata in sede di presentazione delle offerte.	secondo la ripartizione che concorderanno in sede di esecuzione del contratto.
709	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il mandato collettivo speciale conferito ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo deve risultare:	da scrittura privata autenticata.	da atto pubblico.	da scrittura privata non autenticata.
710	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, al mandatario di un raggruppamento temporaneo spetta:	la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante.	la rappresentanza esclusiva, ad eccezione di quella processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante.	la rappresentanza non esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante.
711	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di raggruppamento temporaneo la stazione appaltante può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti:	sì, sempre.	no, mai.	sì, ma prima deve aver escusso il mandatario.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
712	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di raggruppamento temporaneo il rapporto di mandato determina organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti:	no, mai.	sì, sempre.	sì, qualora sia stato così espressamente previsto nel contratto di mandato.
713	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di raggruppamento temporaneo gli operatori economici riuniti conservano la propria autonomia ai fini degli adempimenti fiscali:	sì, sempre.	no, mai.	sì, qualora sia stato così espressamente previsto nel contratto di mandato.
714	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di raggruppamento temporaneo gli operatori economici riuniti conservano la propria autonomia ai fini degli oneri sociali:	sì, sempre.	no, mai.	sì, qualora sia stato così espressamente previsto nel contratto di mandato.
715	Ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti possono prevedere premi o incentivi per i partecipanti al dialogo?	sì, sempre.	no, mai.	sì, ma solo nei casi in cui ciò sia consentito dalla legge o dal regolamento.
716	Ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di dialogo competitivo l'appalto viene aggiudicato:	in base all'unico criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	in base all'unico criterio del prezzo più basso.	indifferentemente in base all'uno o all'altro criterio.
717	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di raggruppamento temporaneo, ove intervenga il fallimento del mandatario:	la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario, purché abbia i prescritti requisiti di qualificazione.	la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico anche se non sia costituito mandatario.	il contratto si risolve.
718	Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di raggruppamento temporaneo, ove intervenga il fallimento di uno dei mandanti:	il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.	il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione diretta dei lavori, servizi o forniture ancora da eseguire, con esclusione della possibilità di avvalersi di altri mandanti.	il contratto si risolve.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
719	Ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai fini del ricorso al dialogo competitivo un appalto pubblico è considerato «particolarmente complesso» quando la stazione appaltante:	non è oggettivamente in grado di specificare l'impostazione giuridica o finanziaria di un progetto.	dispone di mezzi insufficienti a delineare gli aspetti economici di un progetto.	non riesce a delineare il proprio quadro esigenziale.
720	Ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori:	è vietato.	è sempre consentito.	è consentito se così è previsto dalla legge o dal regolamento.
721	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la società in nome collettivo nei confronti del cui direttore tecnico è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale:	è esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, né può essere affidataria di subappalti.	è esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma può essere affidataria di subappalti.	può regolarmente partecipare alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.
722	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la società in accomandita semplice nei confronti del cui socio accomandatario, cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sia stato pronunciato decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale:	può partecipare alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, e può essere affidataria di subappalti qualora dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.	è sempre esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma può essere affidataria di subappalti.	è sempre esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, e non può essere neppure affidataria di subappalti.
723	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la società in nome collettivo nei confronti del cui socio è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale:	è esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, né può essere affidataria di subappalti.	è esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma può essere affidataria di subappalti.	può regolarmente partecipare alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
724	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la società in accomandita semplice nei confronti del cui direttore tecnico, cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sia stato pronunciato decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale:	può partecipare alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, e può essere affidataria di subappalti qualora dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.	è sempre esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma può essere affidataria di subappalti.	è sempre esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, e non può essere neppure affidataria di subappalti.
725	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la società in nome collettivo nei confronti del cui socio è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per corruzione:	è sempre esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, né può essere affidataria di subappalti.	è esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma può essere affidataria di subappalti.	può regolarmente partecipare alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.
726	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la società in accomandita semplice nei confronti del cui direttore tecnico stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per riciclaggio:	è sempre esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, né può essere affidataria di subappalti.	è esclusa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma può essere affidataria di subappalti.	può regolarmente partecipare alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.
727	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55:	sono sempre esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti.	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma possono essere affidatari di subappalti.	possono regolarmente partecipare alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.
728	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro:	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi solo se le infrazioni risultano dai dati in possesso dell'Osservatorio.	sono sempre esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma possono essere affidatari di subappalti.
729	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara:	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi ma solo se la negligenza o la malafede risulta da motivata valutazione della stazione appaltante.	sono sempre esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma possono essere affidatari di subappalti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
730	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che hanno che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale:	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi ma solo se tale errore sia stato accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.	sono sempre esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma possono essere affidatari di subappalti.
731	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che hanno che hanno commesso che hanno commesso violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse:	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi ma solo se tali violazioni siano state definitivamente accertate.	sono sempre esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma possono essere affidatari di subappalti.
732	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che hanno che hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti:	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi ma solo se trattasi di dichiarazioni rese nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.	sono sempre esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.	ono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma possono essere affidatari di subappalti.
733	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile:	sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi ma solo se la situazione di controllo comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.	sono sempre esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi.	sono sempre ammessi alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ma possono essere affidatari di subappalti.
734	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le esclusioni previste in tale disposizione si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575:	no, se le aziende siano state affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.	no, mai.	sì, sempre.
735	Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le eventuali condanne per le quali abbia sia stato applicato il beneficio della non menzione devono essere attestate dal concorrente di una procedura di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi:	sì, sempre mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	no, mai perché è stato concesso il beneficio della non menzione.	sì, mediante certificato del casellario giudiziale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
736	<p>Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, può partecipare alla gara se dichiara di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione:</p>	<p>sì, ma deve corredare tale dichiarazione con i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta</p>	<p>no, mai.</p>	<p>sì, sempre.</p>
737	<p>Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti possono chiedere ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori?</p>	<p>sì, sempre.</p>	<p>no, mai perché deve essere sempre e solo richiesta la cooperazione delle competenti autorità del Paese estero.</p>	<p>sì, ma previa cooperazione delle competenti autorità del Paese estero.</p>
738	<p>Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea costituisce prova una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un notaio qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza?</p>	<p>sì, sempre.</p>	<p>no, mai perché deve essere sempre e solo richiesta la cooperazione delle competenti autorità del Paese estero.</p>	<p>sì, ma previa cooperazione delle competenti autorità del Paese estero.</p>
739	<p>Ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i concorrenti alle gare possono essere invitati a provare la loro iscrizione nel registro della camera di commercio?</p>	<p>sì, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia.</p>	<p>no, mai.</p>	<p>sì, sempre.</p>

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
740	Ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, se il concorrente alla gara di appalto di servizi è cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, può essere invitati a provare la sua iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito?	sì, sempre.	no, mai.	sì, ma previa cooperazione delle competenti autorità del Paese estero.
741	Ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, se i candidati devono essere in possesso di una particolare autorizzazione per poter prestare nel proprio paese d'origine il servizio in questione:	la stazione appaltante può chiedere loro di provare il possesso di tale autorizzazione.	la stazione appaltante richiede di tale autorizzazione direttamente alla Autorità competente.	la stazione appaltante non può chiedere loro di provare il possesso di tale autorizzazione, dovendo comunque ammettere i candidati.
742	Ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono essere:	qualificati e devono improntare la loro attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza.	qualificati e devono improntare la loro attività ai principi della professionalità e della correttezza.	solo qualificati, senza che occorra che la loro attività sia improntata a principi generali.
743	Ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i prodotti, i processi, i servizi e i sistemi di qualità aziendali impiegati dai soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono essere:	sottoposti a certificazione.	rispondenti a criteri di qualità medi.	accompagnati da una autocertificazione che attesti il rispetto degli standards di qualità europei.
744	Ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il sistema di qualificazione dei soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici è attuato:	da organismi di diritto privato di attestazione, appositamente autorizzati dall'Autorità.	da organismi di diritto privato di attestazione, anche non autorizzati dall'Autorità.	esclusivamente da organismi di diritto pubblico.
745	Ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'attività di attestazione del sistema di qualificazione dei soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici è esercitata nel rispetto:	del principio di indipendenza di giudizio, garantendo l'assenza di qualunque interesse commerciale o finanziario che possa determinare comportamenti non imparziali o discriminatori.	del principio di indipendenza di giudizio, di economicità e trasparenza.	del principio di indipendenza di giudizio, senza che sia necessario garantire l'assenza di qualunque interesse commerciale o finanziario che possa determinare comportamenti non imparziali o discriminatori.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
746	Ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento di lavori pubblici, è vietata l'utilizzazione degli elenchi predisposti dalle amministrazioni aggiudicatrici e da altri soggetti aggiudicatori:	sì, salvo quanto disposto per la procedura ristretta semplificata e per gli affidamenti in economia.	no, salvo che non sia diversamente disposto dai regolamenti.	no, è sempre consentita.
747	Ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, la dimostrazione della capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti può essere fornita mediante:	dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati.	dichiarazione di almeno tre istituti bancari o intermediari autorizzati.	dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato.
748	Ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, la dimostrazione della capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti può essere fornita mediante:	dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi.	dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi due esercizi.	dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa, oppure in alternativa, l'importo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi.
749	Ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste per provare la propria capacità finanziaria ed economica:	può fornire tale prova mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.	viene escluso dalla stazione appaltante.	viene comunque direttamente ammesso alla gara.
750	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, la dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti può essere fornita, a seconda della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso delle forniture o dei servizi, anche mediante:	presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestatati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi.	presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestatati negli ultimi due anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi.	presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestatati nell'ultimo anno con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
751	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, qualora le capacità tecniche dei concorrenti vengano dimostrate mediante presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da:	certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi.	autocertificazione dei concorrenti.	relazione tecnica giurata.
752	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, qualora le capacità tecniche dei concorrenti vengano dimostrate mediante presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da:	certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi.	fatture e documenti equipollenti.	relazione tecnica giurata.
753	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, allora qualora le capacità tecniche dei concorrenti vengano dimostrate mediante presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestate a favore di privati, esse sono provate da:	dichiarazione rilasciata dal privato di effettiva effettuazione delle prestazioni.	fatture e documenti equipollenti.	relazione tecnica giurata.
754	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di servizi e forniture la dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti può essere fornita, a seconda della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso delle forniture o dei servizi mediante:	indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dei controlli di qualità.	presentazione del bilancio e documenti equipollenti.	relazione tecnica giurata.
755	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, allora qualora le capacità tecniche dei concorrenti vengano dimostrate mediante controllo effettuato dalla stazione appaltante, tale controllo verte:	sulla capacità di produzione del concorrente.	sulla gestione dell'ultimo anno di attività.	sui dati contabili e di bilancio dell'ultimo triennio.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
756	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture o servizi, qualora le capacità tecniche dei concorrenti vengano dimostrate mediante controllo effettuato dalla stazione appaltante, tale controllo può vertere sulle capacità di studio e ricerca del concorrente?	sì, ma solo ove ciò sia ritenuto necessario.	sì, sempre, senza alcuna valutazione circa la sua necessità.	no, mai.
757	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di servizi, le capacità tecniche dei concorrenti possono essere dimostrate mediante indicazione delle misure di gestione ambientale che l'operatore potrà applicare durante la realizzazione dell'appalto?	sì, ma unicamente nei casi appropriati stabiliti dal regolamento.	sì, sempre.	no, mai.
758	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di servizi, allora le capacità tecniche dei concorrenti possono essere dimostrate mediante indicazione dei titoli di studio e professionali dei dirigenti dell'impresa concorrente?	sì, sempre.	sì, ma unicamente nei casi appropriati stabiliti dal regolamento.	no, mai.
759	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di servizi, le capacità tecniche dei concorrenti possono essere dimostrate mediante indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare?	sì, sempre.	sì, ma unicamente nei casi appropriati stabiliti dal regolamento.	no, mai.
760	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di servizi, le capacità tecniche dei concorrenti possono essere dimostrate mediante dichiarazione indicante l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico di cui il prestatore di servizi disporrà per eseguire l'appalto?	sì, sempre.	sì, ma unicamente nei casi stabiliti dal regolamento.	no, mai.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
761	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di servizi, le capacità tecniche dei concorrenti possono essere dimostrate mediante indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente e del numero di dirigenti impiegati:	negli ultimi tre anni.	negli ultimi due anni.	negli ultimi cinque anni.
762	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, negli appalti di forniture, le capacità tecniche dei concorrenti possono essere dimostrate mediante produzione di campioni, descrizioni o fotografie dei beni da fornire, la cui autenticità sia certificata:	a richiesta della stazione appaltante.	mediante perizia giurata.	dalla società che ha prodotto i beni da fornire.
763	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i documenti e requisiti che devono essere presentati per provare le capacità tecniche dei concorrenti vengono precisati:	nel bando di gara o nella lettera d'invito.	nel regolamento.	nella determina di contrattare.
764	Ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la stazione appaltante considera, in ogni caso, rispettati i requisiti tecnici prescritti anche ove la disponibilità dei mezzi tecnici necessari ed idonei all'espletamento del servizio sia assicurata:	mediante contratti di locazione finanziaria con soggetti terzi.	mediante contratti di comodato con soggetti terzi.	mediante contratti di appalto con soggetti terzi.
765	Ai sensi dell'art. 44 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora, per gli appalti di lavori e di servizi, e unicamente nei casi appropriati, le stazioni appaltanti chiedano l'indicazione delle misure di gestione ambientale che l'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione del contratto, esse fanno riferimento:	al sistema comunitario di ecogestione e audit, ma possono parimenti accettare altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, prodotte dagli operatori economici.	al sistema di autocertificazione.	al solo sistema comunitario di ecogestione e audit, non potendo mai accettare altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, eventualmente prodotte dagli operatori economici.
766	Ai sensi dell'art. 45 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i concorrenti iscritti in elenchi ufficiali di prestatori di servizi o di fornitori possono presentare alla stazione appaltante:	un certificato d'iscrizione indicante le referenze che hanno permesso l'iscrizione stessa e la relativa classificazione.	una autocertificazione indicante le referenze di cui sono in possesso.	una relazione tecnica giurata indicante le referenze di cui sono in possesso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
767	Ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richiedono di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa:	ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico.	ad un numero di offerenti non inferiore al 5 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico.	ad un numero di offerenti non inferiore al 15 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico.
768	Ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora il concorrente richiesto dalla stazione appaltante, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, non comprova il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, la stazione appaltante procede:	all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.	all'esclusione del concorrente dalla gara e alla restituzione della cauzione provvisoria.	all'esclusione del concorrente dalla gara, alla restituzione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.
769	Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il concorrente, in relazione ad una specifica gara, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico e finanziario, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto?	sì, sempre.	sì, ma unicamente nei casi stabiliti dal regolamento.	no, mai.
770	Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di avvalimento il concorrente:	è responsabile in solido con l'impresa ausiliaria, nei confronti della stazione appaltante, per le prestazioni oggetto del contratto.	è responsabile in via esclusiva, nei confronti della stazione appaltante, per le prestazioni oggetto del contratto.	è responsabile in via esclusiva, nei confronti della stazione appaltante, per le sole prestazioni che esegue direttamente.
771	Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, è consentito l'avvalimento di più imprese ausiliarie:	sì, ma in ragione dell'importo dell'appalto o della peculiarità delle prestazioni.	sì, sempre.	no, mai.
772	Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in relazione a ciascuna gara non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente:	no, mai.	sì, sempre.	sì, ma in ragione dell'importo dell'appalto o della peculiarità delle prestazioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
773	Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di avvalimento l'impresa ausiliaria:	può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.	può eseguire il contratto.	può assumere sempre il ruolo di subappaltatore, indipendentemente dai requisiti prestati, oppure, indifferentemente, eseguire direttamente il contratto
774	Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in relazione a ciascuna gara, la stazione appaltante:	trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario.	trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, senza indicare l'aggiudicatario.	trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, solo se espressamente richiesta da quest'ultima.
775	Ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora i candidati o i concorrenti, singoli, associati o consorziati, cedano l'azienda il cessionario:	é ammessi alla gara, all'aggiudicazione, alla stipulazione, previo accertamento dei requisiti.	è sempre ammesso alla gara, all'aggiudicazione, alla stipulazione, senza alcun previo accertamento.	non può essere ammesso alla gara, né all'aggiudicazione o alla stipulazione.
776	Ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti possono riservare la partecipazione alle procedure di aggiudicazione di singoli appalti pubblici a laboratori protetti:	quando la maggioranza dei lavoratori interessati è composta di disabili i quali, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali.	quando tutti i lavoratori interessati sono disabili.	no, mai, non essendo possibile una simile riserva perché contraria al principio di libera concorrenza.
777	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i contratti di appalto relativi a lavori sono stipulati:	a corpo, salvo i casi in cui è riconosciuta facoltà alle stazioni appaltanti di stipularli a misura.	sempre a corpo.	sempre a misura.
778	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per le prestazioni a corpo, il prezzo convenuto:	non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.	può essere sempre modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.	può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nel bando.
779	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'esecuzione di prestazioni a misura, il capitolato:	fissa i prezzi invariabili per unità di misura e per ogni tipologia di prestazione.	fissa i prezzi variabili per unità di misura e per ogni tipologia di prestazione.	fissa i prezzi solo per unità di misura.
780	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in un medesimo contratto:	possono essere comprese prestazioni da eseguire a corpo e a misura.	non possono essere comprese mai prestazioni da eseguire a corpo e a misura.	possono essere comprese prestazioni da eseguire a corpo, ma non anche a misura o viceversa.
781	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione, l'esecuzione può iniziare:	solo dopo l'approvazione, da parte della stazione appaltante, del progetto esecutivo.	solo dopo la stipulazione del contratto.	solo dopo l'aggiudicazione definitiva.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
782	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, il bando di gara può prevedere il trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice?	sì, purchè non assolvano più a funzioni di interesse pubblico.	sì, sempre.	no, mai.
783	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora, in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, sia trasferita all'affidatario la proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, possono formare oggetto di trasferimento anche i beni immobili già inclusi in programmi di dismissione del patrimonio pubblico?	sì, purché non sia stato già pubblicato il bando o avviso per l'alienazione, ovvero se la procedura di dismissione ha avuto esito negativo.	sì, sempre.	no, mai
784	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora, in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, sia trasferita all'affidatario la proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, il trasferimento della proprietà può essere disposto:	solo dopo l'approvazione del certificato di collaudo.	immediatamente dopo l'aggiudicazione.	immediatamente dopo la stipulazione del contratto.
785	Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora, in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, si intenda trasferire all'affidatario la proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, la selezione della migliore offerta avviene:	utilizzando il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutando congiuntamente le componenti dell'offerta.	utilizzando esclusivamente il criterio del prezzo più basso.	utilizzando esclusivamente il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutando singolarmente le componenti dell'offerta.
786	Ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, a dover indicare se si seguirà una procedura aperta o una procedura ristretta deve essere:	la determina a contrarre.	il bando di gara.	il capitolato di gara.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
787	Ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti utilizzano di preferenza le procedure ristrette quando:	il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	il contratto ha per oggetto la sola esecuzione.	il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso.
788	Ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida?	sì, sempre.	no, mai.	sì, ma solo nei casi in cui ciò sia consentito dalla legge o dal regolamento.
789	Ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando tutte le offerte presentate sono irregolari, la stazione appaltante:	può aggiudicare i contratti pubblici mediante procedura negoziata.	può annullare la gara.	può riaprire i termini del bando per la presentazione di nuove offerte.
790	Ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti possono prevedere che la procedura negoziata si svolga in fasi successive?	sì, purchè il ricorso a tale facoltà sia indicato nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.	no, mai.	sì, sempre.
791	Ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando, in esito all'esperienza di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta, la stazione appaltante:	può aggiudicare i contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.	può annullare la gara.	può riaprire i termini del bando per la presentazione di nuove offerte.
792	Nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara le stazioni appaltanti possono limitare il numero di candidati idonei che inviteranno a negoziare?	Sì, quando lo richieda la difficoltà o la complessità dell'opera, della fornitura o del servizio.	Sì, sempre.	No, mai.
793	Nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara, quando si avvalgono della facoltà di limitare il numero dei candidati da invitare a negoziare, le stazioni appaltanti indicano nel bando di gara:	il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove lo ritengano opportuno per motivate esigenze di buon andamento, il numero massimo.	sempre e soltanto il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e mai il numero massimo.	Sempre e soltanto il numero massimo.
794	Nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara, quando le stazioni appaltanti si avvalgono della facoltà di limitare il numero dei candidati da invitare a negoziare, il numero di tali candidati:	non può essere inferiore a sei.	non può essere inferiore a tre.	non può essere inferiore a cinque.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
795	Nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara, quando le stazioni appaltanti si avvalgono della facoltà di limitare il numero dei candidati da invitare a negoziare:	non possono invitare operatori economici che non hanno chiesto di partecipare.	possono anche invitare operatori economici che non hanno chiesto di partecipare	possono invitare operatori economici che non hanno chiesto di partecipare, ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nel bando di gara.
796	Le stazioni appaltanti che hanno aggiudicato un contratto pubblico inviano un avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione:	entro quarantotto giorni dall'aggiudicazione del contratto.	entro sessanta giorni dall'aggiudicazione del contratto.	entro trenta giorni dall'aggiudicazione del contratto.
797	Quando le stazioni appaltanti che hanno aggiudicato un contratto pubblico inviano un avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione, in tale avviso possono essere omesse talune informazioni relative all'aggiudicazione del contratto?	Sì, ma solo qualora la loro divulgazione ostacoli l'applicazione della legge, sia contraria all'interesse pubblico, pregiudichi i legittimi interessi commerciali di operatori economici pubblici o privati oppure possa recare pregiudizio alla concorrenza leale tra questi	Sì, sempre.	No, mai.
798	Ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'operatore economico può proporre soluzioni equivalenti ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche equivalenti?	Sì, ma deve segnalarlo con separata dichiarazione che allega all'offerta	Sì, sempre.	No, mai.
799	Ai sensi dell'art. 74 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il mancato utilizzo di moduli predisposti dalle stazioni appaltanti per la presentazione delle offerte:	non costituisce causa di esclusione, salvo che l'offerta del prezzo sia determinata mediante prezzi unitari.	costituisce sempre causa di esclusione.	non costituisce mai causa di esclusione.
800	Ai sensi dell'art. 76 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti possono autorizzare gli offerenti a presentare varianti?	Sì, ma solo quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	Sì, sempre.	No, mai.
801	Le domande di partecipazione alle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici possono essere presentate per telefono?	Sì, ma devono essere confermate, prima della scadenza del termine previsto per la loro ricezione, per iscritto.	Sì, sempre, e senza che occorra tempestiva conferma scritta.	No, mai.
802	Le domande di partecipazione alle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici possono essere presentate per via elettronica?	Sì, ma solo se consentito dalle stazioni appaltanti.	Sì sempre, senza che occorra il consenso delle stazioni appaltanti.	No, mai.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
803	Le stazioni appaltanti possono esigere che le domande di partecipazione alle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici presentate mediante fax siano confermate per posta o per via elettronica?	Sì, ma devono indicare nel bando di gara tale esigenza e il termine entro il quale deve essere soddisfatta.	Sì sempre.	No, mai.
804	Le stazioni appaltanti informano i candidati e gli offerenti delle decisioni prese riguardo all'aggiudicazione di un appalto:	non oltre quindici giorni dalla ricezione della domanda scritta da parte dell'interessato.	non oltre dieci giorni dalla ricezione della domanda scritta da parte dell'interessato.	non oltre cinque giorni dalla ricezione della domanda scritta da parte dell'interessato.
805	Le stazioni appaltanti possono motivatamente omettere, ai candidati o agli offerenti che ne abbiano fatto richiesta scritta, talune informazioni relative all'aggiudicazione dei contratti?	Sì, qualora la loro diffusione pregiudichi i legittimi interessi commerciali dell'operatore economico cui è stato aggiudicato il contratto.	Sì, sempre.	No, mai.
806	Ai sensi dell'art. 79 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'amministrazione è tenuta a comunicare l'aggiudicazione definitiva	entro un termine non superiore a cinque giorni.	entro un termine non superiore a tre giorni.	entro un termine non superiore a dieci giorni.
807	Ai sensi dell'art. 79 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'amministrazione è tenuta a comunicare l'aggiudicazione definitiva	a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara.	all'aggiudicatario e a quello che lo segue immediatamente in graduatoria.	al solo aggiudicatario.
808	Ai sensi dell'art. 84 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione giudicatrice è presieduta:	da un dirigente della stazione appaltante.	da un professore universitario di ruolo, scelto nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalle facoltà di appartenenza.	da un professionista, esperto della materia ed estraneo alla stazione appaltante.
809	Ai sensi dell'art. 84 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire:	dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.	anche prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, ma dopo la pubblicazione del bando.	in ogni momento.
810	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, le stazioni appaltanti valutano la congruità delle offerte che presentano un ribasso:	pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso	pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse.	pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
811	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le stazioni appaltanti valutano la congruità delle offerte in relazione alle quali:	sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.	la somma dei punti relativi a elementi di valutazione diversi dal prezzo sia pari o superiori ai tre quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.	i punti relativi al prezzo siano pari o superiori ai tre quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.
812	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il costo relativo alla sicurezza può essere soggetto a ribasso d'asta:	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, se così è stato espressamente previsto nel bando di gara.
813	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando un'offerta appaia anormalmente bassa, la stazione appaltante:	richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.	adotta senz'altro un provvedimento di esclusione dell'offerente.	convoca l'offerente per le iniziative del caso.
814	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando un'offerta appaia anormalmente bassa, la stazione appaltante:	può istituire una commissione per esaminare le giustificazioni prodotte.	procede senz'altro direttamente ad esaminare le giustificazioni prodotte, non potendo istituire commissioni al riguardo.	chiede parere all'ufficio del contenzioso in ordine alle giustificazioni eventualmente fornite dall'offerente.
815	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando un'offerta appaia anormalmente bassa, la stazione appaltante:	convoca l'offerente prima di escludere l'offerta.	può escludere l'offerta senza convocare l'offerente.	può escludere l'offerta senza convocare l'offerente ma deve attendere almeno tre giorni..
816	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando un'offerta appaia anormalmente bassa, la stazione appaltante può procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte?	Sì, ma non oltre la quinta e purchè si sia riservata tale facoltà nel bando di gara.	Sì, sempre.	Sì, ma non oltre la quinta e senza che occorra che si sia riservata tale facoltà nel bando di gara.
817	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, al fine di stabilire il prezzo base nei bandi o inviti le stazioni appaltanti tengono conto:	del miglior prezzo di mercato.	del prezzo stabilito dalla relazione richiesta al competente ufficio tecnico.	del prezzo medio di mercato.
818	Ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, quando sono affidati incarichi di progettazione, l'affidatario:	non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche.	non può mai avvalersi del subappalto,	può sempre avvalersi del subappalto.
819	Ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si articola:	in due fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica.	in due fasi non costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica	in tre fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
820	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti che intendono indire un concorso di progettazione rendono nota tale intenzione:	mediante un bando di concorso.	mediante avviso diffuso sui principali quotidiani nazionali.	in ogni possibile, atto a consentirne la massima diffusione.
821	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel concorso di idee, le idee premiate:	sono acquisite in proprietà dalla stazione appaltante.	sono edite e pubblicate a cura e spese della stazione appaltante.	restano in proprietà del concorrente e possono essere da lui diffuse con la indicazione del premio ricevuto.
822	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel concorso di idee, le idee premiate possono essere poste a base di un concorso di progettazione?	Sì, previa eventuale definizione degli assetti tecnici.	Sì, sempre.	No, mai.
823	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel concorso di idee, la stazione appaltante può affidare al vincitore la realizzazione dei successivi livelli di progettazione:	Sì, ma a condizione che detta facoltà sia stata esplicitata nel bando.	Sì, sempre.	No, mai.
824	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la stazione appaltante può procedere all'esperienza di un concorso di progettazione articolato in due gradi?	Sì, in caso di intervento di particolare rilevanza e complessità.	Sì, sempre.	No, mai.
825	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nei contratti relativi a lavori, il progettista incaricato della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva deve essere munito:	di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.	di una fideiussione bancaria generale pari al 5% del valore del contratto.	di una dichiarazione rilasciata da organismo certificato.
826	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore:	di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.	esclusivamente di parte dei crediti già maturati.	di tutti i crediti maturati,
827	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione dei crediti da parte dell'esecutore:	può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.	può opporre al cessionario solo le eccezioni fondate sui rapporti personali con il cedente.	non può opporre al cessionario alcuna eccezione relativa ai rapporti con il cedente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
828	Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto possono formare oggetto di ulteriore subappalto?	No, mai	Si, sempre e in ogni momento.	Si, ma solo nella stessa percentuale del subappalto.
829	Ai sensi dell'art. 119 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta:	dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento.	esclusivamente dal responsabile del procedimento.	da altro soggetto, diverso dal responsabile del procedimento nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento.
830	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di verifica di conformità, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse:	a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici.	a professionisti esterni.	a professionisti esterni iscritti in appositi albi istituiti presso le Amministrazioni aggiudicatrici.
831	Ai sensi dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nelle procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara relative a contratti di servizi e forniture sotto soglia , il termine per la ricezione delle domande di partecipazione:	non può essere inferiore a sette giorni.	non può essere inferiore a cinque giorni.	non può essere inferiore a dieci giorni.
832	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nelle procedure ristrette relative a contratti di servizi e forniture sotto soglia , il termine per la ricezione delle offerte:	non può essere inferiore a dieci giorni.	non può essere inferiore a cinque giorni.	non può essere inferiore a sette giorni.
833	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nelle procedure relative a contratti di servizi e forniture d'importo inferiore o pari a 100.000 euro, la stazione appaltante può prevedere nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale?	Si, purchè il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a dieci.	Si, purchè il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque.	No, mai.
834	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le acquisizioni in economia di beni, servizi, lavori, possono essere effettuate:	mediante amministrazione diretta o mediante procedura di cottimo fiduciario.	esclusivamente mediante amministrazione diretta, con esclusione del cottimo fiduciario.	esclusivamente mediante procedura di cottimo fiduciario, con esclusione della amministrazione diretta.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
835	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i lavori in economia sono ammessi per importi:	non superiori a 200.000 di euro.	non superiori a 1.000.000 di euro.	non superiori a 20.000 euro.
836	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la manutenzione di opere o di impianti rientra tra i lavori eseguibili in economia:	Sì.	Sì, ma solo se così sia stato espressamente previsto nel relativo regolamento adottato dall'amministrazione.	No.
837	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i fondi necessari per la realizzazione di lavori in economia possono essere anticipati dalla stazione appaltante:	con mandati intestati al responsabile del procedimento, con obbligo di rendiconto finale.	con mandati intestati al responsabile del procedimento, senza obbligo di rendiconto finale.	non possono essere anticipati dalla stazione appaltante.
838	Ai sensi dell'art. 130 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'esecuzione di lavori pubblici affidati in appalto, le amministrazioni aggiudicatrici:	sono obbligate ad istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti.	hanno facoltà di istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti.	affidano la direzione dei lavori al responsabile del procedimento.
839	Ai sensi dell'art. 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, si rendano necessarie varianti in corso d'opera. il soggetto aggiudicatore	procede alla risoluzione del contratto e indice una nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale, ma solo se le varianti eccedano il quinto dell'importo originario del contratto.	procede sempre alla risoluzione del contratto e indice una nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale.	procede sempre alla risoluzione del contratto ma non indice una nuova gara.
840	Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di risoluzione del contratto conseguente a varianti in corso d'opera, tale risoluzione dà luogo:	al pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.	al pagamento dei soli lavori eseguiti e dei materiali utili.	al pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 20 per cento dei lavori non eseguiti, fino a due terzi dell'importo del contratto.
841	Ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nei contratti relativi a lavori pubblici, la stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto:	previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.	previo pagamento dei soli lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere.	Nei casi espressamente previsti dalla legge e dal bando di gara e previo pagamento dei soli lavori eseguiti.
842	Ai sensi dell'art. 141 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nei contratti relativi a lavori pubblici, il collaudo finale deve avere luogo:	non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.	non oltre otto mesi dall'ultimazione dei lavori.	non oltre tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
843	Le procedure in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute nel bando di gara sono denominate:	Procedure aperte	Procedure ristrette	Procedure negoziate
844	Le procedure alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare ed in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti sono denominate:	Procedure ristrette	Procedure aperte	Procedure negoziate
845	Le procedure nelle quali le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni di appalto sono denominate:	Procedure negoziate	Procedure aperte	Procedure ristrette
846	Con il c.d. progetto di contratto l'Amministrazione...:	Fissa unilateralmente le condizioni alle quali è disposta a stipulare il contratto	Emana l'elenco degli operatori economici invitati in una procedura ristretta	Propone una schema di clausole contrattuali da negoziare con il contraente
847	Con le concessioni traslative....:	Viene trasferito ai destinatari del provvedimento concessorio un diritto soggettivo o un potere di cui la P.A. è titolare, ma che non intende esercitare direttamente, pur rimanendo la titolarità radicata nella P.A. stessa	Vengono conferiti ai privati diritti o poteri che non trovano corrispondenza in precedenti diritti o facoltà dell'amministrazione	Viene trasferita in via definitiva la titolarità di diritti o poteri della P.A.
848	Con le concessioni costitutive....:	Vengono conferiti ai privati diritti o poteri che non trovano corrispondenza in precedenti diritti o facoltà dell'amministrazione	Viene trasferito ai destinatari del provvedimento concessorio un diritto soggettivo o un potere di cui la P.A. è titolare, ma che non intende esercitare direttamente, pur rimanendo la titolarità radicata nella P.A. stessa	Vengono conferiti ai privati diritti su beni demaniali
849	Le concessioni di status sono:	Concessioni costitutive	Concessioni traslative	Concessioni-contratto
850	La concessione di beni è:	Una concessione traslativa	Una concessione costitutiva	Una concessione-contratto
851	L'appalto di servizi si distingue dalla concessione perché:	Nell'appalto le prestazioni di servizio, fornitura o lavori sono rese in favore dell'Amministrazione mentre nella concessione si costituisce un rapporto trilatero e le prestazioni sono rese in favore dell'utente finale	Nell'appalto il costo del servizio grava sull'utente mentre nella concessione l'obbligazione di compensare l'attività svolta dal privato grava sull'Amministrazione	Nell'appalto si costituisce un rapporto trilatero e le prestazioni sono rese in favore dell'utente finale mentre nella concessione le prestazioni di servizio, fornitura o lavori sono rese in favore dell'Amministrazione

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
852	Uno dei tratti distintivi dell'appalto di servizi rispetto alla concessione è:	Negli appalti pubblici di servizi l'appaltatore presta la propria opera in favore della P.A. la quale utilizza tale prestazione ai fini dell'eventuale erogazione a vantaggio della collettività, mentre nella concessione di pubblico servizio il concessionario sostituisce direttamente la P.A. nell'erogazione del servizio	Negli appalti di pubblici servizi il costo del servizio grava sull'utente mentre nella concessione di pubblico servizio l'obbligazione di compensare l'attività svolta dal privato grava sull'Amministrazione	Negli appalti di pubblici servizi l'appaltatore sostituisce direttamente la P.A. nell'erogazione del servizio, assumendo su di sé i rischi di gestione, mentre nella concessione di pubblico servizio il concessionario presta la propria opera direttamente in favore della P.A.
853	Uno dei tratti distintivi dell'appalto di servizi rispetto alla concessione è:	La natura unilaterale del titolo concessorio di affidamento del servizio pubblico, contrapposta al carattere negoziale dell'appalto	La natura unilaterale dell'appalto di servizio pubblico, contrapposta al carattere negoziale della concessione	La natura negoziale del titolo concessorio, contrapposta alla natura provvedi mentale dell'appalto
854	Uno dei tratti distintivi dell'appalto di servizi rispetto alla concessione è:	Il carattere surrogatorio dell'attività svolta dal concessionario di pubblico servizio, che realizza i compiti istituzionali dell'ente concedente, mentre l'appaltatore compie attività di mera rilevanza economica nell'interesse del committente pubblico	Il carattere surrogatorio dell'attività svolta dall'appaltatore, che realizza i compiti istituzionali dell'ente committente, mentre il concessionario compie attività di mera rilevanza economica nell'interesse del concessionario	Il trasferimento di potestà pubbliche in capo all'appaltatore, che opera come organo indiretto dell'ente committente, mentre il concessionario esercita prerogative proprie di qualsiasi soggetto economico
855	Quando un concorrente che partecipa ad una gara pubblica può dimostrare il possesso dei requisiti necessari per la partecipazione facendo riferimento alle risorse e alla capacità di un altro operatore economico si da luogo a:	Un rapporto di avvalimento	Un rapporto di associazione	Un raggruppamento di imprese
856	Per raggruppamento temporaneo di imprese di tipo orizzontale si intende:	Un insieme di operatori economici che eseguono tutti il medesimo tipo di prestazione, costituito allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta, senza che la distribuzione del lavoro tra le singole raggruppate abbia rilievo all'esterno e con responsabilità solidale tra tutte le imprese riunite	Un insieme di operatori economici che eseguono vari tipi di prestazioni, costituito allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta, in cui solo chi esegue la prestazione principale è responsabile dell'intera opera nei confronti del soggetto appaltante.	Un insieme di operatori economici, con esclusione degli imprenditori, costituito allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di offerte identiche.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
857	Per responsabilità precontrattuale tipica della P.A. si intende:	Quella discendente direttamente dalla trasgressione dei canoni comportamentali privatistici posti dagli artt.1337 e 1338 c.c. e che prescinde dall'adozione di provvedimenti illegittimi	Quella discendente dalla lesione di diritti soggettivi	Quella discendente dall'inadempimento di un accordo di programma
858	Quale delle seguenti caratteristiche accede alla corretta definizione di servizio pubblico:	Attività di qualsiasi natura, connessa alla cura di interessi collettivi, svolta sia da soggetti pubblici che da soggetti privati	Attività di qualsiasi natura, connessa alla cura di interessi collettivi, svolta esclusivamente da soggetti pubblici	Attività di qualsiasi natura, connessa alla cura di interessi collettivi, svolta esclusivamente da soggetti privati
859	Quale delle seguenti affermazione in materia di servizi pubblici locali è corretta:	Dalla distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e servizi pubblici locali privi di rilevanza economica discende la corretta individuazione della disciplina normativa applicabile	I servizi pubblici locali privi di rilevanza economica possono essere affidati esclusivamente a aziende speciali	I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere affidati esclusivamente a società per azioni a capitale interamente pubblico
860	Quale delle seguenti affermazione in materia di servizi pubblici locali è corretta:	A seguito della pronuncia della Corte Cost. n.267/2000 è stata dichiarata l'incostituzionalità della disciplina normativa statale in materia di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica	A seguito della pronuncia della Corte Cost. n.267/2000 è stata dichiarata l'incostituzionalità della disciplina normativa statale in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica	A seguito della pronuncia della Corte Cost. n.267/2000 è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'intera disciplina normativa statale in materia di servizi pubblici locali
861	Quale delle seguenti affermazione in materia di servizi pubblici locali è corretta:	I servizi pubblici locali di rilevanza economica posso essere affidati senza gara solo in via eccezionale	I servizi pubblici locali di rilevanza economica non possono mai essere affidati senza gara	I servizi pubblici locali di rilevanza economica posso sempre essere affidati senza gara
862	L'affidamento del servizio pubblico in house providing costituisce:	Un'eccezione alle regole generali del diritto comunitario	Il metodo ordinario di affidamento del servizio pubblico secondo la legge italiana	Un'applicazione delle regole generali del diritto comunitario
863	Quali dei seguenti beni dello Stato sono ricompresi nella categoria dei beni indisponibili per destinazione?	Beni costituenti la dotazione del Presidente della Repubblica.	Cose di interesse archeologico ed etnologico non costituite in raccolte.	Documenti pubblici.
864	Dei seguenti beni dello Stato, sono indisponibili per natura:	Torbiere avocate al proprietario del fondo su cui insistono.	Aree destinate all'edilizia popolare ed economica.	Cose di interesse archeologico ed etnologico non costituite in raccolte.
865	Sono beni dello Stato indisponibili per appartenenza, tra gli altri:	Foreste.	Beni immobili (esclusi i beni mobili) non demaniali destinati al servizio delle FF.AA.	Acque termali
866	Fanno parte del demanio marittimo:	Porti.	Golfi.	Porti per la navigazione interna.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
867	Quali dei seguenti beni fanno parte del demanio idrico?	Ghiacciai.	Foci dei torrenti che sboccano in mare.	Acque termali.
868	I beni demaniali:	Sono inespropriabili.	Possono appartenere solo allo Stato e agli altri enti pubblici anche non territoriali.	Se appartengono agli enti pubblici territoriali sono classificati nella categoria dei beni patrimoniali indisponibili.
869	Quali dei seguenti beni fanno parte del demanio idrico?	Approdi destinati alla navigazione interna.	Foci dei fiumi che sboccano in mare	Acque minerali.
870	I beni patrimoniali indisponibili.:	Sono vincolati ad una destinazione di utilità pubblica.	Possono appartenere solo ad enti pubblici territoriali.	Possono consistere solo in beni immobili.
871	Quali dei seguenti beni fanno parte del demanio idrico?	Alveo abbandonato da un torrente.	Costruzioni appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del demanio.	Lido del mare.
872	La demanialità del bene coinvolge:	Anche le sue pertinenze.	Anche i frutti del bene demaniale.	Anche le accessioni.
873	Sono beni del demanio militare:	Linee fortificate e trincerate.	Caserme.	Magazzini militari.
874	Appartengono ai beni del demanio culturale (beni di interesse storico, archeologico, artistico e culturale):	Beni del demanio accidentale o eventuale.	Beni del demanio necessario.	Beni del patrimonio indisponibile.
875	Sono beni del demanio ferroviario:	Beni del demanio accidentale o eventuale.	Beni del demanio necessario.	Beni del patrimonio indisponibile.
876	Le foreste che appartengono ad un ente pubblico sono:	Beni patrimoniali indisponibili.	Beni del demanio accidentale.	Beni patrimoniali disponibili.
877	Sono beni di interesse pubblico:	I beni appartenenti a soggetti pubblici o privati che soddisfano direttamente ed istituzionalmente un interesse pubblico.	Solo i beni che, appartenendo ad un ente pubblico, sono destinati a soddisfare un interesse pubblico.	I beni che potrebbero soddisfare un interesse pubblico.
878	I beni demaniali:	Sono inalienabili.	Costituiscono oggetto di diritto di proprietà pubblica o privata.	Se appartengono agli enti pubblici territoriali sono classificati nella categoria dei beni patrimoniali
879	I beni demaniali:	Sono inalienabili.	Possono essere costituiti solo da beni immobili.	Costituiscono oggetto di diritto di proprietà pubblica o privata.
880	Quali dei seguenti beni possono essere solo demaniali?	Laghi.	Immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia.	Aerodromi.
881	I beni demaniali:	Devono necessariamente appartenere ad enti pubblici territoriali (Stato, Regioni, Province, Comuni).	Sono inalienabili, ma il diritto di proprietà «pubblica» dell'ente è prescrivibile	Non possono comprendere universalità di beni mobili.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
882	E' possibile espropriare un bene appartenente al demanio?	Solo quando ne venga pronunciata la sdemanializzazione.	Si previa autorizzazione del prefetto	No mai
883	La retrocessione è:	Il provvedimento con cui l'autorità espropriante dispone la restituzione del bene, su richiesta del soggetto espropriato, quando risulti impossibile la realizzazione dell'opera oppure essa non sia avvenuta nel termine di dieci anni dalla data di esecuzione del decreto di esproprio	Il provvedimento con cui l'autorità amministrativa dispone della proprietà o comunque utilizza beni privati per finalità di interesse pubblico	Il provvedimento con cui l'autorità espropriante liquida un corrispettivo al soggetto espropriato quando risulti impossibile la realizzazione dell'opera oppure essa non sia avvenuta nel termine di dieci anni dalla data di esecuzione del decreto di esproprio
884	La requisizione è:	Il provvedimento con cui l'autorità amministrativa dispone della proprietà o comunque utilizza beni privati per finalità di interesse pubblico	Il provvedimento di carattere cautelare che mira a salvaguardare la collettività dai rischi derivanti dalla pericolosità del bene	Il provvedimento dell'amministrazione che acquisisce definitivamente un bene oggetto di illecito amministrativo, con finalità sanzionatorie
885	Rientrano tra i provvedimenti amministrativi ablatori reali:	Le espropriazioni	Le concessioni	Le sanzioni
886	Prima della pronuncia della Corte Costituzionale n.293/2010, l'art.43 del T.U. n.327/2001 prevedeva che, se un bene immobile veniva utilizzato dalla P.A. senza titolo, per scopi di interesse pubblico:	Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza il bene immobile può disporre che esso vada acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario vadano risarciti i danni.	L'Amministrazione ne acquisisce la proprietà senza dover ricorrere ad un apposito atto acquisitivo, per effetto dell'accessione invertita	Non è mai possibile il trasferimento della proprietà alla P.A., che può esclusivamente risarcire il proprietario per l'indebita occupazione
887	Prima della pronuncia della Corte Costituzionale n.293/2010, ai sensi dell'art.43 del T.U. n.327/2001, l'atto di acquisizione di un bene immobile che venisse utilizzato dalla P.A. senza titolo, per scopi di interesse pubblico aveva:	Efficacia costitutiva dell'acquisto	Efficacia dichiarativa dell'acquisto	Efficacia di mera pubblicità legale nei confronti dei terzi
888	L'espropriazione è:	Un provvedimento ablatorio reale	Un provvedimento sanzionatorio	Un provvedimento concessorio
889	Quale delle seguenti affermazioni in materia di espropriazione è corretta:	L'espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili può essere disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti	L'espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili può essere disposta nei soli casi previsti dalla Costituzione	L'espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili può essere sempre disposta, purché sia stabilito un indennizzo

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
890	Ai sensi dell'art. 22-bis del T.U. n.327/2001 in materia di espropriazioni, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione:	E' consentita, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non permettere, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle ordinarie procedure, previo decreto motivato che determini in via provvisoria l'indennità di espropriazione.	Non è mai consentita	E' sempre consentita
891	I beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato e degli altri enti pubblici possono essere espropriati?	Si, ma solo per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione.	No, mai	Si, sempre
892	Gli edifici aperti al culto possono essere espropriati?	No, se non per gravi ragioni e previo accordo con le competenti autorità religiose	Si, sempre	No, mai
893	A chi spettano la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio delle amministrazioni dello Stato?	Alla Avvocatura dello Stato.	Al Procuratore generale presso la Corte suprema di cassazione	Agli avvocati iscritti in un albo speciale.
894	In persona di chi devono essere notificati i ricorsi giudiziari diretti alle amministrazioni dello Stato?	Nella persona del ministro competente	Nella persona dell'Avvocato generale dello Stato.	Nella persona dell'Avvocato distrettuale dello Stato.
895	Dove deve essere notificato i ricorsi diretti alle amministrazioni dello Stato	Presso l'ufficio dell'Avvocatura dello Stato nel cui distretto ha sede l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale é portata la causa.	Presso l'organo che ha emanato l'atto nella residenza dichiarata o nel domicilio eletto.	Presso il ministero competente in relazione all'affare.
896	A quale Corte d'appello spetta la competenza per cause nelle quali é parte una amministrazione dello Stato?	Alla Corte d'appello del luogo dove ha sede l'ufficio dell'Avvocatura dello Stato nel cui distretto si trova il tribunale o la Corte d'appello che sarebbe competente secondo le norme ordinarie.	Alla Corte d'appello del luogo nel cui distretto ha sede l'ente che ha emesso l'atto impugnato	Alla Corte d'appello del luogo nel cui distretto deve essere eseguito l'atto impugnato
897	Gli avvocati dello Stato, che hanno la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio delle amministrazioni dello Stato, innanzi a quali giurisdizioni esercitano le loro funzioni?	Innanzi a tutte le giurisdizioni	Innanzi alla sola giurisdizione ordinaria.	Innanzi alla sola giurisdizione amministrativa.
898	Le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato pronunciano con l'intervento:	Di un presidente e quattro consiglieri	Di un presidente e sei consiglieri.	Di un presidente e due consiglieri.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
899	Il giudizio di ottemperanza diretto ad ottenere l'esecuzione da parte della P.A., delle sentenze giudiziarie riguarda:	Le sentenze del giudice amministrativo e quelle del giudice ordinario.	Soltanto le sentenze ed i decreti del giudice amministrativo.	Soltanto le sentenze del giudice ordinario.
900	L'Avvocatura dello Stato può assumere la rappresentanza e la difesa di amministrazioni pubbliche non statali ed enti sovvenzionati, sottoposti a tutela od anche a sola vigilanza dello Stato nei giudizi attivi e passivi avanti i Collegi arbitrali?	Sì, ma solo se autorizzata da disposizione di legge o di regolamento.	Sì, ma solo se l'Avvocato generale dello Stato ne riconosca la opportunità.	Sì, ma solo se munita di specifico mandato.
901	Gli avvocati dello Stato, che hanno la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio delle amministrazioni dello Stato, hanno bisogno di mandato, laddove consti della loro qualità?	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ma solo nei casi nei quali le norme ordinarie richiedono il mandato speciale.
902	Nel procedimento innanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale se la sezione cui è stato rimesso il ricorso rileva che il punto di diritto al suo esame ha dato luogo o possa dar luogo a contrasti giurisprudenziali, può rimettere il ricorso all'adunanza plenaria:	Su richiesta delle parti o di ufficio.	Solo su richiesta delle parti.	Solo di ufficio
903	I ricorsi presentati al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale:	Sono sottoscritti dalle parti ricorrenti o da una di esse e firmati da un avvocato ammesso al patrocinio in Corte di cassazione.	Sono sottoscritti soltanto dalle parti ricorrenti.	Sono sottoscritti dalle parti ricorrenti e firmati da un avvocato anche non iscritto nell'albo speciale dei patrocinanti innanzi alle giurisdizioni superiori.
904	Quale organo di giurisdizione giudica sulle responsabilità per danni arrecati all'erario da pubblici funzionari, retribuiti dallo Stato, nell'esercizio delle loro funzioni?	La Corte dei conti	Il Consiglio di Stato.	Il giudice ordinario.
905	Quale organo di giurisdizione giudica sui ricorsi in materia di pensione anche in parte a carico dello Stato?	La Corte dei conti.	Il Consiglio di Stato.	Il giudice ordinario.
906	Quali dei seguenti giudizi rientrano tra le attribuzioni della Corte dei conti?	Giudizi sulle responsabilità per danni arrecati all'erario da pubblici funzionari, retribuiti dallo Stato, nell'esercizio delle loro funzioni.	Giudizi sulle responsabilità per danni arrecati all'erario da pubblici funzionari, retribuiti dallo Stato, al di fuori dell'esercizio delle loro funzioni.	Giudizi sulle responsabilità per danni arrecati a terzi da pubblici funzionari, retribuiti dallo Stato

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
907	Quale conseguenza é prevista, al di fuori delle ipotesi di rifiuto assoluto di registrazione, ove la Corte dei conti, dopo che il consigliere delegato o la sezione di controllo abbia ricusato il visto sugli atti o decreti ad essa presentati e dopo che il Consiglio dei ministri abbia risolto che l'atto o decreto debba aver corso, non riconosca tuttavia cessata la causa del rifiuto?	La Corte ordina la registrazione del provvedimento e vi appone il visto con riserva.	La Corte ordina la registrazione del provvedimento ma non vi appone il visto.	La Corte ordina la registrazione del provvedimento dopo avervi apportato le modifiche ritenute più opportune.
908	Il Consiglio di Stato riunito in adunanza generale:	Ha funzioni consultive per questioni di particolare importanza	Ha funzioni giurisdizionali	Ha funzioni consultive e giurisdizionali
909	Secondo l'art.29 del nuovo codice del processo amministrativo, l'azione di annullamento contro atti e provvedimenti amministrativi viziati, si deve proporre:	Per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere nel termine di decadenza di sessanta giorni	esclusivamente per violazione di legge nel termine di sessanta giorni	esclusivamente per incompetenza ed eccesso di potere nel termine di trenta giorni
910	Il Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana:	E' giudice di appello contro le decisioni pronunciate dal TAR Sicilia	E' anche organo consultivo del Governo della regione Sicilia	Non è una sezione del Consiglio di stato
911	E' ammesso il ricorso al Capo dello Stato contro un provvedimento già impugnato davanti al TAR?	No, in quanto i due rimedi sono alternativi.	No, in quanto tale ricorso non è ammesso per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa.	Si, in quanto i due rimedi non sono alternativi.
912	Quale è il giudice competente in merito al contenzioso tributario	Le commissioni tributarie	La Corte dei Conti	Il Consiglio di Stato
913	I TAR.:	Sono organi di giustizia amministrativa di primo grado dell'ordinamento statale.	Sono organi di controllo sugli atti delle Regioni.	Sono organi di giustizia amministrativa di primo grado delle Regioni.
914	L'appello alla Commissione tributaria regionale, dichiarato inammissibile, può essere riproposto alla Commissione tributaria regionale.	No, anche se non è decorso il termine previsto dalla legge.	Si, ma solo quando siano adottate nuove prove.	Si, se non è decorso il termine previsto dalla legge.
915	Il TAR se accoglie il ricorso per motivi di incompetenza	Annulla l'atto e rimette l'affare all'autorità competente.	Disapplica l'atto.	Dà un termine all'amministrazione per decidere sulla ratifica.
916	Davanti ai TAR il patrocinio di un avvocato è:	Obbligatorio.	Obbligatorio solo in materia elettorale.	Obbligatorio solo per i giudizi aventi ad oggetto gli atti delle amministrazioni dello Stato.
917	Quando il ricorso amministrativo manchi di uno degli elementi essenziali:	E' dichiarato nullo.	E' rigettato.	E' dichiarato inammissibile.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
918	La giurisdizione generale di legittimità dei T.A.R....	É limitata quanto al potere di decisione, non potendo l'atto annullato essere riformato.	Non può riguardare l'accertamento dei vizi di incompetenza di un atto amministrativo	Non può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo.
919	La decisione di rito che risolve il ricorso in base ad una questione pregiudiziale, può essere di irricevibilità, di inammissibilità e di nullità. Determina una decisione di irricevibilità....	La presentazione del ricorso fuori termine	La presentazione del ricorso ad autorità incompetente	La mancanza di qualcuno degli elementi essenziali del ricorso
920	I vizi di legittimità degli atti ovvero le concrete cause della illegittimità degli stessi sono l'incompetenza, la violazione di legge e l'eccesso di potere. Tutti i casi di incompetenza sono:	Per materia, per valore, per grado e per territorio	Per grado, per valore e per territorio	Per materia, per valore e per grado.
921	Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso al Tribunale amministrativo regionale. É appellabile la decisione del T.A.R.?	Si, entro 30 giorni dalla notifica, al Consiglio di Stato	Si, entro 10 giorni dalla notifica, alla Corte di Cassazione	No, la decisione del Tribunale amministrativo regionale non è mai appellabile.
922	I giudici amministrativi generali di appello sono....	Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia.	Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, Commissioni tributarie.	Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, T.A.R.
923	Il giudizio amministrativo di cognizione....	Si instaura mediante la proposizione di un ricorso.	Può avere come oggetto solo comportamenti della P.A.	E' un'impugnativa rivolta alla riforma dell'atto amministrativo che leda un diritto soggettivo.
924	La giurisdizione generale di legittimità del G.A.....	In presenza dei vizi di eccesso di potere e violazione di legge può annullare in tutto o in parte l'atto illegittimo	Non può riguardare l'accertamento dei vizi di eccesso di potere nell'emanazione di un atto amministrativo	É prevista nei casi tassativamente indicati dalla legge.
925	Nelle pronunce del G.A., in riferimento al contenuto e all'oggetto, si distingue il giudizio di cognizione, il giudizio cautelare e il giudizio di ottemperanza. Il giudizio di ottemperanza....	Ha la funzione di assicurare anche coattivamente l'attuazione concreta della pronuncia di cognizione.	Ha una funzione accessoria e strumentale rispetto al processo di cognizione, essendo teso all'adozione di misure preventive con funzione anticipatoria dell'eventuale sentenza favorevole.	É volto a stabilire la fondatezza della pretesa vantata dall'attore, per stabilire quale sia la volontà dell'ordinamento riguardo l'attività dell'amministrazione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
926	Sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa soltanto gli atti amministrativi che promanano da un'autorità amministrativa, lesivi di interessi legittimi del privato. Conseguentemente....	Gli atti amministrativi endoprocedimentali e preparatori di altri atti amministrativi non sono impugnabili	Gli atti amministrativi emanati da organi non amministrativi (ad esempio, il Parlamento) sono impugnabili.	Gli atti con i quali la P.A. manifesta la propria volontà negoziale nell'attività di diritto privato sono impugnabili.
927	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato....	E' ammesso unicamente per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa.	É un rimedio amministrativo di carattere eccezionale.	É proponibile solo contro atti amministrativi non definitivi.
928	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato....	É ammesso solo per motivi di legittimità.	Non è ammesso per motivi di legittimità.	É ammesso solo per vizi di merito.
929	La tutela dei diritti soggettivi....	Normalmente è rimessa al giudice ordinario e solo in casi tassativamente previsti (c.d. legislazione esclusiva) al giudice amministrativo.	Normalmente è rimessa al giudice amministrativo e solo in casi tassativamente previsti (c.d. legislazione esclusiva) al giudice ordinario	É rimessa in ogni caso al giudice ordinario
930	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo speciale?	Corte dei Conti.	Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia	Consiglio di Stato.
931	Nell'ambito delle situazioni giuridiche soggettive di diritto amministrativo, l'interesse comune agli appartenenti ad una formazione sociale non costituente un gruppo od una categoria omogenei è detto.....	Interesse diffuso.	Interesse legittimo.	Interesse collettivo.
932	Nella giurisdizione amministrativa, il giudizio che ha una funzione accessoria e strumentale rispetto al processo di cognizione, essendo teso all'adozione di misure preventive volte a preservare le utilità fornite dalla eventuale sentenza favorevole di cognizione da eventi che possono manifestarsi durante il corso del processo, è il giudizio....	Cautelare	Di impugnazione	Di esecuzione.
933	Il ricorso gerarchico consente di impugnare l'atto:	Sia per motivi di legittimità che di merito.	Solo per motivi di legittimità.	Solo per motivi di merito.
934	La tutela amministrativa su ricorso dà luogo:	Ad un procedimento d'iniziativa del ricorrente.	Ad una posizione di non terzietà della P.A. in ordine alla controversia.	Ad un procedimento d'iniziativa della stessa P.A.
935	É dichiarato inammissibile il ricorso amministrativo:	Presentato ad autorità incompetente.	Presentato fuori termine.	Che manchi di qualcuno degli elementi essenziali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
936	Quando un ricorso amministrativo sia stato presentato ad autorità diversa da quella indicata nell'atto:	É dichiarato inammissibile.	É dichiarato irricevibile.	É rigettato.
937	Il ricorso gerarchico proprio è un rimedio amministrativo:	A tutela sia di diritti soggettivi che interessi legittimi, facendo valere sia vizi di legittimità che di merito.	A tutela dei soli diritti soggettivi, con il quale si possono far valere sia vizi di legittimità che di merito.	A tutela dei soli interessi legittimi, con il quale si possono far valere sia vizi di legittimità che di merito.
938	Contro gli atti amministrativi non definitivi.:	É ammissibile ricorso amministrativo gerarchico.	É ammissibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica.	Non è ammissibile il ricorso giurisdizionale al T.A.R.
939	Quando un ricorso amministrativo sia stato proposto contro un atto non impugnabile:	É dichiarato inammissibile.	É dichiarato irricevibile.	É dichiarato nullo.
940	Quale, tra le seguenti, è una caratteristica propria del ricorso straordinario al Capo dello Stato?	Può essere proposto per la tutela di diritti soggettivi.	É proponibile congiuntamente al ricorso giurisdizionale amministrativo.	Può essere proposto per la tutela di interessi legittimi, ma non di diritti soggettivi.
941	Il Consiglio di Stato riunito in adunanza plenaria:	Ha funzioni giurisdizionali	Ha funzioni consultive	Ha funzioni consultive e giurisdizionali.
942	Nel giudizio amministrativo, l'ordinanza che decide sulla opposizione al collegio avverso il decreto di perenzione è impugnabile?	Si, mediante ricorso in appello.	Si, mediante ricorso in opposizione.	Si, con ricorso per revocazione.
943	Per interesse legittimo pretensivo si intende:	L'interesse legittimo che ha come contenuto l'aspirazione del privato ad un provvedimento favorevole della Pubblica Amministrazione	L'interesse del privato ad opporsi ad un atto amministrativo	L'interesse che può essere soddisfatto solo con l'annullamento del provvedimento lesivo
944	Per interesse legittimo oppositivo si intende:	L'interesse del privato ad opporsi ad un atto amministrativo che incide negativamente sulla sua sfera giuridica	L'interesse legittimo che ha come contenuto l'aspirazione del privato ad un provvedimento favorevole della Pubblica Amministrazione	L'interesse alla base dell'azione contro il silenzio inadempiuto della P.A.
945	Il G.A., nelle materie di giurisdizione esclusiva, dispone della potestà giurisdizionale:	Per la tutela sia degli interessi legittimi che dei diritti soggettivi	Per la tutela degli interessi legittimi	Per la tutela dei diritti soggettivi
946	In sede di giurisdizione esclusiva:	E' possibile esercitare azioni di accertamento e di condanna della Pubblica Amministrazione al pagamento di somme di denaro	Non è possibile esercitare azioni di accertamento e di condanna della Pubblica Amministrazione al pagamento di somme di denaro	E' possibile esercitare solo azioni di condanna della Pubblica Amministrazione al pagamento di somme di denaro
947	Sono materia di giurisdizione esclusiva:	Le controversie sull'accesso ai documenti amministrativi	Le controversie sul pubblico impiego privatizzato	Solo le controversie in materia di lavori pubblici

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
948	Nelle controversie di competenza del giudice amministrativo è possibile fare ricorso all'arbitrato:	Solo nelle controversie concernenti diritti soggettivi	In nessun caso	In ogni caso
949	Nelle controversie amministrative, la possibilità introdotta dall'art.6 della l.n.205/2000 di devolvere la controversia ad un arbitro:	E' limitata all'arbitrato rituale di diritto e alle controversie concernenti diritti soggettivi	E' ammessa sia per l'arbitrato rituale che per quello irrituale	E' limitata all'arbitrato irrituale
950	Nel giudizio amministrativo l'incompetenza territoriale:	Non può essere rilevata d'ufficio dal giudice	Può essere rilevata d'ufficio dal giudice	Può essere rilevata in ogni stato e grado del processo
951	Il ricorso incidentale:	E' accessorio rispetto al ricorso principale e il termine per proporlo decorre dalla notifica di quest'ultimo	Può essere proposto in ogni stato e grado del giudizio	Instaura un autonomo giudizio che prescinde dall'esito del ricorso principale
952	La perenzione del processo:	Consegue al mancato esercizio dell'onere di attivazione del processo che incombe sulla parte interessata	Consegue alla mancata notifica del ricorso	Consegue alla mancata costituzione del resistente
953	Per evitare la perenzione, la parte interessata deve presentare l'istanza di fissazione dell'udienza entro un termine massimo:	Di un anno dal deposito del ricorso	Di sei mesi dal deposito del ricorso	Di tre anni dal deposito del ricorso
954	Da quante sezioni è composto il Consiglio di Stato.	Sei sezioni con funzioni consultive o giurisdizionali, oltre alla sezione consultiva istituita dall'art. 17, comma 28, della legge 15 maggio 1997, n. 127	Due sezioni consultive e due sezioni giurisdizionali	Una sezione consultiva, una sezione giurisdizionale e una sezione normativa
955	Nel processo amministrativo l'estinzione è dichiarata:	Con decreto del Presidente, contro il quale è ammessa opposizione al collegio	Con sentenza	Con ordinanza inoppugnabile
956	Nel processo amministrativo la consulenza tecnica di ufficio è un mezzo istruttorio...	Di cui il giudice amministrativo si può avvalere	Non ammissibile	Utilizzabile solo nei giudizi di risarcimento danni
957	L'appello al Consiglio di Stato:	Non sospende l'esecuzione della sentenza impugnata	Ha effetto sospensivo automatico della sentenza impugnata	Sospende l'esecuzione della sentenza impugnata solo se questa è iniziata
958	Nel processo amministrativo la tutela cautelare...	Può essere invocata dalla parte con la richiesta al giudice di emanazione di misure cautelari atipiche	Non è ammissibile	E' ammissibile solo in sede di giurisdizione esclusiva
959	Nel processo amministrativo, la misura cautelare della sospensione del provvedimento impugnato (c.d. sospensiva)...	Non è più l'unica misura cautelare prevista dalla legge	E' l'unica misura cautelare prevista dalla legge	E' ammissibile solo in sede di giurisdizione esclusiva

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
960	Il commissario ad acta :	Viene nominato dal giudice per compiere l'attività sostitutiva dell'inadempimento della Pubblica Amministrazione	Viene nominato dal giudice solo nei procedimenti di esecuzione in forma specifica	Viene nominato dall'amministrazione per l'esecuzione del giudicato amministrativo
961	Nel processo amministrativo il difetto di giurisdizione è:	rilevato in primo grado anche d'ufficio.	non è rilevabile in primo grado d'ufficio.	Non è mai rilevabile d'ufficio.
962	Il ricorso giurisdizionale in materia di diritto di accesso:	Viene deciso dal giudice con sentenza semplificata.	Viene deciso dal giudice con ordinanza.	Viene deciso dal tribunale in camera di Consiglio entro il termine di sei mesi dal deposito del ricorso.
963	Ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10 bis, introdotto dall'art. 9 della L. 15/2009 in tema di ulteriori attribuzioni, il CNEL, tra l'altro:	Redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese ed ai cittadini	Esprime, su richiesta del Governo, valutazioni e proposte sui più importanti documenti ed atti di politica e di programmazione economica e sociale, anche con riferimento alle politiche comunitarie	Contribuisce all'elaborazione della legislazione che comporta indirizzi di politica economica e sociale esprimendo pareri e compiendo studi e indagini su richiesta delle Camere o del Governo o delle regioni o delle province autonome
964	Ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10 bis, introdotto dall'art. 9 della L. 15/2009, in tema di ulteriori attribuzioni, il CNEL, tra l'altro:	Raccoglie e aggiorna l'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello, predisponendo una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale.	Approva in apposite sessioni con periodicità da esso stesso stabilita, ovvero, in relazione ad esigenze specifiche, su richiesta delle Camere o del Governo, rapporti predisposti da apposito comitato o dalla commissione di cui all'articolo 16 sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro, sugli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva, procedendo ad un esame critico dei dati disponibili e delle loro fonti, al fine di agevolare l'elaborazione di risultati univoci sui singoli fenomeni	Esprime, su richiesta del Governo, valutazioni e proposte sui più importanti documenti ed atti di politica e di programmazione economica e sociale, anche con riferimento alle politiche comunitarie

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
965	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10 bis, introdotto dall' art. 9 della L. 15/2009, in tema di ulteriori attribuzioni, tra l'altro:	Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione ed il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.	Esprime, su richiesta del Governo, valutazioni e proposte sui più importanti documenti ed atti di politica e di programmazione economica e sociale, anche con riferimento alle politiche comunitarie	Esamina, in apposita sessione, la relazione previsionale e programmatica che il Ministro del bilancio e della programmazione economica e il Ministro del tesoro sono tenuti a presentare al Parlamento a norma dell'articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468
966	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Esprime, su richiesta del Governo, valutazioni e proposte sui più importanti documenti ed atti di politica e di programmazione economica e sociale, anche con riferimento alle politiche comunitarie	Redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese ed ai cittadini	Raccoglie e aggiorna l'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello, predisponendo una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
967	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Approva in apposite sessioni con periodicità da esso stesso stabilita, ovvero, in relazione ad esigenze specifiche, su richiesta delle Camere o del Governo, rapporti predisposti da apposito comitato o dalla commissione di cui all'articolo 16 sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro, sugli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva, procedendo ad un esame critico dei dati disponibili e delle loro fonti, al fine di agevolare l'elaborazione di risultati univoci sui singoli fenomeni	Redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese ed ai cittadini	Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione ed il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.
968	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Esamina, in apposita sessione, la relazione previsionale e programmatica che il Ministro del bilancio e della programmazione economica e il Ministro del tesoro sono tenuti a presentare al Parlamento a norma dell'articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468	Redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese ed ai cittadini	Raccoglie e aggiorna l'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello, predisponendo una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale.
969	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Esamina, sulla base dei rapporti predisposti dal Governo, le politiche comunitarie e la loro attuazione e a tal fine mantiene i contatti con i corrispondenti organismi delle Comunità europee e degli altri Stati membri;	Esamina, sulla base dei rapporti predisposti dal Governo, le politiche comunitarie e la loro attuazione ma non mantiene i contatti con gli organismi delle Comunità europee e degli altri Stati membri;	Redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese ed ai cittadini

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
970	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Contribuisce all'elaborazione della legislazione che comporta indirizzi di politica economica e sociale esprimendo pareri e compiendo studi e indagini su richiesta delle Camere o del Governo o delle regioni o delle province autonome	Raccoglie e aggiorna l'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello, predisponendo una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale.	E' organo di consulenza delle Camere e del Governo privo di iniziativa legislativa
971	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Ha l'iniziativa legislativa	E' organo di consulenza delle Camere e del Governo privo di iniziativa legislativa	Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione ed il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.
972	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	E' organo di consulenza delle Camere e del Governo e ha iniziativa legislativa	Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione ed il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.	E' organo di consulenza delle Camere e del Governo privo di iniziativa legislativa

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
973	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Può formulare osservazioni e proposte di propria iniziativa sulle materie di propria competenza, previa presa in considerazione da parte dell'assemblea con le stesse modalità previste per la propria iniziativa legislativa;	Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione ed il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.	Raccoglie e aggiorna l'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello, predisponendo una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale.
974	Il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986 n. 936 art. 10, in tema di attribuzioni, tra l'altro:	Compie studi e indagini di propria iniziativa, sulle materie di propria competenza	Compie studi e indagini esclusivamente su richiesta del Governo e delle Camere	Compie studi ed indagini esclusivamente su richiesta delle Camere o del Governo o delle regioni o delle province autonome
975	Le richieste dei pareri alle autorità amministrative indipendenti e al Consiglio di Stato	Agli organi di governo che esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo	Agli organi di governo e ai dirigenti di uffici dirigenziali generali a seconda della materia oggetto del parere	Agli uffici legislativi di ciascun ministero
976	Per effetto delle disposizioni di cui al D.lgs 267 del 2000, chi esercita il controllo della gestione degli enti locali	La Corte dei Conti	La Ragioneria generale dello Stato	La PCM
977	Secondo la legge n. 70/75 come viene riconosciuto o istituito un nuovo Ente pubblico	Per espressa previsione di legge	Con provvedimento della P.A.	Con un atto di normazione secondaria
978	Per effetto delle disposizioni di cui al D.lgs 18 agosto 2000 n. 267, per gli Enti locali si intende:	I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane, le Comunità isolate e le unioni di Comuni	I Comuni, le Province, le Comunità isolate e le Aziende sanitarie locali	Le regioni, le Province e le Circoscrizioni comunali
979	Quando fu istituito l'ufficio per la riforma dell'amministrazione	Nei primi anni 50	Nella fine degli anni 30	Nella metà degli anni 60
980	L'esigenza di garantire snellezza, produttività, trasparenza, nonché l'attivazione di adeguati meccanismi di controllo sull'operato dei pubblici poteri ha visto l'istituzione:	Dell'AIPA	Dell'ARAN	Dell'ISVAP

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
981	La legge 59 del 1997 delega il Governo per alla razionalizzazione dei Ministeri	Anche attraverso il riordino, la soppressione e la fusione dei Ministeri	Attraverso la sola soppressione dei Ministeri	Attraverso la sola riduzione del numero
982	A quale organo il Sindaco, previa comunicazione al Prefetto, può delegare l'esercizio delle funzioni cui sovrintende quale Ufficiale del Governo?	Al Presidente del Consiglio Circostrizionale	Al Dirigente del settore di competenza	Al Presidente del Consiglio Comunale
983	A quale organo è attribuita ogni decisione in materia di eleggibilità alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica?	Alla Giunta delle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica	Al Consiglio di Stato	Alla Corte Costituzionale
984	Sono Enti pubblici territoriali	Le comunità montane	Le ASL	Le Questure
985	L'organo esecutivo delle regioni è:	La Giunta Regionale	La Commissione consiliare	Il Consiglio regionale
986	Il direttore generale di un comune è	Il manager responsabile dell'amministrazione	Un dirigente scelto da apposito albo	Un dirigente dello Stato
987	A norma del D.lgs 165 del 2001, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche amministrazioni ha autonomia contabile e organizzativa?	Sì, ha autonomia organizzativa e contabile nei limiti del proprio bilancio	No, ha solo autonomia finanziaria ma non organizzativa	Ha solo autonomia organizzativa mentre dal punto di vista contabile dipende dal Ministero di riferimento
988	Quale fra i seguenti Enti si definisce come autarchico?	Ente pubblico economico	Azienda autonoma	Fondazione pubblica
989	Quale fra i seguenti compiti spetta all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici	La formulazione al competente Ministro delle proposte per la revisione del regolamento	La determinazione delle modalità di scelta del contraente	L'approvazione degli atti di gara
990	L'ARAN ammette alla contrattazione collettiva nazionale:	Solo le organizzazioni sindacali che abbiano una rappresentatività non inferiore al 5%	Solo le organizzazioni sindacali che abbiano una rappresentatività non superiore al 5%	Solo le organizzazioni sindacali che abbiano una rappresentatività non inferiore al 10%.
991	Il garante per la protezione dei dati personali è un organo collegiale composto da 4 membri di cui:	Due eletti dalla Camera dei Deputati e due eletti dal Senato della Repubblica	Uno eletto dalla Camera dei Deputati, uno eletto dal Senato della Repubblica, uno nominato dal Ministro dell'Interno e uno nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri	Uno eletto dal Senato della Repubblica, uno eletto dalla Camera dei Deputati e due nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri
992	Quando fu introdotta la V sezione del Consiglio di Stato?	Nel 1907	Nel 1889	Nel 1924
993	Quando fu introdotta la IV sezione del Consiglio di Stato?	Nel 1889	Nel 1907	Nel 1924
994	Quando fu approvato il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato	Nel 1924	Nel 1907	Nel 1889

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
995	A quale organo il Garante per la protezione dei dati personali presenta annualmente una relazione sull'attività svolta	Al Parlamento e al Governo	Al Governo e alla Corte dei Conti	Alla Corte dei Conti
996	Quale organo ha il compito di provvedere alla raccolta e alla elaborazione dei dati informativi concernenti i contratti pubblici su tutto il territorio nazionale	L'Autorità indipendente per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	La CONSOB
997	Il presidente dell'Agcom è nominato	Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro delle Comunicazioni	Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle Comunicazioni	Con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni d'intesa con il Ministro delle Finanze
998	I giudici amministrativi generali di appello sono:	Il Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia	Consiglio di Stato e Corte dei Conti	Corte dei Conti e Consiglio di giustizia amministrativa della regione Sicilia
999	Ai sensi del D.lgs. 165/2001 quali compiti ha la Corte dei Conti in materia di verifica degli andamenti della spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni?	La Corte dei Conti, anche nelle sue articolazioni regionali di controllo, verifica periodicamente gli andamenti della spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni, utilizzando, per ciascun comparto, insiemi significativi di amministrazioni.	La Corte dei Conti esercita un controllo successivo di legittimità e di merito su ogni provvedimento di spesa per il personale.	La Corte dei Conti esercita un controllo su tutti i provvedimenti di spesa per il personale che devono essere trasmessi dalle P.A. entro due giorni alla Corte dei Conti, la quale ha potere di annullamento anche retroattivo
1000	Nell'ambito della propria autonomia l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:	Può disporre ispezioni, avvalendosi anche della collaborazione di altri organi dello Stato	Può richiedere la visione di atti ma non può disporre ispezioni.	Può disporre ispezioni e richiedere visione di atti solo alle P.A. aggiudicatrici
1001	Quale tra i seguenti organi è classificato dalla Costituzione come organo ausiliare:	Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro	Consiglio supremo di difesa	Consiglio superiore della Magistratura
1002	I sottosegretari di Stato :	Sono incaricati di coadiuvare i Ministri	Sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	Esercitano attribuzioni loro conferite dal Presidente del Consiglio dei Ministri
1003	Il Consiglio di Stato è articolato:	In sette sezioni, di cui quattro a carattere consultivo (una specializzata nei pareri su atti normativi) e tre con competenze giurisdizionali	In sette sezioni, di cui cinque a carattere consultivo (una specializzata nei pareri su atti normativi) e due con competenze giurisdizionali	In sette sezioni, di cui tre a carattere consultivo (una specializzata nei pareri su atti normativi) e quattro con competenze giurisdizionali
1004	Il Consiglio di Stato:	Può essere privato delle sue funzioni istituzionali solo con legge costituzionale	Ha funzioni consultive speciali in materia contabile	Ha solo funzioni giurisdizionali amministrative di primo grado

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1005	Presso quale dei seguenti organi è istituita la banca dei dati sul mercato del lavoro, sui costi e sulle condizioni di lavoro?	C.N.E.L	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	Ministro dell'Interno
1006	A quale dei seguenti ministeri il D.Lgs. n. 300/1999 ha attribuito le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti con il consiglio superiore della magistratura, attribuzioni concernenti i magistrati ordinari, vigilanza sugli ordini professionali, archivi notarili, cooperazione internazionale in materia civile e penale?	Ministero della giustizia	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	Ministero della difesa
1007	Il Consiglio di Stato:	Può essere soppresso solo con legge costituzionale	Può essere privato delle sue funzioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	Non può esprimere pareri in materia giuridico-amministrativa
1008	La qualità di Presidente del CNEL è incompatibile:	Con l'ufficio di Ministro	Con l'esercizio di un'impresa	Con l'esercizio di qualsiasi attività professionale
1009	Chi può conferire ad un Ministro l'incarico di reggere ad interim un Dicastero?	Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri	Il Consiglio dei Ministri	Il Presidente del Consiglio dei Ministri
1010	A quale dei seguenti ministeri sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero?	Ministero degli affari esteri	Ministero dell'interno	Ministero dell'economia e delle finanze
1011	Le Agenzie, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 300/1999, sono chiamate a svolgere attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate dai Ministeri e enti pubblici. Esse:	Hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e sono sottoposte al controllo della Corte dei conti	Determinano i programmi per dare attuazione agli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri	Operano al servizio esclusivo degli organi centrali dello Stato
1012	Il Prefetto:	Svolge compiti di rappresentanza generale del Governo sul territorio e di garanzia istituzionale a tutela dell'ordinamento giuridico	É coadiuvato dal Comitato provinciale della P.A. da lui presieduto	Dipende burocraticamente dall'Amministrazione locale ma funzionalmente dal Ministro dell'Interno
1013	Quale delle seguenti funzioni il Presidente del Consiglio dei Ministri può delegare ad un Ministro?	Promozione degli adempimenti di competenza governativa conseguenti alle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo emanate nei confronti dello Stato	Sospensione dell'adozione di atti da parte dei Ministri competenti in ordine a questioni politiche e amministrative, sottoponendoli al Consiglio dei Ministri nella riunione immediatamente successiva	Controfirma di ogni atto per il quale è intervenuta deliberazione del Consiglio dei Ministri

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1014	Il Prefetto:	É tenuto ad uniformarsi alle direttive governative	É nominato con decreto del Ministro dell'Interno	É organo che rappresenta la Regione a livello provinciale
1015	A quale dei seguenti ministeri il D.Lgs. n. 300/1999 ha attribuito le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di cura delle attività di integrazione europea in relazione alle istanze ed ai processi negoziali riguardanti i trattati dell'Unione europea, della Comunità europea, della CECA, dell'EURATOM?	Ministero degli affari esteri	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	Ministero dell'economia e delle finanze
1016	Quale dei seguenti soggetti può chiedere pareri al CNEL?	Il Parlamento	Le amministrazioni dello Stato	Le Regioni, le province ed i comuni
1017	Le funzioni relative ai compiti del comune per servizi di competenza statale sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo. Quale tra i seguenti servizi è, a norma dell'art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000, di competenza statale?	Anagrafe	Protezione della flora e della fauna	Assetto del territorio
1018	Quale dei seguenti soggetti può chiedere pareri al CNEL?	Il Governo	Le amministrazioni pubbliche	Gli enti locali
1019	Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 303/1999, che disciplina la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente si avvale della Presidenza per svolgere in maniera organica ed integrata le seguenti funzioni:	Il coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale, di informazione, nonché relative all'editoria ed ai prodotti editoriali	La razionalizzazione delle risorse del settore dell'audiovisivo.	La vigilanza sulla qualità e sulle modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, compresa la pubblicità.
1020	Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 303/1999, che disciplina la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente si avvale della Presidenza per svolgere in maniera organica ed integrata le seguenti funzioni:	La promozione e verifica dell'innovazione nel settore pubblico ed il coordinamento in materia di lavoro pubblico	La promozione e verifica dell'innovazione nel settore pubblico ad esclusione del coordinamento in materia di lavoro pubblico affidato al ministero della Funzione pubblica.	Curare gli adempimenti e predisporre gli atti necessari alla formulazione e al coordinamento delle iniziative legislative, nonché l'attuazione della politica istituzionale del Governo.
1021	Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 303/1999, che disciplina la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente si avvale della Presidenza per svolgere in maniera organica ed integrata le seguenti funzioni	I rapporti del Governo con il Parlamento e con gli altro organi costituzionali.	Predisporre una base conoscitiva e progettuale del programma di Governo	Curare il cerimoniale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
1022	Il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri	E' nominato con decreto del Presidente del Consiglio	E' nominato con decreto del Presidente della Repubblica	Coordina l'attività dei Ministri

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1023	I Sottosegretari di Stato sono nominati	Con decreto del presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il ministro che è chiamato a coadiuvare.	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri
1024	Il Consiglio provinciale si compone del Presidente della Provincia e di un numero variabile di consiglieri, in funzione del numero di abitanti della Provincia	45 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 1.400.000 abitanti	52 membri nelle province con popolazione residente superiore a 1.500.000 abitanti.	45 membri nelle province con popolazione superiore a 1.500.000 abitanti.
1025	Il Consiglio provinciale si compone del Presidente della Provincia e di un numero variabile di consiglieri, in funzione del numero di abitanti della Provincia	36 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 700.000 abitanti	45 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 700.000 abitanti	45 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 1.000.000 abitanti
1026	Il Consiglio provinciale si compone del Presidente della Provincia e di un numero variabile di consiglieri, in funzione del numero di abitanti della Provincia	30 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 300.000 abitanti	22 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 400.000 abitanti	30 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 400.000 abitanti
1027	Il Consiglio provinciale si compone del Presidente della Provincia e di un numero variabile di consiglieri, in funzione del numero di abitanti della Provincia	24 membri nelle Province con popolazione residente inferiore a 300.000 abitanti	24 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 300.000 abitanti	24 membri nelle Province con popolazione residente superiore a 1.300.000 abitanti
1028	Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.267/2000 costituiscono enti locali	Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate e unioni di Comuni	Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate e unioni di Comuni	Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate e consigli di Comuni
1029	Il Prefetto :	Svolge la funzione di controllo e vigilanza sulla tenuta dei registri di stato civile.	Dipende burocraticamente dall'intero governo ma funzionalmente dal solo Ministro dell'Interno	Ha competenza esclusiva sull'intero territorio regionale sulle verifiche e controlli di reti e servizi di comunicazione elettronica
1030	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo speciale?	Corte dei Conti	Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia	Consiglio di Stato
1031	. Il Consiglio di Stato.	È il supremo organo di consultazione giuridico-amministrativa dello Stato-comunità	Ha funzioni giurisdizionali in materia di pensioni di Stato	È articolato in sei agenzie

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1032	A norma di quanto dispone l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000, le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nel settore caccia e pesca nelle acque interne spettano:	Alla Provincia	Al Comune	Alla Regione
1033	I Ministri senza portafoglio svolgono le funzioni:	Loro delegate dal Presidente del Consiglio dei Ministri sentito il Consiglio dei Ministri	Loro delegate dal Presidente del Consiglio dei Ministri sentiti i Presidenti delle due Camere	Loro assegnate da uno o più Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio
1034	Il Garante per la protezione dei dati personali può disporre il blocco del trattamento dei dati personali.	Quando, in considerazione della natura dei dati o delle modalità del trattamento, vi sia il concreto rischio del verificarsi di un pregiudizio rilevante per uno o più interessati	Esclusivamente quando il trattamento risulta illecito	Solo in presenza di un minore
1035	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riunisce le competenze omogenee dei precedenti Ministeri dell'ambiente e dei lavori pubblici. Sotto la sua vigilanza opera l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, con il compito, tra l'altro di:	Svolgere i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo, ivi compresi l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici nazionali e interregionali.	Vigilare sugli enti di normazione tecnica e sugli organismi di accreditamento dei sistemi di qualità aziendale e dei prodotti	Predisporre le normative tecniche e gli standard per la certificazione di qualità aziendale e dei prodotti
1036	Da chi sono svolte le funzioni di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali?	Dal Prefetto avente sede nel capoluogo della Regione.	Dal Questore avente sede nel capoluogo della Provincia	Dal Sindaco
1037	Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono attribuite le funzioni ed i compiti statali in materia di identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alle reti infrastrutturali, politiche urbane e dell'edilizia abitativa, opere marittime e infrastrutture idrauliche, trasporti e viabilità. Sotto la sua vigilanza opera l'Agenzia dei trasporti terrestri e delle infrastrutture con il compito, tra l'altro, di:	Definire standard e prescrizioni tecniche in materia di sicurezza stradale e norme tecniche relative alle strade e loro pertinenze ed alla segnaletica stradale	Esercitare le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo	Svolgere i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1038	Quale dei seguenti è il massimo organo consultivo e propositivo del Ministero delle Comunicazioni alle dirette dipendenze del Ministro?	Consiglio Superiore delle Comunicazioni.	Osservatorio permanente per la sicurezza e la tutela delle reti e delle comunicazioni.	Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni
1039	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro: È organo di consulenza delle Regioni e degli enti locali.	È composto di esperti, rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato erappresentanti delle categorie produttive.	Svolge funzioni di vigilanza in materia di economia e lavoro	È l'autorità garante in materia di contratti di lavoro
1040	Il Prefetto:	Dipende burocraticamente dal Ministero dell'Interno.	È nominato su proposta del Presidente della Regione.	Deve godere della fiducia del Presidente della Giunta regionale.
1041	Il Consiglio di Stato:	È un organo ausiliario dello Stato	Ha funzioni consultive speciali in materia contabile.	È articolato in tre dipartimenti
1042	Prima di assumere le funzioni i sottosegretari di Stato prestano giuramento.	Nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Nelle mani del Presidente della Repubblica.	Davanti al Consiglio dei Ministri.
1043	Il D.Lgs. 29/1993, ha creata una precisa distinzione di funzioni ed attribuzioni di competenza tra Ministro e dirigenti, a causa della quale il Ministro:	Non può adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti	Non può revocare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti, ma può avocare a sé provvedimenti o atti di loro competenza	Non può avocare a sé provvedimenti di competenza dei dirigenti, ma può adottare provvedimenti o atti di loro competenza
1044	Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 gli incarichi di Segretario generale di ministeri, gli incarichi di direzione di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali e quelli di livello equivalente:	Sono conferiti con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente.	Sono conferiti con dextreto del Presidente del Consiglio dei ministri e devono essere comunicati al Presidente della Repubblica e al Presidente del Senato della Repubblica	Sono conferiti con decreto del Ministro competente, previo parere conforme del Presidente della Repubblica.
1045	I Consigli comunali sono presieduti:	Da un presidente eletto tra i consiglieri alla prima seduta	Da un presidente eletto con elezione diretta.	Da un presidente eletto in seduta congiunta tra i membri della Giunta e dal Consiglio comunale, prima dell'inizio dell'attività.
1046	I regolamenti di organizzazione:	Sono volti a disciplinare l'organizzazione e il funzionamento delle pubbliche amministrazioni secondo disposizioni dettate dalla legge.	Sono emanati dal Governo in materie non soggette a riserva assoluta di legge, volti a sostituire la legge vigente.	Sono volti a disciplinare materie in cui l'intervento di norme primarie non si sia ancora configurato, purché non si tratti di materie soggette a riserva assoluta o relativa di legge.
1047	Il Prefetto:	È autorità provinciale di pubblica sicurezza.	Si sostituisce alle autorità amministrative regionali, in caso di urgente necessità, nell'adozione dei provvedimenti.	Propone al Sindaco le occupazioni temporanee o di urgenza di competenza statale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1048	Quale dei seguenti è organo interno del Consiglio di Stato?	Segretario generale	Commissario del Governo presso le Regioni	Commissario esecutivo
1049	La Conferenza Stato - città ed autonomie locali è istituita presso:	La Presidenza del Consiglio dei Ministri	Ogni provincia d'Italia	Ogni Regione d'Italia.
1050	Che cos'è l'ARAN?	L'Agenzia per la rappresentanza negoziale della P.A.	L'Agenzia per la rappresentanza nazionale	L'Agenzia Regionale per la rappresentanza negoziale della P.A.
1051	Quale competenza attribuisce alla Corte dei Conti il D.Lgs. n. 165/2001 in materia di verifica degli andamenti della spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni?	La Corte dei Conti, anche nelle sue articolazioni regionali di controllo, verifica periodicamente gli andamenti della spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni, utilizzando, per ciascun comparto, insieme significativi di amministrazioni	La Corte dei Conti esercita un controllo successivo di legittimità e di merito su ogni provvedimento di spesa per il personale.	La Corte dei Conti esercita un controllo su tutti i provvedimenti di spesa per il personale che devono essere trasmessi dalle P.A. entro due giorni alla Corte dei Conti, la quale ha potere di annullamento anche retroattivo.
1052	Il Sindaco nella sua veste di Ufficiale del Governo:	Dipende gerarchicamente dal Prefetto	Dipende gerarchicamente dal Questore.	Dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
1053	Ai sensi della legislazione vigente, quale dei seguenti soggetti può chiedere pareri al CNEL?	Il Parlamento.	Le amministrazioni dello Stato.	Le Regioni, le province ed i comuni.
1054	Il Presidente del CNEL è nominato:	Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Ministro dello sviluppo economico
1055	Chi dirime i conflitti di attribuzione tra i Ministri?	Il Consiglio dei Ministri.	La Corte costituzionale.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.
1056	Il Consiglio di Stato:	Ha funzioni giurisdizionali amministrative di secondo grado	È un organo ausiliario del Governo.	Ha solo funzioni giurisdizionali amministrative di primo grado.
1057	La qualità di Presidente del CNEL è incompatibile:	Con l'ufficio di consigliere regionale.	Con qualsiasi altro incarico pubblico.	Con l'esercizio di un'impresa.
1058	Il Prefetto:	Rappresenta il Governo a livello provinciale.	È nominato previa deliberazione del Consiglio regionale.	tenuto ad uniformarsi alle direttive della regione.
1059	Chi fissa l'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri?	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Il Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
1060	Il Garante in materia di protezione dei dati personali è.:	Organo collegiale costituito da quattro membri, eletti due dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica con voto limitato.	Organo collegiale costituito da cinque membri, eletti tre dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica con voto illimitato.	Organo collegiale costituito da tre membri, eletti due dalla Camera dei deputati e uno dal Senato della Repubblica con voto limitato.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1061	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro:	Esamina, sulla base dei rapporti predisposti dal Governo, le politiche comunitarie e la loro attuazione e a tal fine mantiene i contatti con i corrispondenti organismi delle Comunità europee e degli altri Stati membri.	Contribuisce all'elaborazione della legislazione che comporta indirizzi di politica economica e sociale esprimendo pareri e compiendo studi e indagini su richiesta delle autorità indipendenti o degli enti locali.	È il principale organo preposto alla legislazione economica e sociale del Paese
1062	La legge 15/3/1997, n. 59, esclude dal conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, tra l'altro:	I compiti di rilievo nazionale del sistema di protezione civile.	I compiti relativi alla difesa del suolo in genere.	I compiti e le attività in materia di controllo sugli enti locali.
1063	In materia di trattamento di dati personali, in ipotesi di violazioni amministrative commesse dal titolare, dal responsabile o dall'incaricato del trattamento, chi è competente ad irrogare la relativa sanzione?	Il Garante per la protezione dei dati personali.	Il T.A.R. territorialmente competente.	Il prefetto territorialmente competente
1064	I Dipartimenti, nell'ambito della riorganizzazione del Governo, svolgono:	Compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee e i relativi compiti strumentali, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle unità di gestione in cui si articolano.	Attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, operando al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali.	Compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee e i relativi compiti strumentali, con esclusione dei compiti di indirizzo delle unità di gestione in cui si articolano, che sono attribuiti al <u>Ministro</u> .
1065	La legge 15/3/1997, n. 59, esclude dal conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, tra l'altro:	I compiti esercitati localmente in regime di autonomia funzionale dalle camere di commercio, industria artigianato e agricoltura e dalle università degli studi.	I compiti relativi al sistema di protezione civile in genere.	I compiti relativi alla tutela della salute in genere.
1066	Il Presidente del Consiglio di Stato è nominato:	con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.	con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Giustizia.	con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio di Presidenza della Giustizia <u>Amministrativa</u> .
1067	I Tribunali amministrativi regionali sono complessivamente, incluse le sedi staccate:	29	20	26
1068	Ai sensi del D.Lgs. n. 300 del 1999, nei Ministeri costituiscono strutture di primo livello:	i dipartimenti e le direzioni generali.	i dipartimenti, le direzioni generali e i reparti.	I dipartimenti, le direzioni generali e le direzioni regionali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1069	Ai sensi del D.Lgs. n. 300 del 1999, l'organizzazione, la dotazione organica, l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale dei Ministeri e la definizione dei rispettivi compiti	sono stabiliti con regolamenti o con decreti del ministro emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400.	devono essere stabiliti con legge.	sono stabiliti dallo stesso D.Lgs. n. 300 del 1999.
1070	Il Ministero dell'economia e delle finanze	è stato istituito con il D.Lgs. n. 300 del 1999.	è stato istituito con la riforma del Titolo V della Costituzione.	è stato istituito con la legge n. 400 del 1988.
1071	Al Ministero dell'economia e delle finanze sono state trasferite le funzioni	dei Ministeri del tesoro, bilancio e programmazione economica e delle finanze.	dei ministeri del tesoro, bilancio e programmazione economica e delle attività produttive.	dei ministeri del tesoro, bilancio e programmazione economica e del commercio estero.
1072	Le Agenzie fiscali sono state istituite	con il D.Lgs. n. 300 del 1999.	con la riforma del Titolo V della Costituzione.	con la legge n. 400 del 1988.
1073	Il principio del decentramento amministrativo	è affermato dall'art. 5 della Costituzione.	è in antitesi con la prima parte della Costituzione.	è di natura esclusivamente giurisprudenziale.
1074	Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 70 del 1975:	nessun nuovo ente pubblico può essere istituito o riconosciuto se non per legge.	all'istituzione di un nuovo ente pubblico si può procedere con provvedimento di natura regolamentare.	è vietato procedere all'istituzione o al riconoscimento di un nuovo ente pubblico, se non nei casi previsti dallo stesso articolo.
1075	Il Presidente della Corte dei Conti è nominato:	con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Presidenza.	con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.	con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Presidenza.
1076	Gli Uffici territoriali di governo	sono stati istituiti con il D.Lgs. n. 300 del 1999.	con la riforma del Titolo V della Costituzione.	con la legge n. 400 del 1988.
1077	Ai sensi del D.Lgs. n. 300 del 1999, le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli enti locali e funzioni statali esercitate dagli enti locali sono attribuite	al Ministero dell'interno.	alle Regioni.	al Ministro per gli affari regionali.
1078	Secondo l'art. 97 della Costituzione:	I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.	I pubblici uffici sono organizzati secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità.	Lo Stato attua il più ampio decentramento amministrativo.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1079	La norma secondo la quale “La legge provvede all’ordinamento della Presidenza del Consiglio e determina il numero, le attribuzioni e l’organizzazione dei ministeri”:	è di rango costituzionale.	è contenuta nel D.Lgs. n. 300 del 1999.	è contenuta nella legge n. 400 del 1988.
1080	Secondo l’art. 114 della Costituzione:	La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.	La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dallo Stato.	La Repubblica è costituita dai Città metropolitane, dalle Province, dalle Regioni e dallo Stato.
1081	Ai sensi del D.Lgs. n. 430 del 1997, nell’ambito degli indirizzi fissati dal Governo e sulla base di proposte delle amministrazioni competenti per materia, chi svolge funzioni di coordinamento in materia di programmazione e di politica economica nazionale, nonché di coordinamento della politica economica nazionale con le politiche comunitarie:	il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).	il Ministero dell’economia e delle finanze.	Il Ministero dello sviluppo economico.
1082	Qual è l’organo di autogoverno dei magistrati del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali?	Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.	Il Consiglio Superiore della Magistratura.	Tale organo non esiste.
1083	Da chi è presieduto il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa?	Dal Presidente del Consiglio di Stato.	Dal Presidente della Repubblica.	Dal Segretario Generale della Giustizia Amministrativa.
1084	Qual è l’organo di autogoverno dei magistrati delle Commissioni tributarie?	Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.	Il Consiglio Superiore della Magistratura.	Tale organo non esiste.
1085	Qual è l’organo di autogoverno dei magistrati della Corte dei conti?	Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.	Il Consiglio Superiore della Magistratura.	Tale organo non esiste.
1086	Da chi è presieduto il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti?	Dal Presidente della Corte dei conti.	Dal Presidente della Repubblica.	Dal Presidente del Consiglio di Stato.
1087	A chi spetta la rappresentanza, il patrocinio e l’assistenza in giudizio delle Amministrazioni dello Stato, anche se organizzate ad ordinamento autonomo?	All’Avvocatura generale dello Stato.	Alla Corte dei conti.	Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
1088	La nomina dell’Avvocato generale dello Stato	è fatta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri previa deliberazione del Consiglio stesso.	è fatta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio Superiore della Magistratura.	è fatta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa deliberazione del Consiglio stesso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Numero progressivo domanda	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C
1089	Qual è l'ente preposto alla formazione, alla specializzazione ed all'aggiornamento del personale dell'amministrazione dell'economia e delle finanze?	La Scuola superiore dell'economia e delle finanze, che opera nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze.	La Scuola superiore della pubblica amministrazione.	Il Servizio consultivo ed ispettivo tributario.
1090	Qual è l'istituzione di alta formazione e ricerca che ha lo scopo di sostenere e promuovere il processo di innovazione e riforma della pubblica amministrazione?	La Scuola superiore della pubblica amministrazione, posta nell'ambito e sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.	La Scuola superiore dell'economia e delle finanze, che opera nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze.	La Scuola superiore dell'economia e delle finanze, posta nell'ambito e sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
1091	L'art. 116 della costituzione, nell'adottare il principio del c.d. regionalismo differenziato, stabilisce che	Il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale.	Il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge ordinaria.	Il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge regionale.
1092	L'art. 118 della Costituzione afferma, tra l'altro, che	le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.	spettano alla Regione le funzioni amministrative per le materie elencate nel precedente articolo 117, salvo quelle di interesse esclusivamente locale, che possono essere attribuite dalle leggi della Repubblica alle Province, ai Comuni o ad altri enti locali.	le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni solo dalle leggi della Repubblica.
1093	Ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 2000,	al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni.	gli enti locali non possono stipulare convenzioni. al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.	al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni solo se autorizzati dalla Regione.